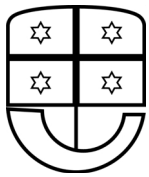


REPUBBLICA ITALIANA



BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE LIGURIA

Direzione, Amministrazione: Tel. 010 54.851
Redazione: Tel. 010 5485663 - 5068 - Fax 010 5484815
Abbonamenti e Spedizioni: Tel. 010 5485232 - 5253

Internet: www.regione.liguria.it
E-mail: abbonati@regione.liguria.it
E-mail: burl@regione.liguria.it

PARTE SECONDA

Genova - Via Fieschi 15

CONDIZIONI DI VENDITA: Ogni fascicolo € 3,00. "La vendita è effettuata esclusivamente in Genova presso la Libreria Giuridica - Galleria E. Martino 9."

CONDIZIONI DI ABBONAMENTO: Con decorrenza annuale:

Canone globale: € 160,00 - Parte I: € 40,00 - Parte II: € 80,00 - Parte III: € 40,00 - Parte IV: € 35,00 - Sconto alle librerie: 10% - È esclusa la fatturazione. I Supplementi Straordinari (Leggi finanziarie, Ruolo nominativo S.S.n., ...) non sono compresi nei normali canoni di abbonamento, il singolo prezzo viene stabilito dall'Ufficio di Presidenza; degli atti in essi contenuti ne viene data notizia sul corrispondente fascicolo ordinario. Il costo dei fascicoli arretrati è il doppio del prezzo di copertina. I fascicoli esauriti sono prodotti in fotocopia il cui prezzo è di € 0,13 per facciata. I fascicoli non recapitati devono essere richiesti entro 30 giorni.

CONDIZIONI DI PUBBLICAZIONE E TARIFFE: Tutti gli annunci e avvisi dei quali si richiede la pubblicazione sul B.U.R.L. devono essere prodotti in originale, redatti in carta da bollo nei casi previsti dal D.p.r. 26.10.1972 n. 642 e s.m., con allegate due fotocopie, firmati dalla persona responsabile che richiede la pubblicazione, con l'indicazione della qualifica o carica sociale. Il costo della pubblicazione è a carico della Regione quando la pubblicazione è prevista da leggi e regolamenti regionali - Alle richieste di pubblicazione onerosa deve essere allegata la ricevuta del versamento sul c/c postale dell'importo dovuto, secondo le **TARIFFE vigenti**: diritto fisso di intestazione € 5,00 - Testo € 2,00 per ciascuna linea di scrittura (massimo 65 battute) o frazione, compresa la firma dattiloscritta. Sconto del 10% sui testi anticipati per posta elettronica.

TERMINI DI PUBBLICAZIONE: Si pubblica di regola il mercoledì, se coincidente con festività, il primo giorno successivo non festivo. Gli annunci, avvisi e bandi di concorso da pubblicarsi entro i termini stabiliti devono pervenire alla Redazione del B.U.R.L. Via Fieschi 15 - 16121 Genova, entro le ore 12 dei due mercoledì precedenti l'uscita del Bollettino; la scadenza indicata deve essere di almeno 15 giorni dalla data di pubblicazione, pena la mancata pubblicazione.

CONDIZIONI DI PAGAMENTO: Il pagamento degli abbonamenti e delle inserzioni deve avvenire esclusivamente mediante versamento sul c/c postale N. 00459164 intestato al Bollettino Ufficiale Regione Liguria, Via Fieschi, 15 - 16121 Genova indicando a tergo del certificato di allibramento, la causale del versamento. L'Amministrazione non risponde dei ritardi causati dalla omissione di tale indicazione.

Grafica Veneta S.p.A. - Trebaseleghe (PD)

Pubblicazione settimanale - "Spedizione in a.p. art. 2 comma 20/c legge 662/96 - Filiale di GENOVA"

PARTE SECONDA

Atti di cui all'art. 4 della Legge Regionale 24 Dicembre 2004 n. 32

SOMMARIO

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO REGIONALE 08.02.2005 N. 2

Rendiconto della gestione dei fondi del bilancio del Consiglio regionale di cui agli articoli 26, 27, 28 e 29 del regolamento regionale 19 novembre 2002 n. 7 (regolamento di contabilità del Consiglio regionale) - esercizio finanziario 2002.

pag. 1496

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO REGIONALE 11.02.2005 N. 3

Nulla - osta alla variante da apportare al piano territoriale di coordinamento paesistico in sede di accordo di programma promosso dal Comune di Genova ai sensi dell'articolo 58 della legge regionale 4 settembre 1997 n. 36 (legge urbanistica regionale) e successive modifiche e integrazioni per l'approvazione del progetto denominato "Gaslini duemila - Progetto Badia".

pag. 1496

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO REGIONALE 16.02.2005 N. 5

Proposta di legge alle Camere ai sensi dell'articolo 121 della costituzione: "Norme per il rilascio del contrassegno per i veicoli al servizio dei soggetti disabili".

pag. 1497

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11.02.2005 N. 142

L.r. 19/2000. Modifica alla D.G.r. n. 560 del 23 maggio 2003 relativa ai criteri per la concessione dei contributi alle piccole e medie imprese da parte delle Province.

pag. 1497

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11.02.2005 N. 147

Approvazione iniziativa regionale "Formazione congiunta dei docenti e formatori dell'istruzione e della formazione professionale", del relativo avviso per la presentazione di progetti esecutivi e schema di convenzione con il soggetto attuatore.

pag. 1498

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11.02.2005 N. 149

Piano Regionale di Sviluppo Rurale - Misura G (7) "miglioramento delle condizioni di trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli" - riapertura dei termini per la presentazione delle domande.

pag. 1512

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11.02.2005 N. 150

Reg. CE n. 1257/99 - Piano regionale di Sviluppo Rurale. Apertura dei termini per la presentazione di istanze in linea tecnica a valere sulla Misura I (9) "Altre misure forestali".

pag. 1513

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11.02.2005 N. 155

D.G.R 990/02. Bando regionale per finanziamento dei Programmi Urbani Complessi. Ammissione a finanziamento del POI di Civezza. Localizzazione Euro 538.208,94 di edilizia sovvenzionata. Accantonamento Euro 513.225,10 di edilizia agevolata-convenzionata.

pag. 1514

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11.02.2005 N. 162

Comune di S. Margherita L. (GE) - Conferenza di Servizi ex art. 6 l.r. 13/99 e s.m. e art. 14 L. 241/90 e s.m. e i. per approvazione progetto definitivo per la difesa e la riqualificazione della spiaggia di Ghiaia.

pag. 1515

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11.02.2005 N. 163

Procedura di verifica screening ex l.r. 38/98.- Progetto preliminare relativo alla costruzione di una casa Circondariale in loc. Passeggi Cian dei Giani (SV). Non assoggettamento a V.I.A. con prescrizioni.

pag. 1516

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11.02.2005 N. 164

Procedura di verifica screening ex l.r.38/98. Progetto di riqualificazione dell'area ex fornaci - La Spezia. Proponente Società Fornaci Italiane. No V.I.A. con prescrizioni.

pag. 1517

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11.02.2005 N. 168

DOCUP Obiettivo 2 Liguria 2000-2006 - Approvazione avviso pubblico della Misura 2.1 "Gestione ciclo dei rifiuti e sostegno tutela ambientale" - sottomisura A "Gestione ciclo rifiuti" - 2° programma di interventi in Zone a Sostegno Transitorio.

pag. 1518

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11.02.2005 N. 176

L.r. 18/1999 Finanziamento per interventi settore idrico integrato. cap. 2269 Euro 1.500.000,00.

pag. 1529

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11.02.2005 N. 177

Modifiche, chiarimenti ed integrazioni relativi alla deliberazione n. 1586/2004 in materia di concessione di derivazioni idriche.

pag. 1533

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11.02.2005 N. 190

Bando regionale per la concessione di contributi al Volontariato di Protezione Civile ed Ambientale. Importo Euro 2.535.123,97.

pag. 1534

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11.02.2005 N. 196

Aggiornamento dell'elenco degli idonei alla nomina a Direttore Generale delle Aziende Unità Sanitarie Locali e delle Aziende Sanitarie della Regione Liguria.

pag. 1536

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11.02.2005 N. 198

Variazioni per euro 10.500.000,00 al bilancio 2005 ai sensi art. 8 l.r. 4/2/2005, n. 4 fondi per piste ciclabili del ponente ligure - PRUSST - l. 376/2003 (1° provvedimento).

pag. 1539

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11.02.2005 N. 199

Variazioni per euro 980.000,00 al bilancio 2005 ai sensi art. 8 l.r. 04.02.2005, n. 4 fondi per progetti di sviluppo turistico in ambiti interregionali e sovraregionali - art. 5 c. 5 l. 135/2001 (2° provvedimento).

pag. 1540

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11.2.2005 N. 206

Approvazione bando: "Salvaguardia e valorizzazione delle tipologie di architettura rurale nei comuni dell'entroterra ligure".

pag. 1541

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 16.02.2005 N. 9

Comune di Beverino (SP) - Rettifica delle tavole di zonizzazione - Tavole 1b, 2b, 5b, 10b e 11b - e delle Norme di Attuazione allegate al D.P.G.R. n. 114 del 18.7.2002, concernente l'approvazione della variante integrale al P.R.G..

pag. 1555

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 16.02.2005 N. 11

Comune di Ortonovo (SP) - Approvazione del Piano Particolareggiato del Centro Storico di Nicola e delle correlative varianti contestuali al Piano Regolatore Generale, con rilascio della relativa autorizzazione di massima.

pag. 1555

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 16.02.2005 N. 12

Comune di Varazze (SV) - Rettifica del Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 8 del 23.01.2004 di approvazione della variante integrale al Piano Regolatore Generale avente valore ed effetti di Piano Urbanistico Comunale.

pag. 1556

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 16.02.2005 N. 13

Comune di Mioglia (SV) - Approvazione di variante agli artt. 1, 25 e 29 del Regolamento Edilizio con introduzione dell'art. 25 bis.

pag. 1557

**DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE
16.02.2005 N. 16**

Comitato paritetico di vigilanza di cui all'art. 16 del d.lgs n. 288/2003. Designazione di due componenti. pag. 1557

**DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE
16.02.2005 N. 17**

Comune di Ospedaletti (IM) - D.P.G.R. n. 137 del 05.10.2004 di appr.ne del nuovo R.E. e della correlativa variante concernente la definizione dei parametri urbanistico-edilizi. Riesame e conseguente riformulazione di una delle prescrizioni. pag. 1558

**DECRETO DEL DIRIGENTE SETTORE OPERE MARITTIME ED
ECOSISTEMA COSTIERO 08.02.2005 N. 286**

Art. 35 D.Lgs. 152/99. Autorizzazione Società Terme Elio Srl nel Comune di S. Margherita Ligure per immersione in mare di materiali geologici inorganici e massi naturali per riqualificazione darsena esistente e rifiorimento scogliera esistente. pag. 1558

**DECRETO DEL DIRIGENTE SERVIZIO PREVENZIONE
14.02.2005 N. 309**

L.R. 46/84 e succ.mod. e integr. (L.R. 38/85 e L.R. 38/96) "Tutela sanitaria attività sportive". Revoca autorizzazione al rilascio dei certificati di idoneità sportiva agonistica presso presidio ambulatoriale ISFI - Savona. Dott. Roberto Delfino. pag. 1559

**DECRETO DEL DIRIGENTE SETTORE OPERE MARITTIME ED
ECOSISTEMA COSTIERO 17.02.2005 N. 313**

Art. 35 D.Lgs. 152/99. Modifica autorizzazione al Comune di Ceriale per l'immersione in mare di materiali geologici inorganici e manufatti per la realizzazione di opera provvisoria finalizzata alla realizzazione pontile antistante il Rio Fontana. pag. 1559

**DECRETO DEL DIRIGENTE SETTORE OPERE MARITTIME ED
ECOSISTEMA COSTIERO 17.02.2005 N. 319**

Art. 35 D.Lgs. 152/99 - Autorizzazione al Comune di Recco per l'immersione in mare dei materiali derivanti dall'escavo dei fondali marini antistanti la foce del Torrente Recco. pag. 1560

**DECRETO DEL RESPONSABILE DEL CENTRO OPERATIVO
REGIONALE ANTICENDIO 21.02.2005 n. 2**

Decreto dello "Stato di grave perivcolosità" di incendi boschivi. pag. 1560

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA DELLA SPEZIA 11.02.2005 N. 6565

Comune di Follo - Variante al PRG di interesse locale ai sensi dell'art. 2 della L.R. 9/83 e s.m. pe la modifica degli articoli 34 e 35 delle NTA.

pag. 1561

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO DIFESA DEL SUOLO, OPERE AMBIENTALI E PIANI DI BACINO DELLA PROVINCIA DI GENOVA 21.01.2005 N. 445

CI05644 - Concessione idraulica per attraversamento in subalveo del Torrente Rupinaro con tubazione fognaria, in località San Pier di Canne, nel Comune di Chiavari.

pag. 1561

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO DIFESA DEL SUOLO, OPERE AMBIENTALI E PIANI DI BACINO DELLA PROVINCIA DI GENOVA 21.01.2005 N. 446

CI06142 - Concessione idraulica per attraversamento del Torrente Magistrato (ponte 1) nel Comune di Santa Margherita Ligure, in Via Dogali, con tre cavi Enel.

pag. 1562

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO DIFESA DEL SUOLO, OPERE AMBIENTALI E PIANI DI BACINO DELLA PROVINCIA DI GENOVA 21.01.2005 N. 447

CG01555 - Concessione per mq 78 di greto del Torrente Recco per mantenimento di muro d'argine, in località Molino Nuovo, nel Comune di Recco."

pag. 1562

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO DIFESA DEL SUOLO, OPERE AMBIENTALI E PIANI DI BACINO DELLA PROVINCIA DI GENOVA 21.01.2005 N. 448

CI06138 - Concessione idraulica per attraversamento del Torrente Magistrato con n. 1 cavo per gas nel ponte 1, in Via Dogali, nel Comune di Santa Margherita Ligure.

pag. 1563

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO DIFESA DEL SUOLO, OPERE AMBIENTALI E PIANI DI BACINO DELLA PROVINCIA DI GENOVA 21.01.1005 N. 449

CI06139 - Concessione idraulica per attraversamento del Torrente Magistrato con n. 1 cavo per gas nel ponte 2, in Via Dogali - ex matatoio - nel Comune di Santa Margherita Ligure.

pag. 1563

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO DIFESA DEL SUOLO, OPERE AMBIENTALI E PIANI DI BACINO DELLA PROVINCIA DI GENOVA 24.01.2005 N. 451

CG01206 - Concessione per 743 mq di greto del Torrente San Pietro, in località San Pietro di Novella, nel Comune di Rapallo. pag. 1564

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO DIFESA DEL SUOLO, OPERE AMBIENTALI E PIANI DI BACINO DELLA PROVINCIA DI GENOVA 24.01.2005N. 452

CI02458 - Concessione idraulica per attraversamento e percorrenza in subalveo con tubazione DN200 del Torrente San Pietro, in località San Pietro di Novella, nel Comune di Rapallo. pag. 1564

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO DIFESA DEL SUOLO, OPERE AMBIENTALI E PIANI DI BACINO DELLA PROVINCIA DI GENOVA 24.01.2005 N. 453

CI01672 - Concessione idraulica per percorrenza in subalveo con tubazione DN200 del Torrente Carcara, nel Comune di Rapallo. pag. 1565

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO DIFESA DEL SUOLO, OPERE AMBIENTALI E PIANI DI BACINO DELLA PROVINCIA DI GENOVA 24.01.2005 N. 454

CI02417 - Concessione idraulica per attraversamento con ponte del Torrente San Pietro e tratto di muro spondale, in località Rà, nel Comune di Rapallo. pag. 1565

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO DIFESA DEL SUOLO, OPERE AMBIENTALI E PIANI DI BACINO DELLA PROVINCIA DI GENOVA 24.01.2005 N. 455

CI01694 - Concessione idraulica per attraversamento con ponte del Torrente San Pietro, in località San Pietro di Foggia, nel Comune di Rapallo. pag. 1566

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO DIFESA DEL SUOLO, OPERE AMBIENTALI E PIANI DI BACINO DELLA PROVINCIA DI GENOVA 24.01.2005 N. 456

I01315 - Concessione idraulica per percorrenza con tratto di argine del Torrente San Pietro, in località Via Canale, nel Comune di Rapallo. pag. 1566

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO DIFESA DEL SUOLO, OPERE AMBIENTALI E PIANI DI BACINO DELLA PROVINCIA DI GENOVA 24.01.2005 N. 457

CI04006 - Concessione idraulica per percorrenza in subalveo del

- Torrente San Francesco con tubazione DN700, nel Comune di Rapallo.** pag. 1566
- DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO DIFESA DEL SUOLO, OPERE AMBIENTALI E PIANI DI BACINO DELLA PROVINCIA DI GENOVA 24.01.2005 N. 458**
- CI02331 - Concessione idraulica per attraversamento del Torrente San Francesco, in località Camporino, nel Comune di Rapallo.** pag. 1567
- DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO DIFESA DEL SUOLO, OPERE AMBIENTALI E PIANI DI BACINO DELLA PROVINCIA DI GENOVA 24.01.2005 N. 459**
- CI02910 - Concessione idraulica per percorrenza in subalveo del Torrente San Francesco, in località Via Betti, nel Comune di Rapallo.** pag. 1567
- DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO DIFESA DEL SUOLO, OPERE AMBIENTALI E PIANI DI BACINO DELLA PROVINCIA DI GENOVA 24.01.2005 N. 460**
- CI01471 - Concessione idraulica per attraversamento e percorrenza in subalveo del Torrente San Francesco, in località Via Betti, nel Comune di Rapallo.** pag. 1567
- DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO DIFESA DEL SUOLO, OPERE AMBIENTALI E PIANI DI BACINO DELLA PROVINCIA DI GENOVA 24.01.2005 N. 461**
- CI00851 - Concessione idraulica per attraversamento e percorrenza in subalveo del Torrente San Francesco con tubazioni, in località Via Milite Ignoto, nel Comune di Rapallo.** pag. 1568
- DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO DIFESA DEL SUOLO, OPERE AMBIENTALI E PIANI DI BACINO DELLA PROVINCIA DI GENOVA 24.01.2005 N. 462**
- CI05952 - Concessione idraulica per attraversamento con ponte del Torrente Carcara, in località Sant'Ambrogio, nel Comune di Rapallo.** pag. 1568
- DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO DIFESA DEL SUOLO, OPERE AMBIENTALI E PIANI DI BACINO DELLA PROVINCIA DI GENOVA 24.01.2005 N. 463**
- CI02535 - Concessione idraulica per attraversamento e percorrenza in subalveo dei torrenti Boate, Cereghetta e Carcara, in varie località nel Comune di Rapallo.** pag. 1569

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO DIFESA DEL SUOLO, OPERE AMBIENTALI E PIANI DI BACINO DELLA PROVINCIA DI GENOVA 24.01.2005 N. 464

CI03748 - Concessione idraulica per tombinatura, circa 130 mq, del Rio Tangone, in località Santa Maria del Campo, in Comune di Recco.

pag. 1570

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO DIFESA DEL SUOLO, OPERE AMBIENTALI E PIANI DI BACINO DELLA PROVINCIA DI GENOVA 01.02.2005 N. 601

CG01877 - Concessione per l'utilizzo di area demaniale in sponda destra del Torrente Polcevera della superficie di mq 58, confinante con l'area riservata ad un impianto di distribuzione carburante, nel Comune di Genova.

pag. 1570

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO DIFESA DEL SUOLO, OPERE AMBIENTALI E PIANI DI BACINO DELLA PROVINCIA DI GENOVA 01.02.2005 n. 602

CI05594 - Concessione idraulica per attraversamento aereo del Torrente Lavagna con tubazione acqua.

pag. 1570

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO DIFESA DEL SUOLO, OPERE AMBIENTALI E PIANI DI BACINO DELLA PROVINCIA DI GENOVA 04.02.2005 N. 641

CI05080 - Concessione idraulica per attraversamento del Torrente Seminella con tubo ponte per impianti di adduzione e scarico fognario, in località Sarissola, nel Comune di Busalla.

pag. 1571

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO DIFESA DEL SUOLO, OPERE AMBIENTALI E PIANI DI BACINO DELLA PROVINCIA DI GENOVA 14.02.2005 N. 834

CG01851 - Concessione greto per il mantenimento di un campo sportivo in Via Tre Pini 80, nel Comune di Genova.

pag. 1571

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO DIFESA DEL SUOLO, OPERE AMBIENTALI E PIANI DI BACINO DELLA PROVINCIA DI GENOVA 14.02.2005 N. 835

CI06128 - Concessione idraulica per la realizzazione di uno scarico di rete bianca nel Rio Fiagallo da box pertinenziale interrato in Via Canneto di Apparizione, in località Apparizione, nel Comune di Genova.

pag. 1571

PROVINCIA DI SAVONA

Ditte: Farina Maria, Ciolina Giovanni e Ciolina Margherita; Salvo Maria e Salvo Pietro; Fallabrino Marilena e Busso Pio; Domande per concessione derivazione acqua. pag. 1572

DECRETO DEL DIRIGENTE SETTORE DIFESA DEL SUOLO DELLA PROVINCIA DI SAVONA 01.02.2005 N. 671

Rio Giovo - Località Pian Ciliegia - Comune di Pontinvrea -Concessione in sanatoria per realizzazione di attraversamento con ponte a due campate. Concessionario: Consorzio Irriguo Pian Ciliegia. pag. 1573

DECRETO DEL DIRIGENTE SETTORE DIFESA DEL SUOLO DELLA PROVINCIA DI SAVONA 01.02.2005 N. 673

Torrente Riobasco - Località Calcinara - Comune di Albissola Superiore - Rinnovo in sanatoria della concessione relativa all'attraversamento in subalveo con condotta idrica DN 300 ghisa sferoidale. Concessionario: Acquedotto di Savona. pag. 1574

DECRETO DEL DIRIGENTE SETTORE DIFESA DEL SUOLO DELLA PROVINCIA DI SAVONA 03.02.2005 N. 755

Richiedenti: sigg.re Zunino Adelia e Verdino Bruna. Torrente Giusvalletta, rinnovo e subingresso della licenza annuale d'attingimento d'acqua ad uso irriguo in Comune di Giusvalla. Rif. 264/A - Pratica n. 23/03 - Identificativo: I0420029. pag. 1574

PROVINCIA DELLA SPEZIA

Ditte: Curotto Maria Gabriella e altri; Passano Sandra e Passano Mauro. pag. 1574

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE AREA DIFESA DEL SUOLO DELLA PROVINCIA DELLA SPEZIA 13.01.2005 N. 11

Derivazione d'acqua ad uso irriguo dal subalveo del fiume Magra in loc. Pratolino dei comune di Sarzana. Ditta: Brozzo Carlo Pratica n. 603/DER. pag. 1575

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE AREA DIFESA DEL SUOLO DELLA PROVINCIA DELLA SPEZIA 13.01.2005 N. 12

Subingresso nella concessione di derivazione d'acqua ad uso irriguo dal Fiume Vara in loc. Bertignane del comune di Varese Ligure. Ditta: "SILGI" di Silvano Giovanni & C. S.n.c. Pratica n. 801/DER. pag. 1575

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE AREA DIFESA DEL SUOLO DELLA PROVINCIA DELLA SPEZIA 24.01.2005 N. 26

Licenza di attingimento di acqua ad uso irriguo dal canale della Villa in loc. Ceparana in Comune di Bolano. Ditta: Pezzoni Duilio. Pratica n. 1239/DER.

pag. 1576

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO OPERE IDRAULICHE - RISORSE IDRICHE E LINEE ELETTRICHE DELLA PROVINCIA DELLA SPEZIA 27.01.2005 N. 33

Pratica n. 5003. Corso d'acqua: Fosso Gallona. Autorizzazione ai fini idraulici e demaniali relativa al n. 2 scarichi acque bianche nel Fosso Gallona in località nel Comune di Levanto. Ditta. Ducceschi Luciano. Barletta Mario Giuseppe.

pag. 1576

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO OPERE IDRAULICHE - RISORSE IDRICHE E LINEE ELETTRICHE DELLA PROVINCIA DELLA SPEZIA 27.01.2005 N. 34

Nulla osta n. 11117. Corso d'acqua: Fiume Magra. Domanda della Ditta: Pellini Pierangelo. Relativa all'autorizzazione per raccolta legna lungo le sponde del Fiume Magra in Comune di Bolano.

pag. 1576

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO OPERE IDRAULICHE - RISORSE IDRICHE E LINEE ELETTRICHE DELLA PROVINCIA DELLA SPEZIA 27.01.2005 N. 46

Pratica n. 4975 Corso d'acqua: Canale Rigoletto Autorizzazione ai fini idraulici e demaniali relativa allo scarico delle acque meteoriche nel canale Rigoletto, in prossimità dell'area sita in Sarzana, località Via Privata Massa Neri. Ditta : Società Costruire Impresa S.r.l.

pag. 1577

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO OPERE IDRAULICHE - RISORSE IDRICHE E LINEE ELETTRICHE DELLA PROVINCIA DELLA SPEZIA 09.02.2005 N.049

Pratica n. 5015 Corso d'acqua: Torrente Casale Autorizzazione ai fini idraulici e demaniali per l'attraversamento del torrente Casale con elettrodotto in cavo aereo a bassa tensione (400 V) in località Due Canali nel Comune di Pignone. Ditta: Enel S.p.A.

pag. 1577

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DELL'AREA SERVIZI ASSOCIATI, PROGRAMMAZIONE, AGRICOLTURA, ATTIVITÀ PRODUTTIVE DELLA COMUNITÀ MONTANA DEL GIOVO N. 21/2005

Legge 987/31 - Voltura di autorizzazione alla vendita di piante,

**parti di piante e semi rilasciata alla società Iper Liguria soc. coop.
a. r. I. in data 21.05.1996 dall'ex Consorzio Savonese
dell'Agricoltura Savona.**

pag. 1577

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO REGIONALE

08.02.2005

N. 2

Rendiconto della gestione dei fondi del bilancio del Consiglio regionale di cui agli articoli 26, 27, 28 e 29 del regolamento regionale 19 novembre 2002 n. 7 (regolamento di contabilità del Consiglio regionale) - esercizio finanziario 2002.

IL CONSIGLIO REGIONALE

omissis

DELIBERA

- di approvare, per i motivi di cui in premessa, il rendiconto della gestione dei fondi in dotazione al Consiglio regionale riguardante l'esercizio finanziario 2002;
- di restituire alla Giunta regionale l'importo complessivo di euro 228.637,00 (duecentoventottomilaseicentotrentasette/00) quali residui passivi anni 2000 e 2001, capitoli 15 e 30, divenuti insussistenti;
- di demandare alla competente Struttura del Consiglio di adempimenti conseguenti.

IL PRESIDENTE
Francesco Bruzzone

IL CONSIGLIERE SEGRETARIO
Nicola Abbundo

(allegato omesso)

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO REGIONALE

11.02.2005

N. 3

Nulla - osta alla variante da apportare al piano territoriale di coordinamento

paesistico in sede di accordo di programma promosso dal Comune di Genova ai sensi dell'articolo 58 della legge regionale 4 settembre 1997 n. 36 (legge urbanistica regionale) e successive modifiche e integrazioni per l'approvazione del progetto denominato "Gaslini duemila - Progetto Badia".

IL CONSIGLIO REGIONALE

omissis

DELIBERA

1. di esprimere l'assenso, a norma dell'articolo 69 della l.r. 36/1997, in ordine al nulla-osta alla variante al vigente Piano Territoriale di Coordinamento Paesistico consistente nella modifica dal regime "Parco Urbano" (PU) al regime "Struttura Urbana Qualificata" (SU) relativamente all'area indicata nell'allegata planimetria, in vista della adesione, da parte della Regione, all'Accordo di Programma promosso dal Comune di Genova ai sensi dell'articolo 58 della legge regionale 4 settembre 1997 n. 36 (legge urbanistica regionale) e successive modificazioni, per l'approvazione del progetto unitario di sviluppo dell'Istituto Gaslini denominato "Gaslini Duemila - Progetto Badia" relativo al complesso della Castagna;
2. di riservare all'approvazione regionale, ai sensi del ridetto articolo 69, comma 5, l.r. 36/1997, gli interventi ricadenti nell'ambito come sopra oggetto di variante al Piano Territoriale di Coordinamento Paesistico, fermo restando che l'effetto di tale variante si produrrà ad avvenuta definizione dell'accordo di programma.

IL PRESIDENTE
Francesco Bruzzone

IL CONSIGLIERE SEGRETARIO
Nicola Abbundo

(allegato omesso)

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO REGIONALE

16.02.2005

N. 5

Proposta di legge alle Camere ai sensi dell'articolo 121 della costituzione: "Norme per il rilascio del contrassegno per i veicoli al servizio dei soggetti disabili".

IL CONSIGLIO REGIONALE

omissis

DELIBERA

ai sensi dell'articolo 17, comma 3, punto 17 dello Statuto, di presentare alle Camere, a norma dell'articolo 121, comma 2 della Costituzione, l'allegata proposta di legge, avente ad oggetto: "Norme per il rilascio del contrassegno per i veicoli al servizio dei soggetti disabili".

IL PRESIDENTE

Francesco Bruzzone

I CONSIGLIERI SEGRETARI

Massimiliano Iacobucci

Vincenzo Nesci

(allegato omesso)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

11.02.2005

N. 142

l.r.19/2000. Modifica alla D.G.r. n. 560 del 23 maggio 2003 relativa ai criteri per la concessione dei contributi alle piccole e medie imprese da parte delle Province.

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la legge regionale 17 marzo 2000 n. 19 "Incentivi per la qualificazione e lo sviluppo dell'offerta turistica" (artt. 1 e 2) che, per il raggiungimento della finalità di qualificare e svilup-

pare l'offerta turistica ligure concede, tra l'altro, incentivi a favore delle piccole e medie imprese, singole o associate, operanti nel turismo;

Vista la legge regionale 11 maggio 2001, n. 11 "Modifiche alla legge regionale 17 marzo 2000 n. 19";

Preso atto che l'art. 16 della citata l.r. 19/2000 attribuisce alla Giunta regionale l'individuazione dei criteri per la concessione dei contributi;

Visto il comma 1 dell'art. 16 della l.r. 19/2000, come modificato dal comma 3 dell'art. 1 della l.r. 11/2001 che prevede che venga assegnata priorità agli investimenti realizzati in aree non comprese tra quelle elegibili agli interventi comunitari Obiettivo 2 e tra quelle ammesse al sostegno transitorio a titolo dell'Obiettivo 2;

Preso atto che con la D.G.r. n. 560/2003, relativa ai criteri di priorità per l'anno 2003 - adottati anche nel 2004, alla voce "area obiettivo 2" è stato assegnato un valore sia in termini di pesatura che in termini di punteggio come segue: (peso = 10%, punteggio definitivo = area obiettivo 2: 0, area phasing out: 0,5, fuori obiettivo: 0,9), in quanto, posto che in quel periodo non era vigente nessun Bando Obiettivo 2 utilizzabile dalle p.m.i. del comparto turistico-ricettivo, si era ritenuto di equiparare al massimo le zone in cui operavano i fondi comunitari dalle restanti;

Considerato che poiché nel corrente anno sono aperti 2 Bandi del DOCUP 2000-2006 al quale possono accedere le p.m.i. del comparto turistico-ricettivo e più precisamente:

- Misura 1.1 "Sostegno allo sviluppo imprenditoriale" Sottomisura A) "Creazione d'impresa",
- Misura 1.2 "Aiuti agli investimenti" Sottomisura B2) "Sostegno a piccoli investimenti", è necessario provvedere alla revisione dei criteri di cui alla D.G.r. n. 560/2003;

Ritenuto quindi di modificare, sia per il conto capitale che per il conto interessi e per tutte le tipologie di strutture ricettive incentivabili riportate nella tabella dei criteri di cui alla citata D.G.R. n. 560/2003, solo i parametri relativi alla voce "Area Obiettivo 2" come segue:

Ritenuto altresì di considerare validi per la

PESO %	Area obiettivo	Punteggio relativo	Punteggio definitivo
40	Area obiettivo 2	0	0
	Area phasing out***	5	2,0
	Fuori obiettivo	9	3,6

*** se trattasi di nuove iniziative imprenditoriali, vengono attribuiti 7 punti

predisposizione delle graduatorie delle domande presentate per l'anno 2005 tutti gli altri criteri e le altre indicazioni contenuti nella D.G.r. n. 560/2003;

Su proposta dell'Assessore incaricato del Settore Turismo

DELIBERA

Per i motivi in premessa indicati, di:

- modificare, sia per il conto capitale che per il conto interessi e per tutte le tipologie di strutture ricettive incentivabili riportate nella tabella dei criteri di cui alla citata D.G.r. n. 560/2003, i parametri relativi alla voce "Area Obiettivo 2" come segue:
- di considerare validi per la predisposizione

PESO %	Area obiettivo	Punteggio relativo	Punteggio definitivo
40	Area obiettivo 2	0	0
	Area phasing out***	5	2,0
	Fuori obiettivo	9	3,6

*** se trattasi di nuove iniziative imprenditoriali, vengono attribuiti 7 punti

delle graduatorie delle domande presentate per l'anno 2005 tutti gli altri criteri e le altre indicazioni contenuti nella D.G.R. n. 560/2003

- che il presente provvedimento, stante l'importanza del suo contenuto, venga pubblicato per intero sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria.

Avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al TAR, entro 60 giorni o, alternativamente, ricorso amministrativo straordinario al Presidente della Repubblica, entro 120 giorni dalla notifica, comunicazione o pubblicazione dello stesso.

IL SEGRETARIO
Mario Martinero

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

11.02.2005

N. 147

Approvazione iniziativa regionale «Formazione congiunta dei docenti e formatori dell'istruzione e della formazione professionale», del relativo avviso per la presentazione di progetti esecutivi e schema di convenzione con il soggetto attuatore.

LA GIUNTA REGIONALE

Visto il Regolamento (CE) n. 1260/1999 del Consiglio del 21/6/1999 recante disposizioni generali sui Fondi Strutturali;

Visto il Regolamento (CE) n. 1784/1999 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 12.07.1999 relativo al Fondo Sociale Europeo;

VISTO il Regolamento (CE) n. 448/2004 della Commissione del 10 marzo 2004 recante disposizioni di applicazione del regolamento CE n. 1260 del Consiglio per quanto riguarda l'ammissibilità delle spese concernenti le operazioni finanziate dai Fondi strutturali;

Visto il Quadro Comunitario di Sostegno per l'Ob. 3 Regioni Centro Nord F.S.E 2000/2006 approvato dalla Commissione Europea con decisione C (2000) 1120 del 18.07.2000;

Visto il Programma Operativo della Regione Liguria Ob. 3 F.S.E 2000/2006 approvato dalla Commissione Europea con decisione n. C (2000) 2072 del 21 settembre 2000 e modificato, a seguito della revisione di metà periodo ai sensi dell'art. 14 comma 2 del regolamento (CE) n. 1260/1999, con decisione n. C (2004) 2020 del 1 luglio 2004;

Visto il Complemento di Programmazione Ob. 3 - 2000/2006 approvato dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 1261 del 22.11.2000, modificato, a seguito della revisione di metà periodo del P.O.R., con deliberazione della Giunta Regionale n. 871 del 6 agosto 2004, previa validazione del Comitato di Sorveglianza Ob. 3 della Regione Liguria nella seduta del 22/23 giugno 2004;

Visto il Programma Triennale dei Servizi dell'Impiego, delle Politiche Formative e del Lavoro 2003/2006 approvato dal Consiglio Regionale con deliberazione n. 6 del 10 febbraio 2004 che tra le azioni chiave prevede la "crescita professionale degli operatori";

Considerato che il progetto relativo alla prima esperienza di formazione congiunta dei docenti e formatori dell'istruzione e formazione professionale, istituita con DGR n. 955 del 1 agosto 2003, si sta concludendo positivamente;

Considerato che gli Istituti Professionali della Liguria, il Consorzio Enti di Ispirazione Cristiana Formazione Professionale (CEIC) e il Coordinamento Enti Nazionali Formazione e Orientamento Professionale (CENFOP) hanno formalmente richiesto di ripetere l'iniziativa per con-

sentire ad altri docenti e formatori di aggiornarsi sulle tematiche introdotte dalla legge del 20 marzo 2003 n. 53 e costruire un percorso di co-progettazione;

Vista la legge regionale 05.11.1993 n. 52 recante "Disposizioni per la realizzazione di Politiche attive del lavoro" e successive modificazioni e integrazioni ed in particolare l'art. 4 comma 2 lett.c e g bis, relativa agli interventi di interesse regionale;

Vista la deliberazione del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica del 4/8/2000 pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana serie G n. 27 del 3/11/2000, concernente la delibera di co-finanziamento QCS Ob. 3 - 2000/2006 - Fondo Sociale Europeo;

Vista la Legge 17 maggio 1999, n. 144 e, in particolare, l'art. 68 concernente l'obbligo di frequenza ad attività formative;

Visto il Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n. 112;

Vista la Legge 28 marzo 2003, n. 53, Norme generali sull'istruzione e sui livelli essenziali delle prestazioni in materia di istruzione e formazione professionale;

Visto il Protocollo d'intesa con il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR) e con Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (MLPS) per la "Sperimentazione di nuovi modelli nel sistema di Istruzione e di Formazione" approvato con D.G.R. n. 981 del 13.09.2002 e sottoscritto formalmente il 24.11.2002;

Visto l'Accordo Quadro tra MIUR, MLPS, Regioni, Province Autonome di Trento e Bolzano, Province, Comuni e Comunità Montane, sottoscritto in Conferenza Unificata il 19.06.2003;

Considerato che il tema dell'adeguamento del sistema della formazione professionale e dell'istruzione, nell'ottica dell'interazione e dell'integrazione tra i diversi sistemi formativi, viene sviluppato sia all'interno del P.O.R. Ob. 3 - 2000/2006 Regione Liguria (ASSE C Misura C1) sia nell'ambito della normativa nazionale vigente in materia di istruzione soprarichiamata, con particolare riferimento alla formazione degli insegnanti e dei formatori;

Ritenuto pertanto, con il presente provvedimento, di dare attuazione all'obiettivo sopracitato attivando un percorso di formazione congiunta dei docenti e formatori dell'istruzione e della formazione professionale che rappresenta la seconda esperienza ufficiale che si svolge unitariamente tra i soggetti del nuovo percorso dell'Istruzione e della Formazione Professionale, definito a seguito della legge 28 marzo 2003, n. 53, lungo un percorso che prevederà iniziative fondate sulla valorizzazione dell'apporto di ciascun attore, nella logica delle pari dignità, che preveda forme di interazione e di integrazione di sistema;

Preso atto che i destinatari del progetto sono 80 soggetti impiegati in attività di tutoraggio, progettazione e docenza, provenienti, per il 50%, dagli Istituti tecnici e dagli Istituti professionali, per il restante 50%, dagli Enti di Formazione Professionale;

Rilevato che i progetti relativi all'attuazione dell'iniziativa regionale di cui in oggetto dovranno essere formulati ed inviati secondo le modalità e nei termini indicati nell'Avviso di cui al documento allegato A;

Considerato che per la realizzazione del progetto di cui al documento allegato richiamato al punto precedente, sono attivabili i finanziamenti previsti dal P.O.R. Ob. 3 - 2000/2006 Regione Liguria Asse C misura C1 per un ammontare complessivo di Euro 250.000,00;

Considerato il finanziamento di € 250.000,00 congruo all'espletamento dell'iniziativa regionale in oggetto secondo i parametri contenuti nel suddetto Programma di cui alla deliberazione del Consiglio Regionale n. 6 del 10.02.2004;

Posto che all'impegno delle risorse necessarie si provvederà con successivo provvedimento, una volta conclusa la procedura di valutazione dei progetti, secondo le modalità indicate nel documento allegato;

Ritenuto pertanto opportuno procedere con il presente atto deliberativo all'approvazione dell'iniziativa regionale "Formazione congiunta dei docenti e formatori dell'istruzione e della formazione professionale" e del relativo Avviso per la presentazione di progetti esecutivi, autorizzando il Servizio Diritto allo studio e Gestione

del Sistema integrato Istruzione Formazione Professionale (SIFP) a darne adeguata diffusione locale attraverso la pubblicazione di un estratto su quotidiani a maggiore diffusione locale e tramite divulgazione integrale sul sito Internet della Regione Liguria;

Su proposta dell'Assessore incaricato Dott. Nicola Abbundo.

DELIBERA

Per le motivazioni indicate in premessa:

- 1) di approvare l'iniziativa regionale diretta alla Formazione congiunta dei docenti e formatori dell'istruzione e della formazione professionale secondo quanto previsto all'interno dell'Asse C del P.O.R. Ob. 3 - 2000/2006;
- 2) di approvare, per la realizzazione dell'iniziativa di cui al punto precedente, l'Avviso per la presentazione di progetti esecutivi per la formazione congiunta dei docenti e formatori dell'istruzione e della formazione professionale di cui al documento allegato (All. A) alla presente deliberazione quale parte integrante e necessaria;
- 3) di approvare il costo dell'iniziativa regionale da attuarsi nell'anno 2005, stimato Euro 250.000,00, dando atto che la spesa trova copertura nelle risorse del P.O.R. Ob. 3 Regione Liguria, Asse C, misura C1;
- 4) di approvare lo schema di convenzione allegato alla presente deliberazione quale sua parte integrante e necessaria regolante i rapporti tra la Regione Liguria ed il soggetto attuatore selezionato, autorizzando il Dirigente del Servizio "Diritto allo studio e gestione del sistema integrato Istruzione Formazione-professionale" a sottoscrivere gli atti per nome e conto della Regione Liguria stessa;
- 5) di autorizzare il Servizio Diritto allo studio e gestione del sistema integrato Istruzione Formazione-professionale a dare adeguata diffusione all'iniziativa attraverso la pubblicazione di estratto dell'Avviso su quotidiani a maggiore diffusione locale e tramite divulgazione integrale sul sito Internet della Regione Liguria;
- 6) di rinviare a successivo provvedimento

l'impegno a favore del soggetto attuatore
l'iniziativa regionale "Formazione congiunta
dei docenti e formatori dell'istruzione e della
formazione professionale".

SEGRETARIO
Mario Martinero

(seguono allegati)



Unione Europea
Fondo Sociale Europeo



Ministero del Lavoro e
delle Politiche Sociali
Ufficio Centrale OFPL



Regione Liguria
Dipartimento Formazione
Istruzione Lavoro Cultura e
Sport

AVVISO PER LA PRESENTAZIONE DI PROGETTI ESECUTIVI PER LA REALIZZAZIONE DELL'INIZIATIVA REGIONALE "FORMAZIONE CONGIUNTA DEI DOCENTI E FORMATORI DELL'ISTRUZIONE E DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE".

1. RIFERIMENTI ALLE DISPOSIZIONI LEGISLATIVE, REGOLAMENTARI E AMMINISTRATIVE

- Regolamento CEE n. 1260/99 del Consiglio del 21/6/1999;
- Regolamento CEE n. 1784/99 del Consiglio del 12/7/1999;
- Regolamento CEE n. 448/2004 della Commissione del 10 marzo 2004 recante disposizioni di applicazione del regolamento CE n. 1260 del Consiglio per quanto riguarda l'ammissibilità delle spese concernenti le operazioni finanziate dai Fondi strutturali;
- Quadro Comunitario di Sostegno per l'Ob. 3 Regioni Centro Nord F.S.E. 2000/2006 approvato dalla Commissione Europea con decisione C (2000) 1120 del 18/7/2000;
- Programma Operativo della Regione Liguria Ob. 3 – FSE 2000/2006 approvato dalla Commissione Europea con decisione n. C (2000) 2072 del 21 settembre 2000 e modificato, a seguito della revisione di metà periodo ai sensi dell'art. 14 comma 2 del regolamento (CE) n. 1260/99, con decisione n. C (2004) 2020 del 1 luglio 2004;
- Complemento di Programmazione Ob. 3 – 2000/2006 approvato dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 1261 del 22/11/2000, modificato, a seguito della revisione di metà periodo del P.O.R., con deliberazione della Giunta Regionale n. 871 del 6 agosto 2004, previa validazione del Comitato di Sorveglianza Ob. 3 della Regione Liguria nella seduta del 22/23 giugno 2004;
- Programma Triennale dei Servizi dell'Impiego, delle Politiche Formative e del Lavoro 2003/2006 approvato dal Consiglio Regionale con deliberazione n. 6 del 10 febbraio 2004 che tra le azioni chiave prevede la "crescita professionale degli operatori";
- L. R. n. 52/1993 "Disposizioni per le politiche attive del lavoro";
- Legge 17 maggio 1999, n. 144 e, in particolare, l'art. 68 concernente l'obbligo di frequenza ad attività formative;
- Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n. 112;
- Legge 28 marzo 2003, n. 53 (Norme generali sull'istruzione e sui livelli essenziali delle prestazioni in materia di istruzione e formazione professionale);
- Deliberazione del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica del 4/8/2000 pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana serie G n. 27 del 3/11/2000, concernente la delibera di co-finanziamento QCS Ob. 3 – 2000/2006 – Fondo Sociale Europeo;
- Protocollo d'intesa con Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR) e con Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (MLPS) per la "Sperimentazione di nuovi modelli nel sistema di Istruzione e di Formazione" approvato con d.g.r. n. 981 del 13/9/2002 sottoscritto formalmente il 24/11/2002;
- Accordo Quadro tra MIUR, MLPS, Regioni, Province Autonome di Trento e Bolzano, Province, Comuni e Comunità Montane, sottoscritto in Conferenza Unificata il 19/6/2003;

2. FINALITA' E CARATTERISTICHE DEL PROGETTO.

L'iniziativa regionale "Formazione congiunta dei docenti e formatori dell'istruzione e della formazione professionale" rappresenta la riproposizione dell'esperienza già avviata nell'anno 2004, che si svolge unitariamente tra i soggetti del nuovo percorso dell'Istruzione e della Formazione Professionale definito a seguito della legge 28 marzo 2003, n. 53, lungo un percorso che prevede iniziative fondate sulla valorizzazione dell'apporto di ciascun attore, nella logica della pari dignità, volta a predisporre forme di interazione e di integrazione di sistema.

Per l'anno 2005 l'iniziativa deve riferirsi alle seguenti finalità, assicurando continuità e progressione ai risultati del percorso precedente:

- acquisizione di una panoramica complessiva sulla riforma della scuola nel quadro della storia della scuola e delle istituzioni educative in Italia, e con riferimento ai principi fondamentali della legge delega (personalizzazione, successo formativo, etc.);
- acquisizione di competenze utili ai fini della progettazione e gestione del percorso formativo triennale e delle sue naturali prosecuzioni;
- acquisizione di competenze utili ai fini delle azioni di tutoraggio, con particolare riferimento alle metodologie educative che conducono e si concretizzano nel piano personalizzato;
- scambio di esperienze tra i sistemi;
- identificazione degli ambiti di interazione e di integrazione di sistema.

Gli obiettivi ed i contenuti da sviluppare nel percorso di formazione saranno conseguentemente:

- acquisire metodologie riguardanti la progettazione e gestione degli eventi formativi, con la precisazione puntuale degli snodi che costituiscono la necessaria circolarità tra progetto iniziale, pratica educativa e revisione continua in itinere del progetto formativo;
- sperimentare la pratica del lavoro di equipe, al fine di una progettazione e ri-progettazione continua, transdisciplinare più che interdisciplinare, delle Unità di Apprendimento;
- acquisire i contenuti e i criteri fondamentali delle azioni di tutoraggio degli allievi, mediante l'impostazione di linee guida per il rapporto educativo individuale, per il rapporto con la famiglia e il territorio e per la gestione condivisa del profilo.

Nel perseguimento delle finalità e degli obiettivi sopra indicati, dovranno essere valorizzati e messi a frutto i materiali che sono stati elaborati nel corso della prima iniziativa di Formazione Congiunta, e che saranno prontamente messi a disposizione dalla Regione Liguria nelle forme che verranno in seguito concordate.

Al contempo, e nella stessa logica di trasferibilità e continuità, il progetto dovrà prevedere misure atte alla produzione di materiali che siano fruibili per il sistema formativo regionale, durante e alla fine del percorso.

Metodologie didattiche adottate

Il percorso mira a dotare gli utenti delle conoscenze, abilità e competenze coerenti con gli obiettivi sopra evidenziati. Inoltre, si intende applicare nel corso di formazione le stesse metodologie previste per il nuovo sistema educativo, ovvero il tutoraggio, il piano personalizzato di apprendimento e la ri-progettazione continua del patto formativo.

Il percorso deve prevedere conseguentemente i seguenti contenuti qualificanti e le seguenti metodologie didattiche:

- accoglienza, bilancio delle competenze, definizione del patto formativo, impostazione del piano personalizzato degli apprendimenti;
- docenza frontale da realizzarsi mediante seminari, workshop, convegni;
- autoformazione assistita;
- laboratori assistiti miranti alla elaborazione di procedure di intervento nell'ambito dei temi individuati (progettazione e tutoraggio);

Si prevede per ogni docente/formatore partecipante l'elaborazione di un piano personalizzato di apprendimento, calibrato sul curriculum e sulle sue esigenze specifiche.

Lungo tutto il percorso, ogni utente elaborerà in accordo con i coordinatori/tutor, un portfolio delle competenze individuali che documenti l'intero cammino svolto ed i prodotti realizzati, proponendo quindi al termine del percorso una scheda che attesti le conoscenze, le abilità e le competenze acquisite con specificazione del livello di padronanza e delle indicazioni per il prosieguo del processo di apprendimento.

Tipologia formativa

Si prevede un'iniziativa formativa regionale della durata di 200 ore, da svolgersi complessivamente nel corso dell'anno 2005.

E' necessario prevedere un modulo didattico comune e poi la suddivisione in gruppi, sulla base del piano personalizzato degli apprendimenti. A titolo di esempio, in un gruppo potrà essere prevista la presenza di docenti/formatori che rivestono il compito di tutors o che comunque presentano la necessità di approfondire le metodologie legate alla specifica figura professionale; in un altro gruppo potranno lavorare i progettisti, ed altri gruppi ancora potranno essere formati in base alle esigenze specifiche di apprendimento, desunte dal piano personalizzato.

Il percorso formativo prevede la seguente ripartizione percentuale della struttura didattica:

FASI DEL PERCORSO	ORARIO
Modulo comune (accoglienza, patto formativo, delineazione del piano personalizzato degli apprendimenti)	20
Lezioni frontali (non meno di 2 gruppi classe)	120
Laboratori e project work	80
Autoformazione assistita	40
Totale	260

Nel progetto si prevede inoltre la realizzazione di due seminari; uno di presentazione del corso e uno di restituzione degli esiti, aperti ad un'utenza più vasta, ulteriori rispetto al monte ore sopra indicato.

3. SOGGETTI PROPONENTI.

Possono partecipare al presente avviso le strutture universitarie, che attestino il coinvolgimento nel progetto della Direzione scolastica regionale e degli Enti di formazione professionale. Il soggetto proponente è tenuto ad indicare la sede/i operativa/e presso cui verrà attuato il corso. Dovrà essere dimostrata la capacità realizzativa attraverso i seguenti requisiti:

- a) curriculum comprovante la capacità di svolgimento di attività formative analoghe;
- b) disponibilità di aule dedicate;
- c) disponibilità di docenti/coordinatori/tutor specificatamente dedicati;
- d) disponibilità di laboratori adeguati alle caratteristiche tecnico/didattiche del corso;
- e) possesso di una metodologia formativa coerente con i requisiti indicati.

Il soggetto proponente dovrà essere affiancato da un *comitato di pilotaggio*, individuato dalla Regione Liguria, formato da una rappresentanza di docenti e formatori della prima esperienza di "Formazione Congiunta", che avrà il compito, avvalendosi di quanto prodotto nell'esperienza precedente, di orientare il nuovo percorso alla luce dei seguenti obiettivi formativi e di riforma:

- migliorare la comunicazione e omogeneizzare il linguaggio tra Enti di Formazione Professionale e Scuole ed Istituti Professionali;
- mappatura delle competenze da promuovere (glossario delle competenze);
- misure per la continuità, le passerelle e la certificazione dei crediti formativi;
- misure per la personalizzazione dei percorsi;
- qualità e diversificazione delle qualifiche professionali;
- modelli omogenei per portfolio e altri strumenti.

4. BENEFICIARI.

Il progetto è rivolto ad 80 soggetti di cui indicativamente il 50% riservato ai docenti degli Istituti tecnici e dagli Istituti professionali di Stato ed il 50% ai formatori del sistema della Formazione Professionale, avuto particolare riguardo alle figure impegnate in attività di tutoraggio, progettazione, e rapporto con le aziende del territorio.

5. TERMINE PER L'AVVIO ED IL COMPLETAMENTO DEL PROGETTO.

Il progetto di cui al presente Avviso dovrà avere avvio entro il 28/2/2005 e dovrà concludersi entro il 31 dicembre 2005.

6. RISORSE.

Per l'attuazione delle attività oggetto del presente Avviso è disponibile la cifra complessiva di Euro 250.000,00= a valere sui finanziamenti previsti dal P.O.R. Ob. 3 - 2000/2006 Asse C misura C1 per l'annualità 2005.

Nel costo di cui al punto precedente non sono ricompresi il reddito allievi e gli oneri di frequenza che saranno determinati in base alle adesioni al progetto stesso.

7. MODALITA' ESSENZIALI DI FINANZIAMENTO.

Le modalità di erogazione del finanziamento saranno oggetto di un apposito atto convenzionale tra la Regione Liguria ed il soggetto aggiudicatario.

8. MODALITA' E TERMINI DI PRESENTAZIONE.

I progetti dovranno contenere i seguenti elaborati:

- 1) Elaborato contenente la descrizione generale del progetto e i relativi costi.
- 2) Elaborato contenente la descrizione analitica delle modalità con le quali saranno affrontate le diverse attività da svolgere, i relativi tempi di attuazione e i costi da sostenere per la realizzazione delle attività descritte ai punti precedenti, con specifica indicazione del numero dei giorni di

impegno, del costo giorno/uomo considerato e con la descrizione e quantificazione di tutti gli altri costi da prevedere per la compiuta realizzazione delle attività descritte. I progetti dovranno contenere, inoltre, come documentazione a corredo il curriculum vitae dei docenti/coordinatori/tutor con la descrizione analitica dei titoli di studio e delle professionalità acquisite, l'indicazione della quantificazione, dell'esperienza professionale specifica e del relativo ruolo.

- 3) Monte ore di formazione realizzato in progetti analoghi per tipologia, settore, innovatività con indicazione delle referenze, dello staff di formazione dedicato, della partnership attivata con la Direzione scolastica regionale e gli Enti di formazione professionale.
- 4) Descrizione delle misure individuate per garantire la qualità del progetto.
- 5) Sede formativa ubicata sul territorio della Regione Liguria.

I suddetti elementi, unitamente al rispetto dei termini e delle modalità di presentazione di seguito indicati, costituiscono requisiti di ammissibilità alla valutazione.

Solo le proposte che soddisfano le suddette condizioni saranno esaminate sotto il profilo qualitativo.

I progetti dovranno essere consegnati al Protocollo Generale della Regione Liguria, Via Fieschi, 15 Genova, entro e non oltre le ore 12.00 del 30° giorno successivo alla pubblicazione di un estratto del presente Avviso su due quotidiani nonché sul sito Internet della Regione Liguria.

I progetti, in regola con le vigenti normative sul bollo, dovranno essere firmati dal legale rappresentante del soggetto proponente o da un suo delegato.

I progetti, in busta chiusa, dovranno contenere la seguente dicitura:

Regione Liguria- Servizio "Diritto allo studio e gestione del sistema integrato Istruzione Formazione-professionale" Via Fieschi, 15 Genova - PROGETTO ESECUTIVO PER LA REALIZZAZIONE DELL'INIZIATIVA REGIONALE "FORMAZIONE CONGIUNTA DEI DOCENTI E FORMATORI DELL'ISTRUZIONE E DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE".

Per i progetti pervenuti a mezzo posta, tramite raccomandata con ricevuta di ritorno, senza apposizione di francobolli e tramite uffici postali dotati di timbratura automatica con orario di impostazione, ai fini del rispetto del termine di cui sopra, faranno fede la data e l'ora del timbro postale.

9. PROCEDURA DI SELEZIONE DEI PROGETTI.

I progetti saranno valutati da parte del Dipartimento Lavoro, Formazione e Servizi alla Persona della Regione Liguria, per mezzo di un apposito Gruppo di valutazione.

Tale Gruppo procederà alla valutazione tenuto conto dei seguenti criteri:

- **Qualità tecnica del progetto max 70 punti:**
 - a) valenza della proposta e metodologia 40 punti;
 - b) curricula dei docenti 20 punti;
 - c) struttura e referenze del soggetto proponente 10 punti;
 - d) sistema di gestione della qualità 10 punti.
- **Condizioni finanziarie max 30 punti in relazione al:**
 - a) Vantaggio economico 15 punti;
 - b) Dettaglio e coerenza dell'offerta economica 15 punti.

Gli esiti della valutazione costituiranno oggetto di un apposito decreto dirigenziale.

10. INFORMAZIONE E PUBBLICITA'.

Il soggetto aggiudicatario dovrà tenersi strettamente al regolamento comunitario vigente in tema di informazione e pubblicità degli interventi dei Fondi strutturali (REG.CE 1159/2000 pubblicato sulla G.U.C.E. L. 130/30 del 31/5/2000).

11. TUTELA DELLA PRIVACY.

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione venga in possesso in occasione dell'espletamento del presente procedimento saranno trattati nel rispetto del decreto legislativo n. 196/2003.



CONVENZIONE

Tra l'Amministrazione, con sede in, Via, C. F., che nel contesto del presente atto verrà più semplicemente menzionata come, rappresentata dain qualità di

e

....., con sede, C. F., che nel contesto del presente atto verrà più semplicemente menzionato come Attuatore, rappresentato da nato a il, in qualità di legale rappresentante

PREMESSO

- che l'Amministrazione, con provvedimento n..... del, ha approvato il, per un finanziamento complessivo di €

Quanto sopra richiamato e considerato, tra le Parti suddette si conviene e si stipula quanto segue:

ARTICOLO 1

Le premesse costituiscono parte integrante e necessaria della presente convenzione. La presente convenzione non potrà essere oggetto di cessione né di subingresso totale e/o parziale a favore di terzi diversi dall'Attuatore. Non è ammessa modifica alcuna alle pattuizioni contenute nella presente convenzione, se non per successive stipulazioni scritte, da sottoscrivere dalle parti successivamente all'adozione di analogo provvedimento da parte dell'Amministrazione.

ARTICOLO 2

L'Amministrazione affida all'Attuatore, che accetta, la realizzazione delle attività previste nell'ambito del progetto, che dovranno essere svolte secondo le modalità previste nel presente atto ed attenendosi, anche per quel che riguarda il rispetto dei tempi di realizzazione delle varie fasi, alle indicazioni ed ai contenuti del progetto depositato in atti presso

l'Amministrazione, corredato della scheda finanziaria approvata di cui all'art. 4 della presente convenzione quale sua parte integrante.

La presente convenzione avrà vigenza a far data dalla sua sottoscrizione.

ARTICOLO 3

Nella realizzazione delle azioni di cui all'articolo 2, l'Attuatore si impegna a:

- realizzare l'attività nei tempi e secondo le modalità individuate nel progetto e fissate dall'Amministrazione, pena la riduzione o revoca del finanziamento, secondo quanto previsto nel successivo art. 6;
- dare piena attuazione alle normative comunitarie, nazionali e regionali per lo svolgimento dell'attività e per la modalità di rendicontazione delle spese, in particolare:
 - a) attenersi alle vigenti disposizioni attuative azioni Fondo Sociale Europeo P.O.R. obiettivo 3;
 - b) attenersi ai criteri di trasparenza e certificazione, in conformità con quanto disposto dalla normativa regionale, nazionale e comunitaria vigente;
 - c) attenersi alle disposizioni di cui al Reg. (CE) n. 1685/2000 del 28/07/2000, così come modificato dal Reg. (CE) n. 448 del 10/03/2004, in materia di spese ammissibili;
 - d) attenersi alle regole finanziarie ed amministrative della Regione ed in particolare a quelle contenute nelle vigenti disposizioni attuative di cui al punto a), nonché nelle specifiche disposizioni provinciali emanate in conformità alle disposizioni attuative regionali;
 - e) comunicare tempestivamente all'Amministrazione l'avvio ed il termine delle attività;
 - f) assicurare il monitoraggio quali/quantitativo messo in atto dall'Amministrazione secondo i criteri concordati e i principi rilevati dalla normativa e programmazione comunitaria, con particolare riferimento agli obblighi di Monitoraggio trimestrale e annuale e alle procedure definite nelle disposizioni attuative di cui al punto a);
- attenersi alle disposizioni comunitarie in materia di aiuti di stato in applicazione degli articoli 87 e 88 del Trattato CE;
- garantire la predisposizione ed il mantenimento di un'adeguata pista di controllo ai sensi del Regolamento (CE) n.438/2001 ed il rispetto delle politiche comunitarie di cui all'art.12 del regolamento (CE) n.1260/1999, del regolamento (CE) n.1159 del 2000, relativo alle azioni informative e pubblicitarie;
- utilizzare un sistema contabile distinto o una codificazione contabile appropriata di tutti gli atti posti in essere nell'esecuzione dell'intervento ai sensi dell'art. 34 del Regolamento (CE) n. 1260/99;
- assicurare e garantire il rispetto della norme in materia di idoneità di strutture, impianti ed attrezzature utilizzate per l'attuazione del Progetto;
- provvedere entro e non oltre il termine di 90 giorni dal termine delle attività, a presentare all'Amministrazione il rendiconto finale delle spese effettivamente sostenute di cui all'art. 5 lettera c);
- provvedere entro e non oltre il termine di 90 giorni dall'approvazione del bilancio consuntivo relativo all'anno di riferimento a presentare il rendiconto definitivo secondo le modalità individuate nelle disposizioni attuative vigenti;

- presentare entro e non oltre il termine di 90 giorni dal termine delle attività dettagliata relazione sulle attività realizzate nonché sui risultati conseguiti;
- essere disponibile ad accettare l'attività di vigilanza espletata dalla Regione, dal Ministero del lavoro e dalle altre autorità pubbliche a ciò preposte, ivi compresa l'attivazione di verifiche amministrativo-contabili;
- accettare le modalità e gli strumenti di direzione stabiliti dall'Amministrazione regionale e provinciale;
- autorizzare l'Amministrazione regionale e provinciale al trattamento dei dati personali secondo quanto previsto dalla Dlgs. n. 196 del 30 giugno 2003;
- essere disponibile ad accettare l'attività espletata dal valutatore esterno individuato dall'Amministrazione regionale e provinciale, fornendo la documentazione che dovesse rendersi necessaria.

ARTICOLO 4

Per la realizzazione dell'attività è previsto un finanziamento complessivo pari a €= (Iva compresa se dovuta), suddiviso come segue:

(Scheda finanziaria di progetto)

Saranno riconosciute, se supportate da idonea documentazione giustificativa, le spese effettivamente sostenute a far data dalla pubblicazione dell'invito relativo alla presentazione dei progetti.

ARTICOLO 5

L'erogazione del finanziamento all'Attuatore avverrà secondo le seguenti modalità:

- a) una prima quota di finanziamento di €= pari al 50% del finanziamento, quale anticipazione, a presentazione del verbale di inizio attività
- b) per le successive erogazioni, fino a concorrenza del 90% del finanziamento previsto, si procederà su stati di avanzamento spesa, documentati tramite la certificazione trimestrale dei pagamenti, prodotta ai fini del monitoraggio di cui all'art. 3, lettera f)
- c) erogazione fino al 95% del finanziamento previsto ad avvenuta presentazione del "rendiconto finale salvo conguaglio", unitamente all'autocertificazione relativa all'effettivo avvenuto pagamento di tutte le spese esposte nel rendiconto finale suddetto
- d) l'eventuale saldo, fino ad un massimo del 5% dell'ammontare del finanziamento previsto sarà erogato previa verifica del rendiconto definitivo salvo quanto previsto dal successivo art. 6

La liquidazione dell'anticipazione per l'avvio dell'attività è subordinata alla presentazione, da parte del soggetto attuatore, di idonea garanzia fideiussoria, fornita da banche, imprese di assicurazioni autorizzate all'esercizio del ramo cauzionale, oppure dagli intermediari finanziari iscritti nell'elenco

speciale tenuto dalla Banca d'Italia, previsto dall'art.107 del Dlg n. 385/93 a ciò autorizzato, a valere quale deposito cauzionale, di importo pari a tale anticipazione.

La garanzia è operante fino alla dichiarazione di svincolo, da parte dell'Amministrazione, che sarà rilasciata a seguito di presentazione del "rendiconto finale salvo conguaglio" e dell'autocertificazione di cui al primo comma lettera c).

La liquidazione dei suddetti ratei di finanziamento è subordinata alla presentazione, da parte dell'Attuatore, di idonea fattura secondo quanto disposto dalla normativa fiscale vigente.

ARTICOLO 6

In caso di parziale realizzazione del progetto, risultante dalla relazione delle attività realizzate e dal monitoraggio, il finanziamento è soggetto a riduzioni di importo, pari al costo previsto delle azioni non realizzate.

La mancata o parziale ma insufficiente realizzazione del Progetto, tale da compromettere il raggiungimento degli obiettivi previsti comporta, oltre alla mancata liquidazione del saldo finale, la revoca del finanziamento già concesso.

Nel caso di revoca o di riduzione del finanziamento per i motivi indicati nei commi precedenti, l'Attuatore dichiara e si impegna fin da ora a non avanzare alcuna pretesa di liquidazione di somme per qualsivoglia titolo o ragione.

L'Attuatore si impegna a restituire all'Amministrazione eventuali somme ammesse a finanziamento, ma non riconosciute in sede di attività di controllo da parte dei competenti organi.

ARTICOLO 7

L'Attuatore dichiara per sé, per gli esperti ed il personale sia esso direttamente dipendente o non dipendente, comunque impiegato nelle attività oggetto della presente convenzione, di non trovarsi, per l'espletamento di tali attività, in alcuna condizione di incompatibilità ai sensi delle vigenti disposizioni di legge e contrattuali, nonché di osservare le medesime.

ARTICOLO 8

Saranno a totale carico dell'Attuatore tutte le imposte e tasse derivanti, a norma delle vigenti leggi, dalla presente convenzione.

ARTICOLO 9

Tutte le eventuali controversie relative alle attività oggetto della presente convenzione che non si potessero definire in via amministrativa, saranno deferite ad un collegio arbitrale composto di 3 persone, di cui 1 nominata dall'Amministrazione, 1 nominata dall'Attuatore ed 1 individuata di comune accordo. In caso di mancato accordo il Collegio sarà nominato dal Presidente del Tribunale di Genova.

Il collegio giudicherà secondo le norme di diritto.

REGIONE LIGURIA

L'ATTUATORE

Nell'ipotesi in cui il soggetto attuatore sia un'Azienda, gli articoli 3 e 5 dello schema di atto convenzionale sono modificati come segue:

ARTICOLO 3

I settimo e ottavo punti elenco sono sostituiti dal seguente:

- provvedere entro e non oltre il termine di 90 giorni dal termine delle attività, a presentare all'Amministrazione il rendiconto finale delle spese effettivamente sostenute.

ARTICOLO 5

Il testo dell'articolo 5 è sostituito dal seguente:

L'erogazione del finanziamento all'Azienda avverrà secondo le seguenti modalità:

- e) una prima quota di finanziamento di €= pari al 50% del finanziamento, quale anticipazione, a presentazione del verbale di inizio attività
- f) per le successive erogazioni, fino a concorrenza del 90% del finanziamento previsto, si procederà su stati di avanzamento spesa, documentati tramite la certificazione trimestrale dei pagamenti, prodotta ai fini del monitoraggio di cui all'art. 3, lettera f)
- g) l'eventuale saldo, fino ad un massimo del 10% dell'ammontare del finanziamento previsto sarà erogato previa verifica del rendiconto finale salvo quanto previsto dal successivo art. 6

La liquidazione dell'anticipazione per l'avvio dell'attività è subordinata alla presentazione, da parte dell'Azienda, di idonea garanzia fideiussoria, fornita da banche, imprese di assicurazioni autorizzate all'esercizio del ramo cauzionale, oppure dagli intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale tenuto dalla Banca d'Italia, previsto dall'art.107 del Dlg n. 385/93 a ciò autorizzato, a valere quale deposito cauzionale, di importo pari a tale anticipazione.

La garanzia è operante fino alla dichiarazione di svincolo, da parte dell'Amministrazione, che sarà rilasciata a seguito di verifica del rendiconto finale.

All'Azienda che non intenda ricevere anticipazioni e che pertanto non presenta la garanzia fideiussoria di cui sopra, sarà erogato l'intero finanziamento pubblico ammissibile solo ad avvenuta verifica del rendiconto finale.

La liquidazione dei suddetti ratei di finanziamento è subordinata alla presentazione, da parte dell'Attuatore, di idonea fattura secondo quanto disposto dalla normativa fiscale vigente.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

11.02.2005

N. 149

Piano Regionale di Sviluppo Rurale - Misura G (7) "miglioramento delle condizioni di trasformazione e com- mercializzazione dei prodotti agrico- li" - riapertura dei termini per la pre- sentazione delle domande.

LA GIUNTA REGIONALE

Visto il reg. (CE) n. 1257/1999 del Consiglio del 17 maggio 1999, e successive modifiche e integrazioni, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del fondo europeo di orientamento e garanzia (FEAOG);

Visto il reg. (CE) n. 817/2004 della Commissione del 29 aprile 2004, recante disposizioni di applicazione del reg. (CE) n. 1257/1999;

Vista la deliberazione n. 65 del 22 dicembre 2000 con la quale il Consiglio regionale, ai sensi dell'art. 6 della l.r. 44/1995, ha preso atto del Piano regionale di Sviluppo Rurale (PSR) redatto dalla Regione Liguria in applicazione del reg. (CE) n. 1257/1999, e approvato dalla Commissione Europea con decisione "C(2000) 2727" del 26 settembre 2000;

Atteso che il PSR, parte IV, stabilisce che "... la Giunta regionale può, ove necessario, integrare con propria deliberazione le procedure di attuazione delle misure di sviluppo rurale previste dal presente piano ... ;

Vista la deliberazione di Giunta regionale n. 1421 del 22 dicembre 2000 che stabilisce modalità e criteri generali di attuazione del PSR con la quale si è provveduto, tra l'altro, ad istituire un meccanismo di prenotazione di spesa;

Vista la deliberazione di Giunta regionale n. 89 del 11 febbraio 2002 con la quale, preso atto che le istanze pervenute determinavano esigenze finanziarie ampiamente superiori alle disponibilità residue, si è provveduto a sospendere l'acquisizione delle domande di contributo a valere su tutte le misure del PSR, escluse le misure e(5) e f(6), nonché a sospendere le procedure di prenotazione della spesa;

Vista la deliberazione di Giunta regionale n. 1520 del 13 dicembre 2002 con la quale, si è provveduto alla riapertura dei termini per la presentazione delle domande per alcune misure, escludendo tuttavia la misura g(7), a causa dell'eccessivo squilibrio fra domande presentate e risorse disponibili sul Piano regionale di Sviluppo Rurale;

Vista la deliberazione di Giunta regionale n. 1399 del 14 novembre 2003 con la quale si è provveduto a trasferire le risorse di cui all'art. 13 comma 1 del D.L.vo 30 aprile 1998, n. 173 "interventi per il rafforzamento e lo sviluppo delle imprese di trasformazione e commercializzazione" ad AGEA a titolo di Aiuto di Stato per il finanziamento delle istanze presentate sulla misura g(7) del PSR e prive di copertura finanziaria;

Vista la deliberazione di Giunta regionale n. 276 del 02 aprile 2004 con la quale si è provveduto a riattivare, le procedure finanziarie di prenotazione di spesa, così come definite dalla D.G.R. 1421/2000 precedentemente richiamata, al fine di garantire per quanto possibile, la copertura finanziaria alle domande giacenti sulla misura g(7);

Rilevato che, a seguito del riavvio delle procedure di prenotazione di spesa limitatamente alle domande giacenti sulla misura g(7), permane, pur se attenuato, uno squilibrio tra domande presentate e risorse complessivamente disponibili;

Rilevato tuttavia che il Piano regionale di Sviluppo Rurale prevede che possano essere ammessi a finanziamento solo gli interventi realizzati dopo la data di presentazione della domanda di contributo;

Considerato inoltre che, la riapertura dei termini per la presentazione di nuove domande, permetterà alla Regione Liguria di rilevare costantemente le esigenze espresse dagli operatori del settore e di operare, qualora ne ricorrano le condizioni, i necessari adattamenti, ivi compresi quelli derivanti dall'attribuzione alla misura g(7), di risorse aggiuntive per il finanziamento delle iniziative in argomento;

Ritenuto che, nel caso di attribuzione alla misura g(7) di risorse aggiuntive, queste saranno prioritariamente destinate al fine di garantire la copertura finanziaria delle domande istruite con

esito favorevole giacenti in Regione Liguria precedentemente alla riapertura dei termini per la presentazione di nuove domande;

Ritenuto inoltre opportuno sottolineare che, al momento non ricorrono le condizioni per riattivare la procedura finanziaria di prenotazione della spesa per le nuove domande e che pertanto il Servizio Coordinamento Funzioni Ispettive in Agricoltura, competente per l'istruttoria delle domande, nel caso in cui concluda l'istruttoria con esito favorevole, rilascerà un nulla osta tecnico che non costituirà in alcun caso impegno di carattere finanziario a carico della Regione Liguria;

Su proposta dell'Assessore incaricato dell'Agricoltura;

DELIBERA

- a) le istanze di cui alla misura g(7) del Piano regionale di Sviluppo Rurale sono ricevibili, ai soli fini della decorrenza dei termini per l'esecuzione degli investimenti come specificato in premessa;
- b) il Servizio Coordinamento Funzioni Ispettive in Agricoltura, competente per l'istruttoria delle istanze di cui al punto precedente, provvede alla verifica dell'ammissibilità rilasciando, in caso di esito favorevole, un nulla osta tecnico in deroga a quanto disposto relativamente alla procedura di prenotazione della spesa, con deliberazione di Giunta regionale n. 1421 del 22 dicembre 2000 - punti da 1) a 4);
- c) il nulla osta di cui al punto precedente non costituirà in alcun caso impegno di carattere finanziario a carico della Regione Liguria;
- d) qualora vengano attribuite risorse addizionali alla misura g(7), tali fondi saranno destinati prioritariamente a garantire la copertura finanziaria delle domande istruite con esito favorevole e giacenti presso gli Uffici regionali precedentemente all'adozione del presente atto;
- e) le disposizioni di cui ai precedenti punti avranno decorrenza dal giorno successivo alla data di pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale regionale;

- f) di confermare l'efficacia di quant'altro disposto con le soprarichiamate deliberazioni di Giunta regionale;
- g) avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al TAR, entro 60 giorni o, alternativamente, ricorso amministrativo straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla pubblicazione dello stesso.

IL SEGRETARIO
Mario Martinero

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

11.02.2005

N. 150

Reg. CE n. 1257/99 - Piano regionale di Sviluppo Rurale. Apertura dei termini per la presentazione di istanze in linea tecnica a valere sulla Misura I (9) "Altre misure forestali".

LA GIUNTA REGIONALE

omissis

DELIBERA

1. sono ricevibili le istanze a valere per l'attuale periodo di programmazione sulla Misura I(9) "Altre misure forestali" (esclusa la sottomisura 9.8) del Piano regionale di Sviluppo Rurale, ai soli fini della decorrenza dei termini per l'esecuzione degli investimenti, come specificato in premessa;
2. le istanze di adesione di cui sopra sono ricevibili dal giorno successivo alla data di adozione del presente provvedimento e sino alla data del 30 aprile 2006, salvo diversa indicazione disposta con successivo e specifico atto della Giunta regionale;
3. i soggetti competenti per l'istruttoria delle istanze di cui al primo punto provvedono alla

verifica dell'ammissibilità rilasciando, in caso di istruttoria favorevole, un nulla osta esclusivamente tecnico che non costituisce in alcun caso impegno finanziario a carico della Regione Liguria;

4. i soggetti che realizzano gli investimenti devono chiedere all'ufficio competente l'effettuazione della visita finale presentando idonea domanda di liquidazione corredata di tutta la documentazione necessaria volta a dimostrare la corretta esecuzione degli investimenti; in tal senso la domanda di liquidazione deve essere inviata entro i termini stabiliti dall'ente istruttore in sede di emissione del nulla osta tecnico e comunque entro le date annualmente stabilite per il rispetto delle scadenze degli esercizi finanziari;

Avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al TAR, entro 60 giorni o, alternativamente, ricorso amministrativo straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla pubblicazione dello stesso.

IL SEGRETARIO
Mario Martinero

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

11.02.2005

N. 155

D.G.R. 990/02. Bando regionale per finanziamento dei Programmi Urbani Complessi. Ammissione a finanziamento del POI di Civezza. Localizzazione € 538.208,94 di edilizia sovvenzionata. Accantonamento € 513.225,10 di edilizia agevolata-convenzionata.

LA GIUNTA REGIONALE

omissis

DELIBERA

- di ammettere a finanziamento, per le motivazioni indicate nelle premesse che si intendono integralmente richiamate, il P.O.I. presentato dal Comune di Civezza (c.f.00089510085) riconoscendo all'Amministrazione Comunale le risorse finanziarie occorrenti per l'attuazione degli interventi pubblici e privati, come meglio specificato nella sottostante tabella

COMUNE	FONDI SOVVENZIONATA			FONDI AGEVOLATA	
	URB. 1 ^A	Gestione	Redazione	L.R.25/87 Privati	L.179/92 Privati
Civezza	500,000.00	23,704.54	14,504.40	44718.72	468506.4
Totale parziale	500,000.00	23,704.54	14,504.40	44,718.72	468,506.40
TOTALE	538,208.94			44,718.72	468,506.40

- provvedere alla localizzazione dell'importo complessivo di € 538.208,94 a valere sulle risorse dell'edilizia sovvenzionata nell'ambito del P.Q.R. 2001-2004, punto 5.8.3.3, che presenta la necessaria disponibilità desumibile dalle risultanze contabili della Cassa Depositi e Prestiti;
- di assegnare all'intervento "di risanamento igienico-sanitario - razionalizzazione e potenziamento della rete fognaria - acquedotto - acque bianche - illuminazione e pavimentazione di Via Dante" il seguente codice regionale di riferimento SR080220457A0149Q;
- disporre l'accantonamento dell'importo com-

pletivo di € 513.225,10 a valere sulle risorse di edilizia agevolata come di seguito indicato:

– € 44.718,72 a favore dei soggetti privati in possesso dei requisiti oggettivi e soggettivi di cui alla l.r. 25/87 sul capitolo 2984;

– € 468.506,40 a favore dei soggetti privati in possesso dei requisiti oggettivi e soggettivi di cui alla L. 179/92 sul capitolo 2935;

- di rinviare a un successivo provvedimento l'esatta assegnazione delle medesime in relazione agli esiti della procedura di conferma dei requisiti soggettivi e oggettivi dei singoli sog-

getti attuatori degli interventi, che le Amministrazioni comunali dovranno far pervenire al Servizio Edilizia entro e non oltre sessanta giorni dalla data di pubblicazione del presente provvedimento;

- di provvedere alla liquidazione delle risorse assegnate secondo le modalità e i tempi previsti dall'art. 10 del Bando regionale relativo ai Programmi Urbani Complessi - Tipologia P.O.I., approvato con D.G.R. n. 990/02;
- di subordinare l'erogazione del contributo per gli interventi pubblici alla messa in opera del cartello di cantiere che deve essere realizzato ed esposto in conformità alle caratteristiche indicate negli allegati della D.G.R. n. 1148/02;
- di pubblicare, per estratto, sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria la presente deliberazione dando atto che da tale data decorre il termine di tredici mesi di cui all'art. 3 della legge n. 179/92 e successive modificazioni ed integrazioni.

Avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al T.A.R., entro 60 giorni o, alternativamente, ricorso amministrativo straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla notifica, comunicazione o pubblicazione dello stesso.

IL SEGRETARIO
Mario Martinero

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

11.02.2005

N. 162

**Comune di S. Margherita L. (GE) -
Conferenza di Servizi ex art. 6 l.r.
13/99 e s.m. e art. 14 L. 241/90 e s.m. e
i. per approvazione progetto definitivo
per la difesa e la riqualificazione
della spiaggia di Ghiaia.**

LA GIUNTA REGIONALE

omissis

DELIBERA

1. di esprimere, per le motivazioni e con le prescrizioni sopra menzionate, l'assenso regionale all'approvazione del progetto definitivo per la difesa e la riqualificazione della spiaggia di Ghiaia, nel Comune di S. Margherita L., dando esplicitamente atto che tale determinazione comporta, per quanto di competenza della Regione:

a) sotto il profilo paesaggistico, il rilascio dell'autorizzazione paesistico-ambientale di cui all'art. 159 del D.Lgs. n. 42/2004, ai sensi e per gli effetti dell'art. 1, comma 2, lett. b) della l.r. 20/1991 e s.m.;

b) sotto il profilo della verifica-screening, la pronuncia ai sensi dell'art. 10 della l.r. n. 38/1998, di non assoggettamento del progetto in parola alla procedura di valutazione di impatto ambientale (V.I.A.), subordinatamente all'osservanza delle prescrizioni riportate nella più volte menzionata relazione tecnica del Settore Valutazione di Impatto Ambientale n. 267/2005, allegata alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale, fermo restando che:

- entro 30 giorni dalla pubblicazione del presente atto sul B.U.R.L il soggetto proponente dovrà inoltrare all'Ufficio VIA l'accettazione delle suddette prescrizioni;

- la medesima pronuncia acquisterà efficacia soltanto ad avvenuta positiva verifica da parte dell'Ufficio VIA dell'ottemperanza sostanziale alle prescrizioni come sopra apposte da effettuarsi entro 30 giorni dal ricevimento degli atti; trascorso tale termine si intende resa la verifica in senso positivo;

c) sotto il profilo demaniale marittimo, il rilascio, ai sensi dell'art. 5, lett. f), del Piano di Utilizzazione delle aree Demaniali Marittime, approvato con D.C.R. n. 418 del 09.04.2002, del parere tecnico favorevole di cui all'art. 12 del Regolamento per la Navigazione Marittima;

2. di disporre che il presente provvedimento sia pubblicato sul B.U.R.L.

IL SEGRETARIO
Mario Martinero

(allegato omesso)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

11.02.2005

N. 163

Procedura di verifica screening ex l.r. 38/98.- Progetto preliminare relativo alla costruzione di una casa Circondariale in loc. Passeggi Cian dei Giani (SV). Non assoggettamento a V.I.A. con prescrizioni

LA GIUNTA REGIONALE

omissis

DELIBERA

1. di pronunciarsi nel senso che il progetto presentato dal S.I.I.T. Lombardia Liguria (Ministero Infrastrutture) per la realizzazione della Casa Circondariale di Savona in loc. Passeggi Cian dei Giani, non debba essere assoggettato a procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi dell'art.10 della l.r. 38/1998, a condizione che vengano rispettate le seguenti prescrizioni:

- a) dovranno essere definite fasce orarie per il trasporto dei materiali durante la fase cantiere;
- b) dovranno essere adottate le indicazioni tendenti al contenimento energetico di cui al documento contenente le linee guida per gli edifici pubblici elaborate da Agenzia Regionale per l'Energia,
- c) dovrà essere valutata la disponibilità della risorsa idrica da parte dell'acquedotto in relazione al reale fabbisogno dell'intervento,
- d) dovrà essere verificato che l'intervento non vada ad aumentare il rischio idraulico delle aree a valle,
- e) nell'ambito della progettazione definitiva dovrà essere verificato che:
 - 1) le partizioni tra le unità abitative siano caratterizzate da un indice del potere fonoisolante R_w superiore a 50 dB;
 2. le pavimentazioni abbiano un valore del rumore di calpestio L_{nw} inferiore a 63 dB;
 3. gli impianti ed i macchinari siano isolati con antivibranti,

4. il funzionamento degli impianti tecnologici non superi i 35 dBA per quelli adiscontinui e 25 dBA per quelli a funzionamento continuo,

5. le emissioni globali dei macchinari delle centrali tecnologiche, del locale mensa, del reparto lavorazioni non superino i 45 dBA.

2. di dare atto che:

- a) deve essere data comunicazione al Dipartimento Provinciale ARPAL di Savona della data di avvio della realizzazione delle opere previste, ai fini dell'espletamento delle funzioni di controllo e di verifica di cui all'art.14 della l.r. 38/98;
- b) l'accettazione delle prescrizioni di cui sopra da parte del soggetto proponente dovrà essere inoltrata al Settore V.I.A. entro 30 giorni dalla pubblicazione del presente atto sul B.U.R.L.;
- c) le modifiche progettuali e la documentazione di cui al precedente punto 1) sub a,b,c,d dovranno essere inviate al Settore V.I.A. entro i 30 giorni successivi all'accettazione di cui sopra. La documentazione sarà verificata dall'Ufficio entro il termine di 30 giorni decorrente dal ricevimento degli atti, trascorso il quale si intende resa la verifica in senso positivo;
- d) il presente provvedimento acquisterà efficacia soltanto ad avvenuta positiva verifica da parte dell'Ufficio V.I.A. dell'ottemperanza alle suddette prescrizioni, ovvero dalla scadenza del suddetto termine di 30 giorni.

Contro il presente provvedimento può essere inoltrato ricorso in opposizione, ai sensi dell'art. 18 della legge regionale 30 dicembre 1998 n.38, entro trenta giorni dalla pubblicazione sul B.U.R.L., fermo restando la possibilità di ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale della Liguria, ai sensi della Legge 06.12.1997 n. 1034, ovvero di ricorso straordinario al Capo dello Stato di cui al D.P.R. 24.11.71 N°1199, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla sua conoscenza.

3. di disporre che il presente provvedimento sia pubblicato, per estratto, sul B.U.R.L..

IL SEGRETARIO
Mario Martinero

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

11.02.2005

N. 164

Procedura di verifica screening ex l.r.38/98. Progetto di riqualificazione dell'area ex fornaci - La Spezia. Proponente Società Fornaci Italiane. No V.I.A. con prescrizioni.

LA GIUNTA REGIONALE

omissis

DELIBERA

1. di pronunciarsi nel senso che il progetto presentato dalla Società Fornaci Italiane S.p.A. per la riqualificazione dell'area ex fornaci di La Spezia, non debba essere assoggettato a procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi dell'art.10 della l.r. 38/1998, a condizione che vengano rispettate le seguenti prescrizioni:

- a) dovrà essere concordato con Arpal un programma di verifica dei livelli di rumorosità nei recettori più prossimi all' area durante la fase di cantiere e nella fase a regime;
- b) dovrà essere elaborato uno studio vegetazionale e paesaggistico relativo alle aree a verde comprensivo di un approfondimento per l'utilizzo del verde inteso come arredo o schermatura;
- c) dovrà essere verificata la capacità di approvvigionamento idrico ed il fabbisogno dell'intervento nella sua globalità.
- d) per le aree di cantiere, dovranno essere previsti i seguenti interventi di mitigazione acustica per contenere le immissioni sonore attraverso:
 - 1) l'uso di apparecchiature silenziate a norma CEE (motocompressori, gru a torre, gruppi elettrogeni e di saldatura, martelli demolitori). Per le altre apparecchiature (escavatori, pale meccaniche, betoniere, ecc.) dovranno essere utilizzati tutti gli accorgimenti tecnicamente disponibili per ridurre la rumorosità;

- 2) l'utilizzo di avvisatori acustici solo se non sostituibili con segnalatori di tipo luminoso;
- 3) l'esecuzione nel solo periodo diurno, con massima attenzione agli intervalli temporali 6 - 8 e 20 - 22, delle attività più rumorose;
- 4) l'utilizzo di barriere acustiche mobili in prossimità delle lavorazioni più rumorose, di protezioni fisse nelle aree ove sono localizzati i massimi carichi di rumore;
- 5) la previsione di fasce orarie di transito dei mezzi fuori dagli orari di punta 8-10 e 16-18 per le attività di cantiere;

2. di dare atto che:

- a) deve essere data comunicazione al Dipartimento Provinciale ARPAL di La Spezia della data di avvio della realizzazione delle opere previste, ai fini dell'espletamento delle funzioni di controllo e di verifica di cui all'art.14 della l.r. 38/98;
- b) l'accettazione delle prescrizioni di cui sopra da parte del soggetto proponente dovrà essere inoltrata all'Ufficio V.I.A. entro 30 giorni dalla pubblicazione del presente atto sul B.U.R.L.;
- c) le modifiche progettuali e la documentazione di cui al precedente punto 1), dovranno essere inviate all'Ufficio V.I.A. entro i 30 giorni successivi all'accettazione di cui sopra. La documentazione sarà verificata dall'Ufficio entro il termine di 30 giorni decorrente dal ricevimento degli atti, trascorso il quale si intende resa la verifica in senso positivo;
- d) il presente provvedimento acquisterà efficacia soltanto ad avvenuta positiva verifica da parte dell'Ufficio V.I.A. dell'ottemperanza alle suddette prescrizioni, ovvero dalla scadenza del suddetto termine di 30 giorni.

Contro il presente provvedimento può essere inoltrato ricorso in opposizione, ai sensi dell'art. 18 della legge regionale 30 dicembre 1998 n. 38, entro trenta giorni dalla pubblicazione sul B.U.R.L., fermo restando la possibilità di ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale della Liguria, ai sensi della Legge 06.12.1997 n. 1034, ovvero di ricorso straordinario al Capo dello Stato

di cui al D.P.R. 24.11.1971 n. 1199, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla sua conoscenza.

4. di disporre che il presente provvedimento sia pubblicato, per estratto, sul B.U.R.L..

IL SEGRETARIO
Mario Martinero

**DELIBERAZIONE DELLA
GIUNTA REGIONALE**

11.02.2005

N. 168

**DOCUP Obiettivo 2 Liguria 2000-2006
- Approvazione avviso pubblico della
Misura 2.1 "Gestione ciclo dei rifiuti e
sostegno tutela ambientale" - sottomi-
sura A "Gestione ciclo rifiuti" - 2° pro-**

Sostegno transitorio (phasing out)

Fondi Comunitari Fesr	Fondi statali	Fondi Regionali	TOTALE Con premialità
901.511,44	1.478.397,02	24.122,04	2.404.030,50

3. stabilire che le tipologie di interventi da considerarsi ammissibili sono le seguenti :

- realizzazione, completamento e potenziamento di impianti e infrastrutture inerenti la raccolta differenziata, quali i centri di conferimento dei rifiuti e i centri di stoccaggio, separazione e nobilitazione dei materiali, ivi compresa la frazione organica;
- acquisto di attrezzature per la raccolta, il trasporto e il trattamento delle frazioni omogenee.

gramma di interventi in Zone a Sostegno Transitorio.

LA GIUNTA REGIONALE

omissis

DELIBERA

per i motivi indicati in premessa:

1. di approvare l'avviso pubblico della Misura 2.1 "Gestione ciclo dei rifiuti e sostegno tutela ambientale" - sottomisura A "Gestione ciclo rifiuti" - 2° programma di interventi in Zone a Sostegno Transitorio - allegato al presente atto come sua parte integrante e sostanziale;
2. di assegnare per il secondo programma di interventi ammissibili alla sopracitata sottomisura 2.1 A) per le zone ricadenti in Sostegno Transitorio la seguente dotazione:

4. di pubblicare, per estratto, la presente deliberazione sul Bollettino ufficiale della Regione Liguria ed in versione integrale sul sito Internet della Regione.

Avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al TAR, entro 60 giorni o, alternativamente, ricorso amministrativo straordinario al Capo dello Stato, entro 120 giorni dalla pubblicazione dello stesso.

IL SEGRETARIO
Mario Martinero

(seguono allegati)

Documento Unico di Programmazione Obiettivo 2 (2000 - 2006)
Decisione della Commissione Europea D CCI 2000 IT DO 006 del 05.11.04
Misura 2.1 "Gestione ciclo dei rifiuti e sostegno tutela ambientale" - sottomisura A
"Gestione ciclo rifiuti" – 2° programma di interventi in Zone a Sostegno Transitorio

AVVISO PUBBLICO

1 Obiettivi

1. Migliorare i servizi ambientali alle imprese per la raccolta, utilizzo e riciclo dei rifiuti prodotti.

2 Interventi ammissibili

2. Nell'ambito della presente sottomisura sono finanziati interventi in linea con le indicazioni della pianificazione regionale e Provinciale in materia di gestione dei rifiuti, improntati ad incentivare la raccolta differenziata e il recupero ed il riutilizzo dei rifiuti sia all'interno dei cicli produttivi sia per destinarli al mercato.

Gli interventi ammissibili sono i seguenti:

1. realizzazione, completamento e potenziamento di impianti e infrastrutture inerenti la raccolta differenziata, quali i centri di conferimento dei rifiuti e i centri di stoccaggio, separazione e nobilitazione dei materiali, ivi compresa la frazione organica;
2. acquisto di attrezzature per la raccolta, il trasporto e il trattamento delle frazioni omogenee.

3 Localizzazione degli interventi

1. Aree a sostegno transitorio (phasing out).

4 Beneficiari

1. Enti locali, in forma singola o associata - Società a maggioranza pubblica operative degli stessi e aziende speciali* - Enti pubblici.

*E' opportuno precisare per quanto riguarda la categoria di beneficiari "società a maggioranza pubblica operative di Enti locali" e "aziende speciali", che devono sussistere le seguenti condizioni per l'ammissibilità a finanziamento:

1. il soggetto beneficiario deve avere i requisiti e rispettare le condizioni di cui all'art.113 del d.lgs 267/2000 come modificato dal d.l.30 settembre 2003 n.269 convertito con L. 24 novembre 2003, n. 326;
2. il contratto di servizio o concessione stipulato fra il soggetto beneficiario e l'Ente locale committente deve prevedere alla scadenza la retrocessione degli investimenti a favore dell'Ente committente.

5 Requisiti di ammissibilità della domanda

1. Le domande di contributo devono presentare, a pena di inammissibilità, i seguenti requisiti:
 - a) essere redatte secondo il fac-simile allegato 1.1 ed essere sottoscritte dal legale rappresentante dell'Ente, Società o Azienda;
 - b) essere presentate all'Ufficio protocollo di questa Regione in plico chiuso entro il sessantesimo giorno continuativo dalla data di pubblicazione del presente avviso sul B.U.R.L. o inoltrate tramite il servizio postale, con raccomandata r/r, farà fede la data del timbro postale di spedizione;
 - c) essere corredate della documentazione necessaria di cui alla lettera e) ed essere indirizzate a:

Regione Liguria – Settore Gestione Integrata Ciclo Rifiuti - Via D'Annunzio 111 - 16121 GENOVA, e sulla busta dovrà essere apposta la seguente dicitura:

DOMANDA DI CONTRIBUTO DOCUP OBIETTIVO 2 (2000/2006)
Decisione della Commissione Europea D CCI 2000 IT DO 006 del 05.11.04
Misura 2.1 - sottomisura A - Gestione ciclo rifiuti - 2° programma di interventi in Zone a
Sostegno Transitorio

d) devono contenere:

- 1) gli estremi dell'atto di approvazione del progetto preliminare, conforme alle disposizioni di cui alla l. 109/94 e ss.mm, relativo alle opere da realizzare;
- 2) gli estremi dell'atto di approvazione del progetto definitivo o esecutivo, se disponibili, conforme alle disposizioni di cui alla l. 109/94 e ss.mm, relativo alle opere da realizzare;
- 3) lo stato delle procedure amministrative autorizzative;
- 4) l'impegno a garantire la copertura per la propria quota parte di finanziamento, pari almeno al 20% della spesa prevista per l'intervento a far data dalla concessione del contributo;
- 5) l'attestazione che l'onere IVA è, ovvero non è, recuperabile e se ricorre il caso della riduzione al 10% ex DPR n.633/72 e ss.mm.
- 6) l'attestazione che alla scadenza del contratto di servizio o concessione stipulato fra il soggetto beneficiario e l'Ente locale committente sia prevista la retrocessione degli investimenti oggetto del presente finanziamento a favore dell'Ente committente;
- 7) la dichiarazione di conformità ai requisiti ed alle condizioni di cui all'art.113 del D.lgs 267/2000;

(i punti **6**) e **7**) riguardano unicamente la categoria di beneficiari " società a maggioranza pubblica operative di Enti locali" e "aziende speciali")

e) essere corredate da:

- 1) una scheda d'intervento, redatta secondo il fac-simile allegato 1.2, sottoscritta dal responsabile del procedimento, contenente:
 - 1.1 la descrizione dei singoli interventi previsti nel progetto ed il relativo quadro economico;
 - 1.2 una adeguata cartografia della zona interessata dall'intervento e relative coordinate cartografiche dell'intervento stesso;
 - 1.3 le motivazioni dell'intervento e la quantificazione dei risultati attesi;
 - 1.4 la descrizione del bacino di utenza (comuni serviti dall'intervento) e sua quantificazione espressa in numero di abitanti serviti dall'intervento, prendendo come riferimento i dati Istat al 31 dicembre 2003;
 - 1.5 la potenzialità totale dell'impianto espressa in tonn./anno;
 - 1.6 la potenzialità specifica dell'impianto per rifiuti da attività produttive espressa in tonn./anno;
 - 1.7 la produzione dei rifiuti urbani del bacino di utenza calcolata moltiplicando il numero di abitanti per la media regionale di produzione pro-capite di RSU, pari a 532 Kg./ab./anno;
 - 1.8 le singole tipologie di rifiuti interessate dall'intervento ed i relativi codici CER;
 - 1.9 la destinazione finale attribuita alle frazioni dei rifiuti interessate dall'intervento;
 - 1.10 l'analisi dei costi dell'intervento suddivisa per tipologia di spesa ivi compresi macchinari, attrezzature e beni immateriali;
 - 1.11 gli effetti sull'occupazione indotti dall'intervento;
 - 1.12 il piano cronologico di realizzazione;
 - 1.13 le modalità di gestione previste per l'intervento;
 - 1.14 tutti gli elementi necessari all'applicazione dei criteri di cui al punto **6** del presente avviso.

f) essere relative ad interventi:

- 1) coerenti con i documenti della pianificazione regionale e provinciale di settore;
- 3) realizzabili entro il 31 dicembre 2007;

2. E' fatta salva la facoltà della Regione di chiedere integrazioni e/o chiarimenti ovvero ulteriore documentazione che si rendesse necessaria per l'istruttoria della pratica.

6 Programma di interventi

1.L'attuazione della misura avviene a regia regionale attraverso la predisposizione di un programma di interventi.

2. La Regione, verificata l'ammissibilità delle domande pervenute, definisce il Programma degli interventi in coerenza con la programmazione di settore, sulla base delle risultanze dell'istruttoria espressa dal Settore Gestione Integrata Rifiuti, in collaborazione con l'Autorità Ambientale, valutando gli interventi secondo i sottoelencati criteri:

a) Definizione documentazione di riferimento:

- Disponibilità di progettazione a livello definitivo o capitolato di fornitura	Punti 10
---	----------

b) Bacino di utenza servito:

- Ogni 10.000 abitanti serviti dall'opera da realizzare ex novo o da completare fino al totale di 100.000. (per l'assegnazione del punteggio al di sotto dei 10.000 abitanti verranno calcolate frazioni di 1 punto)	Punti 1
- Ogni 100.000 abitanti ulteriori rispetto ai primi 100.000	Punti 0,5
- Ogni Comune totalmente o parzialmente ob.2 o phasing out rientrante nell'area servita	Punti 0,5

c) Caratteristiche dell'intervento:

* Qualità dell'intervento valutata in base a:	Punti da 0 a 30
- Idoneità a conseguire gli obiettivi prefissati (rapporto potenzialità totale impianto/produzione rifiuti urbani bacino di utenza = 35%)	Punti 5 per rapporto da 15 a 25% Punti 10 per rapporto da 25 a 35%
- Ampliamento e/o completamento di un impianto esistente tramite interventi strutturali	
- Idoneità a servire attività produttive (rapporto potenzialità specifica dell'impianto per rifiuti da attività produttive/potenzialità totale)	Punti 10 Punti 10 per rapporto superiore a 30%
Realizzazione di impianto finalizzato al recupero di materia o energetico o al riutilizzo del materiale di scarto del ciclo di lavorazione industriale	Punti 20

3. A parità di punteggio, nell'assegnazione dei finanziamenti, sono attribuite le seguenti priorità, che vengono applicate in ordine di elencazione:

- a) interventi da realizzare sul territorio compreso entro i confini di parchi nazionali o naturali regionali, previsti nei piani per i parchi vigenti alla data di approvazione del presente avviso, presentati da comuni o province il cui territorio è compreso in tutto o in parte entro i confini di uno dei suddetti parchi;
- b) interventi cofinanziati dall'ente proponente in percentuale superiore al 20%;
- c) interventi che utilizzino tecnologie innovative;
- d) domande riportanti il numero più basso di protocollo generale assegnato dall'ufficio protocollo della Regione.

4. Le modalità di liquidazione dei contributi e le procedure operative di attuazione degli interventi sono quelle stabilite con d.G.R.n. 1193 del 18.10.2002 ad oggetto "DOCUP 2000 - 2006 Misure 2.1 (Sottomisura a) - 2.2 -2.3 -2.4 -2.5. Modalità di erogazione e monitoraggio della spesa", come modificata ed integrata con D.G.R. n. 1095 del 5.10.2004 e con la d.G.R. n. 1148 del 11.10.2002 ad oggetto "Approvazione del "cartello tipo di cantiere" identificativo delle opere pubbliche o private finanziate ovvero cofinanziate dalla Regione Liguria";

7 Spese ammissibili

1. Le spese ammissibili, alle condizioni di cui al regolamento CE n. 448/2004 devono riguardare:
 - a) progettazione definitiva ed esecutiva, direzione lavori, collaudo, sicurezza dei cantieri (nel limite del 10% del costo dell'intervento, se svolta da professionista esterno all'ente). Nel caso di esecuzione con personale interno all'Ente la relativa spesa e' ammissibile alle condizioni di cui alla norma n. 11 del regolamento CE n. 1685/2000;
 - b) costruzione, ristrutturazione o ampliamento di strutture direttamente connessi alla realizzazione del progetto;
 - c) sistemazione dell'area comprese le opere di urbanizzazione;
 - d) opere civili necessarie alla costruzione o all'ampliamento delle infrastrutture;
 - e) acquisto di attrezzature, macchinari e mezzi di trasporto nuovi di fabbrica nonchè software dedicati al funzionamento delle infrastrutture stesse;
 - f) acquisto di aree e/o di fabbricati;
 - g) oneri IVA non recuperabili.

8 Contributo

1. Il contributo viene concesso nella misura massima del 80% della spesa ammissibile.
2. La Regione Liguria, congiuntamente alla determinazione del contributo concedibile, delibera la concessione di un primo acconto del contributo e la contestuale liquidazione dello stesso.
3. Il beneficiario, entro 180 giorni dalla concessione del primo acconto, deve approvare e presentare il progetto esecutivo ai sensi della l. n. 109/94, corredato dell'atto di impegno della propria quota parte di finanziamento e dal cronoprogramma di spesa:
4. Il beneficiario deve provvedere, entro 150 giorni dalla data di presentazione del progetto esecutivo, ad espletare le procedure di appalto, ai sensi delle vigenti leggi in materia, e trasmettere la copia dei verbali di aggiudicazione e dei relativi provvedimenti aggiudicativi e dei contratti di appalto alla Regione;
5. La restante parte del contributo viene impegnata ed erogata successivamente, compatibilmente con la messa a disposizione dei fondi comunitari, sulla base delle spese sostenute giustificate da fatture o da documenti contabili di equivalente valore probatorio nei limiti delle annualità previste dal bilancio regionale;
6. Per gli interventi avviati dopo il 27.11.2000, in corso di realizzazione o già ultimati all'atto di presentazione della domanda, il contributo viene erogato sulla base delle spese liquidate dopo il 27 novembre 2000;
7. Il saldo viene erogato alla presentazione del certificato di collaudo o di regolare esecuzione e del rendiconto delle spese sostenute.

9 Obblighi del beneficiario

1. L'affidamento della progettazione e della realizzazione delle opere, nonchè della fornitura di beni e servizi, deve essere effettuato in conformità a quanto stabilito dalla vigente normativa nazionale e comunitaria in materia di appalti pubblici (l. 11/2/94 n. 109 e ss. mm. e ii.), in materia di forniture di servizi (D.lgs n. 157 del 17/3/95 e D.lgs n. 65 del 25/2/2000) e in materia di forniture di beni (D.lgs n. 358 del 24/7/92 e D.lgs n. 402 del 20/10/98);
2. I beneficiari, ferme restando le disposizioni della l. 109/94 e ss. mm. e ii., dovranno nominare i collaudatori nel rispetto delle disposizioni di cui alle l. r. 22/7/93 n. 34 e 23/11/95 n. 55, in quanto applicabili;
3. I beneficiari dei contributi sono tenuti a comunicare formalmente alla Regione Liguria l'avvenuto inizio dei lavori ed a rispettare i seguenti obblighi:

3.1 eseguire in modo puntuale e completo l'intervento finanziato conformemente al progetto presentato ed alle eventuali prescrizioni tecniche imposte nelle concessioni, nulla osta autorizzazioni nel rispetto dei tempi ove prescritti. Sono ammesse varianti progettuali nel rispetto della normativa vigente solo nel limite della somma dichiarata ammissibile a finanziamento purchè non alterino le finalità dell'intervento. Il beneficiario e' comunque obbligato a comunicare preventivamente eventuali variazioni o modifiche nei contenuti dell'intervento finanziato;

3.2 comunicare tempestivamente, a mezzo di lettera raccomandata, la decisione di rinunciare totalmente o parzialmente all'esecuzione dell'intervento. Qualora il soggetto rinunciatario abbia già' acquisito parte del contributo questa dovrà essere restituita gravata degli interessi legali dalla data di erogazione a quella di restituzione;

3.3 fornire alla Regione, durante la realizzazione dell'intervento, le informazioni ed i dati relativi agli indicatori fisici e finanziari di realizzazione ed a quelli socio economici ed ambientali volti a valutare gli effetti prodotti;

3.4 erigere sul luogo delle opere, e conservare in buono stato, un pannello con l'emblema europeo e l'indicazione del cofinanziamento da parte del FESR, secondo le indicazioni di dettaglio che verranno fornite all'atto della concessione del contributo.

10 Revoche

1. In caso di inosservanza di quanto stabilito al punto 9) la Regione provvederà alla revoca del contributo ed al conseguente recupero delle somme eventualmente già' erogate maggiorate degli interessi legali dalla data di erogazione a quella di restituzione.

11 Controlli

1. I competenti organi comunitari e statali e la Regione potranno effettuare in qualsiasi momento controlli, anche attraverso ispezioni e sopralluoghi, finalizzati ad accertare la regolarità della realizzazione dell'intervento finanziato, nonché la loro conformità alle finalità per le quali le stesse sono state ammesse a finanziamento.

Allegati:

- 1.1 Domanda
- 1.2 Scheda d'intervento

Allegato 1.1

**REGIONE LIGURIA
DIPARTIMENTO AMBIENTE
EDILIZIA E LAVORI PUBBLICI**

Al Settore
Gestione Integrata Rifiuti
Via D'Annunzio 111
16121 GENOVA

**Oggetto: DOCUP Ob.2 (2000-2006) - Misura 2.1. - sottomisura A -
Richiesta di
finanziamento a sostegno delle iniziative dirette al miglioramento
dei servizi
ambientali alle imprese per lo smaltimento ed il recupero dei rifiuti
in Zone a Sostegno Transitorio**

DOMANDA DI FINANZIAMENTO

Il sottoscritto _____ in qualità di *

dell'Ente _____

chiede, come soggetto proponente e attuatore, di poter accedere al finanziamento a

valere sul fondo relativo alla misura 2.1 - sottomisura A) "Gestione ciclo rifiuti" del DOCUP Ob.2 (2000-2006), specificatamente destinato al sostegno delle iniziative dirette al miglioramento dei servizi ambientali alle imprese per lo smaltimento ed il recupero dei rifiuti, per un importo di

Euro _____

per la realizzazione di un intervento relativo a _____

_____ dal titolo: _____

del costo complessivo di euro _____.

All'uopo dichiara :

- che gli estremi dell'atto di approvazione del progetto preliminare (nonchè definitivo ed esecutivo, ove disponibili) conforme alle disposizioni di cui alla l. 109/94 e ss.mm, relativo alle opere da realizzare sono i seguenti:

_____;
- che lo stato delle procedure amministrative autorizzative è il seguente: _____;

- che l'onere IVA è, ovvero non e', recuperabile.

- di garantire la copertura per la propria quota parte di finanziamento, pari almeno al 20% della spesa prevista per l'intervento,
- che alla scadenza del contratto di servizio o concessione stipulato con l'Ente locale committente è prevista la retrocessione degli investimenti oggetto del presente finanziamento all' Ente stesso;**
- di avere i requisiti e rispettare le condizioni di cui all'art.113 del D.Lgs 267/2000 per quanto riguarda le modalità di gestione delle reti e l'erogazione dei servizi pubblici locali di rilevanza economica;**

Allega:

1) COORDINATE BANCARIE DEL PROPONENTE:

NOME	DELLA
BANCA _____	
INDIRIZZO _____	

CODICE	ABI _____ CODICE
CAB _____	
N°	
CONTO _____	

INTESTATO	
A _____	

2) SCHEDA D'INTERVENTO.

_____ li _____

Timbro e firma

*Titolo di rappresentanza dell'Ente locale in forma singola o associata - della Società a maggioranza pubblica operativa dello stesso - Azienda speciale - Ente pubblico.

** per la categoria di beneficiari " società a maggioranza pubblica operative di Enti locali" e "aziende speciali"

Allegato 1.2

**DOCUP OB.2 (2000-2006) Decisione della Commissione Europea C
(2001)del 7.9.2001 - MISURA 2.1 - SOTTOMISURA A "GESTIONE
CICLO RIFIUTI"**

**INIZIATIVE DIRETTE AL MIGLIORAMENTO DEI SERVIZI
AMBIENTALI ALLE IMPRESE PER LO SMALTIMENTO ED IL
RECUPERO DEI RIFIUTI IN ZONE A SOSTEGNO TRANSITORIO**

SCHEMA DI INTERVENTO

1	Soggetto proponente ed attuatore
2	Titolo dell'intervento
3	Descrizione e quantificazione del bacino di utenza
4	Ubicazione esatta del sito d'intervento e destinazione urbanistica
5	Disponibilità dell'area di ubicazione dell'intervento
6	Descrizione dettagliata dei singoli interventi previsti nel progetto
7	Motivazioni dell'intervento e quantificazione dei risultati attesi, con indicazione degli strumenti di verifica degli stessi
8	Potenzialità totale dell'impianto espressa in tonn./anno

9	Potenzialità specifica dell'impianto per rifiuti da attività produttive espressa in tonn./anno
10	Produzione rifiuti urbani del bacino di utenza
11	Tipologia dei rifiuti interessati dall'intervento
12	Destinazione finale attribuita alle frazioni dei rifiuti avviate a recupero
13	Stato delle procedure amministrative autorizzative e tempi stimati per la loro conclusione
14	Occupazione prevista
15	Tempi di realizzazione (cronoprogramma dettagliato dei lavori)
16	Modalità di gestione previste per l'intervento
17	Allegati
	a) Adeguata cartografia della zona interessata dall'intervento
	b) Analisi dei costi dell'intervento suddivisa per tipologia di spesa, ivi compresi macchinari, attrezzature e beni immateriali
	c) Ogni altro documento che si ritenga utile per la valutazione dell'intervento
data	firma del responsabile del procedimento
_____	_____

Istruzioni per la compilazione della scheda d'intervento

- 1) *Indicare per esteso la denominazione del soggetto che intende attivare l'intervento ed il relativo indirizzo;*
- 2) *Indicare in forma sintetica ma esaustiva il titolo dell'intervento;*
- 3) *Riportare l'elenco dei Comuni e degli abitanti serviti dall'intervento utilizzando per tale calcolo i dati Istat al 31 dicembre 2003;*
- 4) *Qualora richiesto dal tipo di intervento, indicare l'ubicazione esatta del sito dell'intervento e le relative coordinate cartografiche (GAUSS - BOAGA);*
- 5) *Indicare il titolo di disponibilità dell'area dell'intervento qualora il tipo di intervento preveda un'area specifica;*
- 6) *Descrivere in maniera dettagliata gli interventi che si intendono proporre;*
- 7) *Esplicitare le esigenze che si intendono soddisfare con l'intervento. Quantificare inoltre i risultati attesi ed indicare gli strumenti che si intendono adottare per la verifica dei risultati sia parziali che finali;*
- 8) *Indicare la potenzialità totale dell'impianto espressa in tonn./anno;*
- 9) *Indicare la potenzialità specifica dell'impianto per rifiuti da attività produttive espressa in tonn./anno;*
- 10) *Indicare la produzione annua di rifiuti urbani del bacino di utenza calcolata moltiplicando il numero di abitanti per la media regionale di produzione pro-capite di RSU, pari a 532 Kg./ab./anno;*
- 11) *Indicare le singole tipologie di rifiuti interessate dall'intervento ed i relativi codici CER;*
- 12) *Indicare a quali Consorzi di filiera o soggetti che effettuano attività di recupero saranno conferite le frazioni dei rifiuti da avviare a recupero;*
- 13) *Indicare lo stato di avanzamento delle procedure per le autorizzazioni necessarie all'intervento e i tempi stimati per la loro conclusione;*
- 14) *Indicare gli effetti sull'occupazione indotti dall'intervento;*
- 15) *Indicare nel dettaglio i tempi di realizzazione dell'intervento e i tempi per la messa a regime dell'iniziativa - si copra l'arco temporale che va dalla concessione del finanziamento, all'affidamento dell'eventuale incarico di progettazione per concludere con il collaudo dell'opera;*
- 16) *Indicare la forma di gestione con la quale si intende gestire l'intervento, specificando le modalità di aggregazione intercomunale che si intendono utilizzare;*
- 17) *Inserire quale parte integrante e necessaria della scheda di intervento i seguenti allegati:*
 - a) *Adeguata cartografia della zona interessata dall'intervento;*
 - b) *Analisi dei costi dell'intervento suddivisa per tipologia di spesa, ivi compresi macchinari, attrezzature e beni immateriali;*
 - c) *Ogni altro documento che si ritenga utile per la valutazione dell'intervento.*

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

11.02.2005

N. 176

L.r. 18/1999 Finanziamento per interventi settore idrico integrato. cap. 2269 € 1.500.000,00.

LA GIUNTA REGIONALE

Richiamata la legge regionale 18/1999 "Adeguamento delle discipline e conferimento delle funzioni agli enti locali in materia di ambiente, difesa del suolo ed energia" la quale stabilisce:

- All'art. 10 comma 1 lettera e), che sono di competenza della Regione l'approvazione di piani e programmi di intervento di regia regionale con la ripartizione delle risorse assegnate;
- All'art. 13 comma 1, che la Giunta Regionale sulla base delle linee guida, strategie, priorità e criteri indicati nell'Agenda XXI, ove del caso integrati con predefiniti requisiti di ammissibilità, e della valutazione delle risorse comunitarie, statali, regionali, tariffarie e locali disponibili definisce, mediante procedure concertative, il programma annuale degli interventi e le modalità di finanziamento; ed all'art 13 comma 2 che la Giunta regionale, in caso di inerzia nella realizzazione degli interventi inseriti nel programma da parte dei soggetti attuatori, può disporre, previa diffida, la revoca anche parziale del contributo concesso, ovvero intervenire in via sostitutiva con nomina di un commissario ad acta;
- All'art. 114 comma 8, che, sino all'approvazione dell'Agenda XXI regionale, il programma di cui all'art. 13 viene adottato sulla base dei criteri individuati nei piani regionali in vigore e del PTTA;

Preso atto che l'iter di approvazione dell'Agenda 21 regionale è ancora in corso;

Richiamato il Piano regionale di risanamento delle acque approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n. 53 in data 03.07.1991;

Richiamato l'Accordo di programma quadro "Tutela delle acque e gestione integrata delle ri-

sorse idriche" sottoscritto in data 30.12.2002 e sue successive modificazioni ed integrazioni, approvate ed in corso, nonché il "Piano Nazionale degli interventi idrici", che confluirà in esso;

Richiamata la d.g.r. 911 del 06.08.2004 con cui venivano dettati i criteri per la ripartizione dei fondi inerenti il servizio idrico integrato e precisamente:

- Coerenza con le previsioni di intervento di cui ai Piani d'Ambito degli ATO liguri (Punti 1).
- Previsione dell'intervento nell'elencazione delle esigenze di cui all'APQ sottoscritto in data 30.12.2002 o interventi ad integrazione o completamento di interventi ricompresi nell'APQ (Punti 1);
- Coerenza con gli obiettivi di qualità dei corpi idrici liguri derivanti dal monitoraggio degli stessi effettuato dall'ARPAL(Punti 1);

In caso di parità di punteggio, saranno applicati i criteri di cui al Piano regionale di Risanamento delle Acque, approvato con deliberazione del Consiglio regionale n. 53/1991;

Richiamato il decreto del Direttore Generale in data 29.12.2004, n. 779, con cui si è data attuazione alla delibera di cui sopra;

Considerato che il cap. 2269 "Interventi a tutela delle risorse idriche e dell'assetto idraulico e idrogeologico (art. 101 L.r. 21.06.1999 n. 18)" del bilancio di previsione 2005, prevede un importo di € 1.500.000,00;

Ritenuto di destinare l'intero importo di € 1.500.000,00 per il finanziamento di interventi inerenti il servizio idrico integrato;

Ritenuto opportuno destinare la somma suddetta alla realizzazione di interventi di cui alle richieste di contributo rimaste inevase a seguito della ripartizione di cui decreto del Direttore Generale in data 29.12.2004, n. 779, applicando i criteri di ripartizione utilizzati nello stesso;

Ritenuto pertanto di finanziare, sulla base dell'istruttoria svolta dalla struttura competente applicando i criteri soprarichiamati i sottoelencati interventi per i quali sono indicate anche le motivazioni:

R ENTE RICHIEDENTE	PR.	TITOLO	MOTIVAZIONE	IMPORTO TOTALE	IMPORTO CONCESSO
COMUNE DI CASARZA L.	GE	COLLETTORE FOGNARIO FRAZ. CARDINI	Comune che non ha ricevuto finanziamenti negli ultimi cinque anni nel comparto fognature e depurazione.	276.498,00	248.848,20
COMUNE DI REZZOAGLIO	GE	ADEGUAMENTO IGIENICO SANITARIO VICOSOPRANO - II LOTTO	Completamento intervento di cui il I lotto è stato finanziato nel 2001.	213.323,58	213.323,58
COMUNE DI POMPEIANA	IM	CONDOTTA FOGNARIA LUNGO RIO CARAVELLO NEI COMUNI DI POMPEIANA, CASTELLARO E RIVA L.	Intervento di interesse sovracomunale a completamento di uno schema di intervento ritenuto prioritario nell'APQ 2002 e successiva integrazione.	251.500,00	251.500,00
COMUNE DI CARRO	SP	RIFACIMENTO ACQUEDOTTI COMUNALI ED OPERE DI PRESA	Comune che non ha ricevuto finanziamenti negli ultimi cinque anni per acquedotti. Intervento indispensabile per il mantenimento del servizio acquedottistico in atto.	180.000,00	180.000,00
COMUNE DI VARESE LIGURE	SP	FOGNATURA FRAZ. CASSEGO	L'intervento, pur essendo prioritario, non è stato finanziato con il decreto del Direttore Generale in data 29/12/2004, n. 779, soltanto perché lo stesso comune beneficiava già del finanziamento di un altro intervento.	175.000,00	157.500,00
COMUNE DI CERIALE	SV	CONDOTTA DA LOC. TORSERO A DEPURATORE BORGHETTO S.S.	Comune che non ha ricevuto finanziamenti negli ultimi cinque anni nel comparto fognature e depurazione.	3.279.892,50	407.870,51
COMUNE DI TOVO S.GIACOMO	SV	RIPRISTINO IN PRIMA URGENZA DELL'ACQUEDOTTO COMUNALE II LOTTO	Completamento dell'intervento di estrema urgenza di cui è stato finanziato il I lotto con il decreto del Direttore Generale in data 29/12/2004, n. 779.	40.957,71	40.957,71

Preso atto che, nel territorio ligure, in attuazione della legge 36/94, sono stati istituiti quattro ATO a livello provinciale;

Richiamate le note prot. 9471 del 09.02.2004, 5591 del 12.02.2004, 15820 del 23.03.2004, 63968 del 26.05.2004 e, con cui le Autorità d'Ambito liguri hanno dato indicazione su come procedere per l'assegnazione di finanziamenti attinenti al servizio idrico integrato nel loro territorio ed in particolare:

- l'Autorità d'Ambito savonese e l'Autorità d'Ambito imperiese hanno dato indicazione

che i titolari dei finanziamenti devono essere ancora gli enti locali, in attesa che siano individuati gli enti gestori;

- l'Autorità d'Ambito genovese e l'Autorità d'Ambito spezzino hanno indicato che titolare dei finanziamenti deve essere l'Autorità d'Ambito stesso, per cui opererà la Provincia relativa;

Ritenuto, pertanto, di assegnare i finanziamenti agli interventi riportati nella seguente tabella seguendo le indicazioni date dalle Autorità d'Ambito;

ENTE BENEFICIARIO	TITOLO	IMPORTO TOTALE	IMPORTO RICHIESTO
PROVINCIA DI GENOVA	COMUNE DI CASARZA LIGURE: COLLETORE FOGNARIO FRAZ. CARDINI	276.498,00	248.848,20
PROVINCIA DI GENOVA	COMUNE DI REZZOAGLIO: ADEGUAMENTO IGIENICO SANITARIO VICOSOPRANO - II LOTTO	213.323,58	213.323,58
COMUNE DI POMPEIANA	CONDOTTA FOGNARIA LUNGO RIO CARAVELLO NEI COMUNI DI POMPEIANA, CASTELLARO E RIVA L.	251.500,00	251.500,00
PROVINCIA DELLA SPEZIA	COMUNE DI CARRO: RIFACIMENTO ACQUEDOTTI COMUNALI ED OPERE DI PRESA	180.000,00	180.000,00
PROVINCIA DELLA SPEZIA	COMUNE DI VARESE LIGURE: FOGNATURA FRAZ. CASSEGO	175.000,00	157.500,00
COMUNE DI CERIALE	CONDOTTA DA LOC. TORSERO A DEPURATORE BORGHETTO S.S.	3.279.892,50	407.870,51
COMUNE DI TOVO S.GIACOMO	RIPRISTINO IN PRIMA URGENZA DELL'ACQUEDOTTO COMUNALE II LOTTO	40.957,71	40.957,71
TOTALE		4.427.214,08	1.500.000,00

e di stabilire, che gli enti beneficiari possano avvalersi, nella realizzazione degli interventi, dell'attività dei soggetti gestori del servizio idrico integrato, in conformità delle convenzioni stipulate ed il cui effetto è stato salvaguardato ai sensi di quanto previsto dalla legge 36/1994;

Ritenuto, altresì, opportuno stabilire che:

1. nel caso in cui la consegna dei lavori non sia effettuata entro 18 mesi dalla data di impegno regionale di spesa si applica il principio di definanziamento automatico dell'intervento con le modalità di cui alle l.r. n. 13/2003 e n. 3/2005;
2. nel caso in cui la consegna dei lavori avvenga entro il termine di cui al precedente punto 1, le modalità di liquidazione della quota regionale sono le seguenti:
 - erogazione dell'80% del finanziamento, ov-

vero dell'80% dell'aggiudicato, qualora inferiore, alla presentazione dell'atto di aggiudicazione dei lavori da parte degli Enti locali interessati:

- erogazione del restante 20% alla certificazione di fine lavori attraverso certificato di collaudo o certificato di regolare esecuzione redatto nei modi di legge da tecnico a ciò abilitato, nonché al rendiconto finale delle spese sostenute;
 - eventuali economie sugli importi assegnati potranno essere utilizzate dagli Enti per miglioramenti dell'opera finanziata, con le modalità previste dalla legge 109/1994 e successive modificazioni ed integrazioni previa comunicazione all'Amministrazione regionale;
3. sui siti interessati dagli interventi venga esposto il "cartello di cantiere" secondo quanto disposto dalla d.g.r. n. 1148 del 11.10.2002 ad

oggetto "Approvazione del cartello tipo di cantiere identificativo delle opere pubbliche o private finanziate ovvero cofinanziate dalla Regione Liguria"

DELIBERA

Per i motivi di cui in premessa:

a) di destinare i fondi di cui al cap. 2269 "Interventi a tutela delle risorse idriche e

dell'assetto idraulico e idrogeologico (art. 101 L.r. 21.06.1999 n. 18)" del bilancio finanziario 2005 per le attività inerenti il servizio idrico integrato;

b) di autorizzare la spesa di Euro 1.500.000,00, sul cap. 2269 "Interventi a tutela delle risorse idriche e dell'assetto idraulico e idrogeologico (art. 101 L.r. 21/6/1999 n. 18)" del bilancio finanziario 2005) per il finanziamento dei seguenti interventi:

ENTE BENEFICIARIO	TITOLO	IMPORTO TOTALE	IMPORTO RICHIESTO
PROVINCIA DI GENOVA C.F.8000735010 3	COMUNE DI CASARZA LIGURE COLLETTORE FOGNARIO FRAZ. CARDINI	276.498,00	248.848,20
PROVINCIA DI GENOVA C.F. 80007350103	COMUNE DI REZZOAGLIO ADEGUAMENTO IGIENICO SANITARIO VICOSOPRANO - II LOTTO	213.323,58	213.323,58
COMUNE DI POMPEIANA C.F.0025055008 4	CONDOTTA FOGNARIA LUNGO RIO CARAVELLO NEI COMUNI DI POMPEIANA, CASTELLARO E RIVA L.	251.500,00	251.500,00
PROVINCIA DELLA SPEZIA C.F.00218930113	COMUNE DI CARRO RIFACIMENTO ACQUEDOTTI COMUNALI ED OPERE DI PRESA	180.000,00	180.000,00
PROVINCIA DELLA SPEZIA C.F. 00218930113	COMUNE DI VARESE LIGURE FOGNATURA FRAZ. CASSEGO	175.000,00	157.500,00
COMUNE DI CERIALE C.F.0031412009 8	CONDOTTA DA LOC. TORSERO A DEPURATORE BORGHETTO S.S.	3.279.892,50	407.870,51
TOVO S.GIACOMO C.F.0033846009 0	RIPRISTINO IN PRIMA URGENZA DELL'ACQUEDOTTO COMUNALE II LOTTO	40.957,71	40.957,71
	TOTALE	4.427.214,08	1.500.000,00

c) di impegnare ai sensi dell'art. 79 della legge regionale in data 4/11/1977, n. 42, e successive modificazioni ed integrazioni, tuttora vigente ai sensi del comma 5 dell'articolo 86 della legge regionale n. 15/2002 la somma di somma di € 1.500.000,00 sul cap. 2269 del bilancio per l'esercizio in corso;

d) di stabilire che:

1. nel caso in cui la consegna dei lavori non sia effettuata entro 18 mesi dalla data di impegno regionale di spesa si applica il principio di definanziamento automatico dell'intervento con le modalità di cui alle l.r. n. 13/2003 e n. 3/2005;
2. nel caso in cui la consegna dei lavori avvenga entro il termine di cui al precedente

punto 1, le modalità di liquidazione della quota regionale sono le seguenti:

- erogazione dell'80% del finanziamento, ovvero dell'80% dell'aggiudicato, qualora inferiore, alla presentazione dell'atto di aggiudicazione dei lavori da parte degli Enti locali interessati;

erogazione del restante 20% alla certificazione di fine lavori attraverso certificato di collaudo o certificato di regolare esecuzione redatto nei modi di legge da tecnico a ciò abilitato, nonché al rendiconto finale delle spese sostenute;

- eventuali economie sugli importi assegnati potranno essere utilizzate dagli Enti per miglioramenti dell'opera finanziata, con le modalità previste dalla legge 109/1994 e successive modificazioni ed integrazioni previa comunicazione all'Amministrazione regionale;

3. sui siti interessati dagli interventi venga esposto il "cartello di cantiere" secondo quanto disposto dalla d.g.r. n. 1148 del 11.10.2002 ad oggetto "Approvazione del cartello tipo di cantiere identificativo delle opere pubbliche o private finanziate ovvero cofinanziate dalla Regione Liguria"

4. che gli enti beneficiari possano avvalersi, nella realizzazione degli interventi, dell'attività dei soggetti gestori del servizio idrico integrato, in conformità delle convenzioni stipulate ed il cui effetto è stato salvaguardato ai sensi di quanto previsto dalla legge 36/1994;

e) La presente delibera sarà pubblicata integralmente sul BURL, ai sensi dell'art. 4, comma 1, lett. b) della l.r. 28.12.1988, n. 75:

Avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al TAR, entro 60 giorni o, alternativamente, ricorso amministrativo straordinario al Presidente della Repubblica, entro 120 giorni dalla comunicazione dello stesso.

IL SEGRETARIO
Mario Martinero

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

11.02.2005

N. 177

Modifiche, chiarimenti ed integrazioni relativi alla deliberazione n. 1586/2004 in materia di concessione di derivazioni idriche.

LA GIUNTA REGIONALE

Richiamata la propria deliberazione n. 1586/2004, con la quale sono state approvate le modalità di presentazione delle domande di concessioni di derivazioni idriche e sono stati, altresì, determinati i relativi canoni;

Preso atto che nella deliberazione soprari-chiamata è stato riscontrato un errore materiale e sono sorte, altresì, difficoltà interpretative in relazione ad alcuni aspetti;

Considerato che

- per mero errore materiale è stato omissso nell'art. 2 comma 2 dell'allegato 1) alla deliberazione in questione che il percorso delle tubazioni riguarda quelle principali e che sulla copia della cartina catastale, oltre agli elementi ivi richiesti, devono essere indicati anche gli eventuali terreni da irrigare;
- quanto previsto dall'art. 2 comma 2 dell'allegato 1) alla deliberazione n. 1586/2004 non esclude l'applicazione di quanto stabilito dall'art. 101 bis comma 1 lett. f) della L.R. 18/1999 e succ. mod. ed int. in relazione alle piccole derivazioni ad uso irriguo superiori a 2 litri al secondo, per le quali è fatta salva la possibilità di richiesta da parte della Provincia competente in relazione alle opere da realizzare, al bilancio idrico e al rischio idrogeologico della zona nella quale è situata la derivazione, di ulteriori integrazioni di documentazione, rispetto a quella già indicata all'art. 2 comma 2 dell'allegato 1) alla deliberazione in questione;
- i canoni 2005 relativi all'utilizzo di acque pubbliche, determinati dalla Regione in base al combinato disposto degli artt. 91 c. 1 lett.g) e 101 c. 1 della L.R. 18/1999 e succ. mod. ed int.,

sono quelli che risultano dall'aggiornamento dei canoni 2001 indicati nella tabella di cui all'allegato 2) alla D.G.R. 1586/2004 per il tasso di inflazione programmato che, per gli anni 2002, 2003, 2004 e 2005 è pari rispettivamente a 1,2%, 1,4%, 1,7% e 1,6%;

- il punto 4) dell'allegato 2) alla deliberazione de qua è da riferirsi alle domande in sanatoria presentate ai sensi del D.Lgs. 152 /1999 e succ. mod. ed int. e a quelle relative all'incremento delle portate che riguardano tutte le derivazioni di acqua pubblica e non solo le grandi e, conseguentemente, il pagamento del relativo indennizzo deve essere effettuato alla Regione o alla Provincia secondo le rispettive competenze;
- il modulo d'acqua ad uso industriale è da assumersi sempre uguale a 100 l/s;

Ritenuto, pertanto, che occorre procedere alla rettifica dell'errore materiale riscontrato ed alle modifiche ed integrazioni della deliberazione n. 1586/2004 relativamente agli aspetti sopra evidenziati;

Su proposta dell'Assessore al Territorio e Ambiente

DELIBERA

Per i motivi di cui in premessa

1) di procedere alla rettifica del mero errore materiale riscontrato all'art. 2 comma 2 dell'allegato 1) alla deliberazione n. 1586/2004, stabilendo che il percorso delle tubazioni, di cui all'art. 2 comma 2 dell'allegato 1) alla deliberazione n. 1586/2004, deve riguardare quelle principali e, sulla copia della cartina catastale, oltre agli elementi ivi richiesti, devono essere indicati anche gli eventuali terreni da irrigare;

2) di chiarire che i canoni 2005 relativi all'utilizzo di acque pubbliche, determinati dalla Regione, in base al combinato disposto degli artt. 91 c. 1 lett.g) e 101 c. 1 della L.R. 18/1999 e succ. mod. ed int. sono quelli che risultano dall'aggiornamento dei canoni 2001 indicati nella tabella di cui all'allegato 2) alla deliberazione n. 1586/2004 per il tasso di inflazione programmato che, per gli anni 2002, 2003, 2004 e 2005 è pari rispettivamente a 1,2%, 1,4%, 1,7% e 1,6%;

3) di modificare il punto 4) dell'allegato 2) alla deliberazione n.1586/2004, sostituendolo con il seguente:

- coloro che hanno presentato domande in sanatoria ai sensi del D. Lgs. 152 /1999 e succ. mod. ed int. per derivazioni in atto o domande relative all'incremento delle portate per derivazioni già concesse, ancora all'esame dell'Ufficio precedente, sono tenuti dal 1° gennaio 2001 al pagamento di un indennizzo annuo pari al canone;

4) di integrare

- a) l'art. 2 comma 2 dell'allegato 1) alla deliberazione n.1586/2004 come segue:

per le piccole derivazioni ad uso irriguo superiori a 2 litri al secondo è fatta salva la possibilità di richiesta da parte della Provincia competente in relazione alle opere da realizzare, al bilancio idrico e al rischio idrogeologico della zona nella quale è situata la derivazione, di ulteriori integrazioni di documentazione;

- b) l'allegato 2) alla deliberazione n. 1586/2004 nel modo seguente:

- il modulo d'acqua ad uso industriale è da assumersi sempre uguale a 100 l/s;

5) di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Avverso il presente atto è ammesso ricorso al TAR entro 60 giorni o, alternativamente, ricorso amministrativo straordinario al Presidente della Repubblica, entro 120 giorni dalla pubblicazione dello stesso.

IL SEGRETARIO
Mario Martinero

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

11.02.2005

N. 190

Bando regionale per la concessione di contributi al Volontariato di Protezione

ne Civile ed Ambientale. Importo € 2.535.123,97.

LA GIUNTA REGIONALE

Richiamate:

- la legge 11 agosto 1991 n. 266 "Legge-quadro sul volontariato" ed in particolare:
- l'articolo 1 che riconosce il valore sociale e la funzione dell'attività di volontariato come espressione di partecipazione, solidarietà e pluralismo e ne promuove lo sviluppo salvaguardandone l'autonomia;
- l'articolo 5 comma 1, lett.c) il quale prevede che le organizzazioni di volontariato traggono le risorse economiche, tra l'altro, da contributi di Enti pubblici finalizzati esclusivamente al sostegno di specifiche e documentate attività o progetti;
- la legge regionale 28 maggio 1992, n. 15 "Disciplina del volontariato";
- la deliberazione della Giunta regionale n.754 del 16/7/2004 con la quale è stato approvato il bando regionale per la concessione di contributi al Volontariato di Protezione civile ed Ambientale;

Atteso che la procedura in parola contempla due tipologie finanziabili:

1. Azioni finanziate su iniziativa della Regione Liguria.

2. Progetti finanziabili su domanda.

Dato atto che l'esito della procedura concorsuale è il seguente:

- per le finalità di cui alla tipologia 1. sono individuati, quali beneficiari dei contributi previsti, n. 9 Gruppi Comunali di Volontariato e n. 13 Organizzazioni di Volontariato di Protezione Civile e Ambientale;
- sono pervenute, in relazione alla tipologia 2., complessivamente n. 101 domande di finanziamento;
- sono ammissibili n. 99 progetti;
- inammissibili n. 2 progetti;

Atteso che:

- le risorse disponibili sul bando in parola ammontano ad € 1.600.000,00 a valere sul "Fondo regionale di protezione civile e sui fondi trasferiti alla Regione ai sensi del D.lgs. 31.03.1998 n. 112;
- i progetti ammissibili a finanziamento comportano un fabbisogno finanziario di € 2.535.123,97;

Vista la legge regionale n. 4 del 4 febbraio 2005 di approvazione del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2005, U.P.B 08.203, che sul capitolo 1885 "Interventi diretti a fronteggiare esigenze urgenti per le calamità naturali di livello b) di cui all'art. 108 del D.Lgs. 31.03.1998 n. 112 nonché per potenziare il sistema di protezione civile a valere sul fondo regionale di Protezione Civile (art. 138, comma 16, legge 23.12.2000 n. 388)", reca lo stanziamento di € 5.167.511,23;

Considerato opportuno, essendosi rese disponibili ulteriori risorse per le medesime finalità, non procedere alla formazione di una lista d'attesa sul bando di cui alla citata deliberazione 754/2004;

Ritenuto pertanto:

- di incrementare le risorse di € 1.600.000,00 disponibili per il finanziamento del bando suddetto, con l'importo di € 935.123,97, U.P.B 08.203 cap 1885 esercizio finanziario 2005, al fine di soddisfare tutte le istanze istruite positivamente, ripartendo a livello provinciale dette risorse, sulla base del reale fabbisogno finanziario;
- di approvare gli allegati elenchi A) e B) relativi alle azioni ed ai progetti finanziabili; di dichiarare l'inammissibilità di due progetti;
- di concedere il contributo spettante alle azioni ed ai progetti di cui agli allegati A) e B) dando atto che in alcuni progetti qualche richiesta non risulta ammissibile per carenza documentale o dei requisiti previsti;
- di rinviare ad un successivo provvedimento la liquidazione dei contributi;

Su proposta dell'Assessore Vittorio Adolfo in-

caricato del Settore Protezione Civile ed Emergenza:

DELIBERA

Per tutto quanto indicato nelle premesse cui si fa ogni più ampio riferimento:

- di approvare le azioni ed i progetti finanziabili, indicati rispettivamente dagli elenchi A) e B), allegati al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale;
- di dichiarare inammissibili i progetti di cui all'allegato C) parte integrante e sostanziale del presente atto;
- di incrementare le risorse di € 1.600.000,00 di cui alla deliberazione della Giunta regionale 16.07.2004 n.754 con l'importo di € 935.123,97 U.P.B 8.203 cap 1885 esercizio finanziario 2005, al fine di soddisfare tutte le istanze istruite positivamente, ripartendo a livello provinciale dette risorse sulla base del fabbisogno evidenziato in esito al bando di che trattasi nel modo seguente:
 - Importo € 935.123,97 esercizio finanziario 2005
 - Provincia di Genova € 226.882,47
 - Provincia di Imperia € 479.421,82
 - Provincia della Spezia € 99.936,34
 - Provincia di Savona € 128.883,34
- di dare atto quindi che la ripartizione provinciale complessiva risulta essere la seguente:
 - Provincia di Genova € 648.482,47
 - Provincia di Imperia € 846.605,82
 - Provincia della Spezia € 440.024,34
 - Provincia di Savona € 600.011,34
- di concedere, alle azioni ed agli interventi riportati negli elenchi suddetti, i contributi indicati, dando atto che in alcuni progetti qualche richiesta non risulta ammessa a finanziamen-

to per carenza documentale o dei requisiti previsti;

- di impegnare, ai sensi del combinato disposto degli articoli n. 86 comma 5 della L.R. 15/2002 e 79 della L.R. 42/77 e ss.m.e.i, l'importo complessivo di € 2.535.123,97;
- di provvedere con successivo atto alla liquidazione del suddetto importo;
- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURL.

IL SEGRETARIO
Mario Martinero

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

11.02.2005

N. 196

Aggiornamento dell'elenco degli idonei alla nomina a Direttore Generale delle Aziende Unità Sanitarie Locali e delle Aziende Sanitarie della Regione Liguria.

LA GIUNTA REGIONALE

Visti gli artt. 3 e 3 bis del Decreto Legislativo 502/92 e successive modificazioni e integrazioni;

Visto l'art. 2 della Legge regionale 24 marzo 2000, n. 25;

Visto il D.P.C.M. 19.7.95, n. 502, così come modificato con D.P.C.M. 31.5.2001, n. 319;

Vista la propria deliberazione n. 1406 del 22.11.2002 "Aggiornamento dell'elenco degli idonei alla nomina a Direttore generale delle Aziende sanitarie della Regione Liguria ed approvazione del relativo bando di avviso pubblico" con la quale sono state fissate le modalità di aggiornamento dell'elenco degli idonei alla nomina a Direttore Generale delle Aziende sanitarie della Regione Liguria;

Vista la propria deliberazione n. 34 del 21.1.2004 "Approvazione dell'elenco degli idonei alla nomina a Direttore Generale delle Aziende sanitarie della Regione Liguria";

Osservato che l'art. 3 bis introdotto dal D. Lgs. 229/92, ha innovato la disciplina dettata in precedenza dall'art. 3 del D. Lgs. 502/92, in particolare:

- a) eliminando l'indicazione "di media a grande dimensione" che qualificava la dimensione delle strutture pubbliche e private presso le quali doveva essere stata svolta l'attività di direzione tecnica e amministrativa;
- b) aggiungendo la dizione "dirigenziale" per definire l'esperienza professionale richiesta per un quinquennio;

Esaminate le domande di inserimento pervenute successivamente all'adozione della propria già citata deliberazione 34/2004 ed entro il 20.01.2005, avanzate dai Sigg.:

1. Baldi Giovanni
2. Bracco Dr. Guglielmo
3. Campora Dr. Elisabetta
4. Chiabrera Dr. Francesco
5. Ferrannini Dr. Luigi
6. Fusco Dr. Rosario
7. Gentilezza Dr. Emanuela
8. Gerardi Dr. Pasquale
9. Giuffra Dr. Franco
10. Lanzone Dr. Enrico
11. Maddalo Dr. Francesco
12. Merlano Dr. Vincenzo
13. Milesi Dr. Marino
14. Pittaluga Dr. Giorgio
15. Saracco Dr. Alberto

Osservato che i seguenti candidati non risultano in possesso dei requisiti necessari per le ragioni per ciascuno sottospicificate:

Dr. Lanzone Enrico, in quanto non ha maturato esperienza almeno quinquennale di direzione tecnica o amministrativa in Enti, Aziende, Strutture pubbliche o private in posizione dirigenziale con autonomia gestionale e diretta responsabilità delle risorse umane, tecnico o finanziarie, svolta nei dieci anni precedenti la pubblicazione dell'avviso (17.12.1992 - 17.12.2002);

Dr. Emanuela Gentilezza, in quanto ha svolto attività dirigenziale nel corso del decennio precedente la pubblicazione dell'avviso, 17.12.1992 - 17.12.2002, per un periodo inferiore ai cinque anni richiesti; infatti, il solo periodo valutabile è quello dal 01.01.1998, data di decorrenza degli effetti normativi del C.C.N.L. dei Segretari comu-

nali e provinciali per il quadriennio 98/2001, al 17.12.2002, data di pubblicazione dell'avviso; non è valutabile, invece, il periodo di antecedente attività quale segretario comunale che, alla luce della normativa contrattuale di cui al CCNL del personale del comparto Ministeri del 16.05.1995, non fa assumere lo "status" dirigenziale;

Ritenuto sulla base dell'istruttoria effettuata, aggiornare l'elenco degli idonei alla nomina a Direttore Generale delle Aziende sanitarie liguri di cui alla propria deliberazione n. 134/2002;

Su proposta dell'Assessore incaricato del Dipartimento Salute e Servizi Sociali

DELIBERA

Di aggiornare, sulla base delle domande pervenute, l'elenco degli idonei alla nomina a Direttore Generale delle Aziende Unità Sanitarie Locali e delle Aziende Sanitarie della Regione Liguria che, pertanto, risulta così costituito:

1. Alberani dr. Livio
2. Amodeo dr. Davide
3. Andreaggi dr. Renato
4. Antoniol dr. Angelo
5. Balbi dr. Claudio
6. Baldi dr. Giovanni
7. Balicchi dr. Giuseppe
8. Banchemo dr. Anna Maria
9. Barabino dr. Mauro
10. Basso dr. Giuseppe
11. Bertinelli dr. Alessandro
12. Bonanni dr. Franco
13. Borneto dr. Giuseppe
14. Bracco dr. Guglielmo
15. Briscece dr. Vincenzo
16. Bruno dr. Maria rosa
17. Cagliani dr. Idelfonso
18. Calabretta dr. Salvatore
19. Campora dr. Elisabetta
20. Canini dr. Renata
21. Capasso dr. Aldo
22. Capozzi dr. Antonio F.
23. Caratozzolo dr. Carmelo
24. Carazzina dr. Marco
25. Carbone dr. Giuseppe antonio
26. Carminati dr. Mario
27. Carnevali dr. Gianfranco
28. Carra dr. Cirillo
29. Casagrande dr. Alessandro
30. Cavallo dr. Roderico
31. Cazzulo dr. Giovanni

32. Chiabrera dr. Francesco
33. Colombo dr. Pier sandro
34. Contato dr. Edgardo
35. Conti dr. Andrea
36. Conzi dr. Gianfranco
37. Cosenza dr. Gaetano
38. Costa dr. Ferdinando
39. Costa dr. Giuseppe
40. Crupi dr. F. Domenico
41. Dallavia dr. Pier gino
42. De benedetti dr. Franco
43. De lisio dr. Rosario
44. Di bernardo dr. Carmine
45. Di donato dr. Alfonso
46. Failla dr. Corrado
47. Faillace dr. Raffaele
48. Falzoi dr. Maurizio
49. Ferrando dr. Lionello
50. Ferrannini dr. Luigi
51. Ferrigno dr. Osvaldo
52. Florindo dr. Nicola
53. Fracassi dr. Ubaldo
54. Freti dr. Stefano
55. Fusco dr. Rosario
56. Gentile dr. Maurizio
57. Gerardi dr. Pasquale
58. Gianani dr. Rodolfo
59. Giuffra dr. Franco
60. Giusti dr. Giuseppe
61. Gogioso dr. Luca
62. Goso dr. Richard
63. Grando dr. Giorgio
64. Grasso dr. Luciano
65. Guadagni dr. Gabriele
66. Guastini dr. Giorgio
67. Guiducci dr. Francesco
68. Ilaria dr. Salvatore
69. Imbalzano dr. Giuseppe
70. Lagostena dr. Adriano
71. Lariccia dr. Antonio raffaele
72. Leoncini dr. Ubaldo
73. Maddalo dr. Francesco
74. Mallucelli dr. Roberto
75. Martiny dr. Giorgio
76. Mazzeo dr. Amorino
77. Merlano dr. Vincenzo
78. Milesi dr. Marino
79. Mingione dr. Ciro
80. Minniti dr. Giuseppe
81. Miozzo dr. Atos
82. Molinari dr. Marco
83. Molino dr. Carmelo
84. Montesanti dr. Federico
85. Monzù dr. Ettore

86. Moroni dr. Giancarlo
87. Muccio dr. Palma domenico
88. Murgia dr. Roberto
89. Neirotti dr. Flavio
90. Nicolai dr. Marino
91. Oliveri dr. Angelo
92. Oliveri dr. Michele
93. Orazzini dr. Alessandro
94. Orengo dr. Antonio
95. Passerini dr. Bruno
96. Pesenti dr. Elia
97. Petralia dr. Paolo
98. Petrellese dr. Carlo
99. Piccardo dr. Michele
100. Pittaluga dr. Giorgio
101. Profiti dr. Giuseppe
102. Recchione dr. Domenico
103. Rinaldi dr. Riccardo
104. Risso dr. Ornella
105. Romeo dr. Franco
106. Rosano dr. Francesco
107. Saracco dr. Alberto
108. Schiassi dr. Aldo
109. Scillieri dr. Stefano
110. Sensi dr. Speranza
111. Serventi dr. Piersergio
112. Sinaccio dr. Carola
113. Sossi dr. Federico
114. Stasi dr. Alberto
115. Tallone dr. Giovanni
116. Testa dr. Francesco
117. Tofanini dr. Paolo
118. Tosolini dr. Gino
119. Tramalloni dr. Roberto
120. Trucchi dr. Giorgio
121. Tufaro dr. Gaetanino
122. Vairo dr. Franco
123. Venturini dr. Lucasio
124. Zigrino dr. franco

In quanto dalle autocertificazione e/o dai documenti prodotti risultano in possesso dei requisiti previsti dalla normativa vigente;

2. Di non comprendere tra gli idonei i seguenti candidati in quanto non in possesso dei requisiti necessari per le ragioni nelle premesse specificate la Dr. Gentilezza Emanuela, il Dr. Lanzone Enrico;

3. Di notificare il presente atto ai soggetti la cui domanda sia stata respinta;

4. Di dare atto che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizio-

nale al TAR Liguria ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 o 120 giorni dalla pubblicazione o dalla notifica dello stesso;

5. Di dare atto che il suddetto elenco sarà pubblicato sul B.U.R. della Regione Liguria.

IL SEGRETARIO
Mario Martinero

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

11.02.2005

N. 198

Variazioni per euro 10.500.000,00 al bilancio 2005 ai sensi art. 8 l.r. 04.02.2005, n. 4 fondi per piste ciclabili del ponente ligure - PRUSST - l. 376/2003 (1° provvedimento).

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la legge 29.12.2003, n. 376 "Finanziamento di interventi per opere pubbliche";

Visto in particolare l'art. 1, comma 1, lettera g) con il quale "...per la realizzazione della prima tratta ciclabile San Lorenzo al Mare - Santo Stefano al Mare (Imperia) è autorizzata la spesa di 3.500.000 euro per ciascuno degli anni 2003, 2004 e 2005, da assegnare alla regione Liguria;..."

Vista la propria deliberazione n. 1513 del 17.12.2004 di approvazione della convenzione, siglata in data 20.12.2004, relativa al finanziamento di complessivi 10.500.000,00 euro di cui al predetto art. 1, comma 1, lettera g);

Visti la legge regionale 04.02.2005, n.4 "Bilancio di previsione della Regione Liguria per l'anno finanziario 2005" nonché il Documento "Bilancio per capitoli - esercizio finanziario 2005" allegato alla Deliberazione della Giunta Regionale 04.02.2005, n. 110 "Ripartizione in capitoli delle unità previsionali di base relative al bilancio di previsione della Regione Liguria per l'anno finanziario 2005";

Rilevato che dagli stati di previsione

dell'entrata e della spesa del bilancio 2005 e, di conseguenza, del Documento "Bilancio per capitoli - esercizio finanziario 2005", non risulta iscritta la suddetta assegnazione;

Considerato che con nota del Settore Pianificazione Territoriale n. 38 dell'11.01.2005 si richiede di apportare le necessarie variazioni agli stati di previsione dell'entrata e della spesa del bilancio per l'anno finanziario 2005;

Visto l'art. 37, comma 1, lett.a) della legge regionale 26.03.2002, n. 15 "Ordinamento contabile della Regione Liguria";

Visto l'art. 8 comma 1, lett. a) della suddetta l.r. 4/2005;

Ritenuto pertanto di dover iscrivere nel bilancio 2005, nello stato di previsione dell'entrata e corrispondentemente nello stato di previsione della spesa la somma di euro 10.500.000,00 per accogliere e destinare la suddetta assegnazione;

Ritenuto altresì che ricorrano le condizioni per poter provvedere alla iscrizione della predetta assegnazione con atto amministrativo negli stati di previsione dell'entrata e della spesa del bilancio per l'anno finanziario 2005, con conseguente variazione agli stati di previsione dell'entrata e della spesa del Documento "Bilancio per capitoli - esercizio finanziario 2005";

Su proposta dell'Assessore alle Finanze e Organizzazione

DELIBERA

a) di apportare le seguenti variazioni al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2005, in termini di competenza e di cassa:

- Variazione allo stato di previsione dell'entrata:

U.P.B. 4.2.13

"Trasferimenti per la pianificazione territoriale" + 10.500.000,00 euro

- Variazioni allo stato di previsione della spesa:

U.P.B. 2.215

"Finanziamento intese istituzionali di programma e patti territoriali" + 10.500.000,00 euro

b) di apportare le seguenti variazioni al Documento "Bilancio per capitoli - esercizio finanziario 2005", in termini di competenza e di cassa:

- Variazioni allo stato di previsione dell'entrata:
 - U.P.B. 4.2.13 è istituito il capitolo 1248 "Fondi provenienti dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti per il Programma di Riqualificazione Urbana e Sviluppo Sostenibile del Territorio (PRUSST) destinati al riuso della ex ferrovia del Ponente ligure nella tratta San Lorenzo al Mare - Santo Stefano al Mare", L. 29.12.2003, n. 376 art. 1, comma 1, lett. g), con la previsione di euro 10.500.000,00 (diecimilionicinquecentomila/00);
- Variazioni allo stato di previsione della spesa:
 - U.P.B. 2.215 - è istituito il capitolo 1118 "Trasferimento dei fondi provenienti dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti per il Programma di Riqualificazione Urbana e Sviluppo Sostenibile del Territorio (PRUSST) destinati al riuso della ex ferrovia del Ponente ligure nella tratta San Lorenzo al Mare - Santo Stefano al Mare (Convenzione Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Regione Liguria, 20.12.2004)", L. 29.12.2003, n. 376 art. 1, comma 1, lett. g), con lo stanziamento di euro 10.500.000,00 (diecimilionicinquecentomila/00).

Il presente provvedimento sarà pubblicato per esteso sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria.

IL SEGRETARIO
Mario Martinero

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

11.02.2005

N. 199

Variazioni per euro 980.000,00 al bilancio 2005 ai sensi art. 8 l.r. 04.2.2005, n. 4 fondi per progetti di sviluppo turistico in ambiti interregionali e sovraregionali - art. 5 c. 5 l. 135/2001 (2° provvedimento).

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la legge 29.03.2001, n. 135 "Riforma della legislazione nazionale del turismo";

Visto in particolare l'art. 5, comma 5, con il quale il Ministero delle Attività Produttive prevede ad interventi di cofinanziamento a favore dei Sistemi Turistici Locali per i progetti di sviluppo interregionale;

Vista la propria deliberazione n. 1426 del 07.12.2004 di approvazione delle linee progettuali e schema di convenzione del progetto interregionale "Rete di fruizione dell'Appennino Ligure e Tosco Emiliano" con la quale si dà atto che le Regioni Emilia Romagna e Toscana hanno concordato di trasferire alla Regione Liguria per il finanziamento delle azioni di interesse comune la somma complessiva di 40.000,00 euro, di cui 20.000,00 euro a carico della Regione Emilia Romagna e 20.000,00 euro a carico della Regione Toscana;

Vista la propria deliberazione n. 1479 del 10.12.2004 di approvazione del progetto di dettaglio relativo al "Portale Telematico Interregionale Turistico" con la quale, attraverso la convenzione per l'attuazione del progetto le Regioni aderenti trasferiscono alla Regione Liguria, responsabile delle relative attività interregionali, complessivi euro 940.000,00 così ripartiti:

- 780.000,00 euro per l'attività di "Sviluppo della piattaforma tecnologica del portale federato interregionale";
- 160.000,00 euro per l'attività di "Sviluppo del piano di promozione del portale federato interregionale";

Visti la legge regionale 04.02.2005, n. 4 "Bilancio di previsione della Regione Liguria per l'anno finanziario 2005" nonché il Documento "Bilancio per capitoli - esercizio finanziario 2005" allegato alla Deliberazione della Giunta Regionale 04.02.2005, n. 110 "Ripartizione in capitoli delle unità previsionali di base relative al bilancio di previsione della Regione Liguria per l'anno finanziario 2005";

Rilevato che dagli stati di previsione dell'entrata e della spesa del bilancio 2005 e, di conseguenza, del Documento "Bilancio per capitoli - esercizio finanziario 2005", non risulta iscritta la suddetta assegnazione complessiva di 980.000,00 euro;

Considerato che con nota del Servizio Staff di Direzione del Dipartimento Agricoltura e Turi-

smo n. 97 del 24.01.2005 si richiede di apportare le necessarie variazioni agli stati di previsione dell'entrata e della spesa del bilancio per l'anno finanziario 2005;

Visto l'art. 37, comma 1, lett. a) della legge regionale 26.03.2002, n. 15 "Ordinamento contabile della Regione Liguria";

Visto l'art. 8 comma 1, lett. a) della suddetta l.r. 4/2005;

Ritenuto pertanto di dover iscrivere nel bilancio 2005, nello stato di previsione dell'entrata e corrispondentemente nello stato di previsione della spesa la somma complessiva di euro 980.000,00 per accogliere e destinare la suddetta assegnazione;

Ritenuto altresì che ricorrano le condizioni per poter provvedere alla iscrizione della predetta assegnazione con atto amministrativo negli stati di previsione dell'entrata e della spesa del bilancio per l'anno finanziario 2005, con conseguente variazione agli stati di previsione dell'entrata e della spesa del Documento "Bilancio per capitoli - esercizio finanziario 2005";

Su proposta dell'Assessore alle Finanze e Organizzazione

DELIBERA

a) di apportare le seguenti variazioni al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2005, in termini di competenza e di cassa:

- Variazione allo stato di previsione dell'entrata:

U.P.B. 4.2.5
"Trasferimenti per
il Turismo" + 980.000,00 euro

- Variazioni allo stato di previsione della spesa:

U.P.B. 17.201
"Interventi promozionali per
il Turismo" + 980.000,00 euro

b) di apportare le seguenti variazioni al Documento "Bilancio per capitoli - esercizio finanziario 2005", in termini di competenza e di cassa:

- Variazioni allo stato di previsione dell'entrata:

U.P.B. 4.2.5 è istituito il capitolo 1260 "Fondi provenienti dalle Regioni e dalle Province Autonome per interventi di cofinanziamento a favore dei sistemi turistici locali per i progetti di sviluppo in ambiti interregionali o sovraregionali", L. 29.03.2001, n. 135 art. 5 comma 5, con la previsione di euro 980.000,00 (novecentottantamila/00);

- Variazioni allo stato di previsione della spesa:

– U.P.B. 17.201 - al capitolo 8455 "Interventi a favore dei sistemi turistici locali per i progetti di sviluppo in ambiti interregionali o sovraregionali", L. 29.03.2001, n. 135 art. 5 comma 5, lo stanziamento è aumentato di euro 980.000,00 (novecentottantamila/00).

Il presente provvedimento sarà pubblicato per esteso sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria.

IL SEGRETARIO
Mario Martinero

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

11.02.2005

N. 206

Approvazione bando: "Salvaguardia e valorizzazione delle tipologie di architettura rurale nei comuni dell'entroterra ligure".

LA GIUNTA REGIONALE

omissis

DELIBERA

1. di approvare, per i motivi di cui in premessa, il Bando pubblico intitolato "salvaguardia e valorizzazione delle tipologie di architettura rurale nei comuni dell'entroterra ligure", allegato alla presente quale parte integrante e sostanziale;
2. di dare atto che la copertura finanziaria necessaria per l'attuazione del Bando è garantita dallo stanziamento di euro 1.760.000,00, sull'U.P.B. 3.201 "Spese connesse all'attività

di pianificazione territoriale”, capitolo 1103: “Interventi di riqualificazione urbanistica e paesistico- ambientale l.r 29.03.2004, n. 5 , articolo 1”, a valere sul bilancio 2005;

3. di incaricare il Direttore Generale Dipartimento Pianificazione Territoriale Paesistica e Ambientale della individuazione e nomina dei componenti della commissione tecnica, competente a condurre l’istruttoria tecnico-amministrativa delle domande pervenute
4. di incaricare il Settore Staff di Direzione e Affari Giuridici del Dipartimento Pianificazione Territoriale Paesistica e Ambientale di fornire indicazioni circa la modulistica come prevista dal Bando e le modalità di compilazione e di inoltro della relativa istanza;
5. di incaricare il Dirigente del Settore Staff di Direzione e Affari Giuridici del Dipartimento Pianificazione Territoriale Paesistica e Ambientale di assumere tutti i provvedimenti conseguenti e necessari per la chiusura

dell’istruttoria e per l’erogazione dei contributi ai beneficiari;

- L’Ufficio Acquisizione e Gestione Risorse Strumentali provvederà alle spese di pubblicazione del Bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria e sul sito internet della Regione Liguria, nonché alla pubblicazione dell’avviso del bando su un quotidiano a tiratura regionale.
- Contro il presente provvedimento può essere presentato ricorso al TAR Liguria o alternativamente ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro 60 giorni o 120 giorni dalla data di pubblicazione del presente atto.

IL SEGRETARIO
Mario Martinero

(segue allegato)

BANDO: SALVAGUARDIA E VALORIZZAZIONE DELLE TIPOLOGIE DI ARCHITETTURA RURALE NEI COMUNI DELL'ENTROTERRA LIGURE

Art. 1 – Finalità

Con riferimento agli obiettivi di sviluppo delle zone rurali perseguiti dalla pianificazione territoriale regionale e in coerenza con le finalità di cui alla L. 378/2003, la Regione Liguria intende favorire la salvaguardia e la valorizzazione delle tipologie di architettura rurale esistenti nei Comuni dell'entroterra ligure, promuovendo interventi organici di conservazione e recupero degli edifici e dei manufatti rurali, isolati o appartenenti a nuclei insediati di carattere rurale, che costituiscono testimonianza significativa del paesaggio e dell'economia rurale tradizionale.

Art. 2 - Definizioni

Ai fini del presente bando si intendono:

- per "Comuni dell'entroterra ligure", tutti i Comuni non costieri;
- per "edifici rurali che costituiscono testimonianza ...", gli edifici rurali adibiti ad uso residenziale o ad attività funzionali all'agricoltura, realizzati entro il XIX secolo, che abbiano un rapporto diretto o comunque funzionale con fondi agricoli circostanti e che presentino una riconoscibilità del loro stato originario in quanto non siano stati irreversibilmente alterati nell'impianto tipologico, nelle caratteristiche architettonico-costruttive e nei materiali tradizionali impiegati;
- per "manufatti rurali" quelli che connotano il legame organico tra edifici rurali e aree agricole di pertinenza (quali: fienili, ricoveri, stalle, essicatoi, forni, pozzi, fontane, abbeveratoi, pavimentazioni, acciottolati, muri di fascia, sistemi di canalizzazione, irrigazione e approvvigionamento idrico, recinzioni);
- per "nuclei insediati di carattere rurale" i nuclei con non più di 50 abitanti residenti, completamente inseriti in contesti rurali, edificati per funzioni residenziali, produttive e di servizio alle attività agro-silvo-pastorali, le cui caratteristiche non siano state alterate nel corso del XX secolo dall'inglobamento in più ampi insediamenti a carattere residenziale ed urbano.

Art. 3 - Interventi ammessi a contributo

Sono ammessi a contributo interventi di restauro e risanamento conservativo (intesi come prevenzione, manutenzione e restauro ai sensi dell'art. 29 d.lgs. 22/01/2004 n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio") riguardanti organicamente uno o più edifici rurali e manufatti rurali di pertinenza, come definiti all'art. 2.

Sono ammessi a contributo anche interventi parziali di restauro e risanamento conservativo riferiti a singole componenti strutturali degli edifici, sempreché detti interventi siano riconosciuti essenziali per la conservazione dell'intero edificio, quali il rifacimento delle coperture, il consolidamento di parti strutturali in pericolo di crollo, il consolidamento del terreno di fondazione o di appoggio che presenti rischi di cedimento.

Ai fini del presente bando sono compresi nel restauro e risanamento conservativo, a meno che non lo vietino norme più restrittive contenute negli strumenti urbanistici e nei regolamenti edilizi vigenti, gli interventi volti a realizzare nuovi servizi igienico-sanitari,

nonché locali per impianti tecnologici o di servizio alle attività agro-silvo-pastorali, da realizzarsi all'interno dell'edificio, ogni volta ciò risulti tecnicamente e tipologicamente possibile senza produrre stravolgimenti dell'impianto originario.

In caso di documentata impossibilità dell'inserimento di cui sopra, è consentito realizzare i nuovi servizi o locali all'esterno del manufatto edilizio originario nei limiti volumetrici ammessi dalle norme urbanistiche vigenti, a condizione che detta realizzazione avvenga in modo da garantire la ricomposizione tipologica dell'edificio secondo le finalità del restauro e del risanamento conservativo perseguite dal presente bando.

Gli interventi ammessi devono risultare:

- dotati di pertinente titolo abilitativo;
- conformi alle norme urbanistiche e paesistiche vigenti;
- conformi agli obblighi e divieti di cui all'art. 4;
- riferiti a lavori non ancora iniziati alla data di presentazione della domanda.

L'ammissione al contributo è, comunque, subordinata al rispetto delle modalità e degli obblighi di cui al successivo art. 8.

Art. 4 - Obblighi e divieti

E' fatto obbligo di:

- eliminare elementi e materiali non tradizionali estranei all'organismo edilizio;
- impiegare, per i nuovi interventi e per le sostituzioni dei materiali estranei di cui sopra, materiali e finiture tradizionali connotanti gli edifici e i manufatti oggetto dell'intervento.

E' fatto divieto di:

demolire o alterare elementi costruttivi e compositivi tipici degli edifici, dei manufatti e delle sistemazioni esterne, come evidenziati nella scheda riassuntiva di cui all'allegato 2.

E', altresì, fatto obbligo apporre in cantiere un cartello recante la dicitura: "*Intervento di restauro/risanamento conservativo cofinanziato dalla Regione Liguria – Bando: salvaguardia e valorizzazione delle tipologie di architettura rurale nei Comuni dell'entroterra ligure, approvato con D.G.R. n°206 del 11.2.2005*"

Art. 5 - Beneficiari del contributo

Possono beneficiare del contributo le persone fisiche proprietarie degli edifici, dei manufatti e dei fondi agricoli oggetto del presente bando.

Ciascun proprietario può beneficiare di un solo contributo erogato ai sensi del presente bando.

Tale contributo non è cumulabile con altri contributi pubblici aventi la medesima finalità e, in particolare, con quelli concessi ai sensi degli articoli 35, 36 e 37 del d.lgs. n.42/2004.

Il beneficiario, qualora intenda rinunciare al contributo, è tenuto a darne immediata comunicazione alla Regione - Settore Staff di Direzione e Affari Giuridici- mediante lettera raccomandata; qualora siano già state effettuate erogazioni, queste devono essere restituite maggiorate degli interessi legali calcolati a decorrere dalla data di liquidazione a quella di restituzione.

Il beneficiario è tenuto a conservare per un periodo di cinque anni per eventuali controlli la documentazione delle spese sostenute.

Art. 6 - Dotazione finanziaria

Per l'attuazione del presente bando è disponibile la somma complessiva di euro 1.760.000,00 a valere sull'esercizio finanziario 2005.

Il 50% di detta somma, pari a euro 880.000,00 è destinato a finanziare interventi ricadenti in aree nelle quali gli interventi necessitino della autorizzazione paesaggistico-ambientale di cui al 2° comma dell'art. 146 del d.lgs n° 42 del 22/01/2004 e in aree parco, purchè non in Comuni costieri e con esclusione del Parco Nazionale delle cinque Terre e del Parco naturale regionale di Portofino, in quanto interessanti esclusivamente Comuni costieri.

Art. 7 – Entità del contributo

L'entità massima del contributo per interventi di restauro e risanamento conservativo, riferiti organicamente ad un intero singolo edificio ed alle sue pertinenze, è articolata su tre livelli (base, medio, alto, rispettivamente di euro 20.000,00, 25.000,00 e 30.000,00) a seconda che:

- a) l'intervento riguardi il solo recupero architettonico edilizio di edifici rurali compresi eventuali manufatti di pertinenza;
- b) l'intervento, oltre a quanto previsto dal punto a), contempli l'impegno del richiedente a sviluppare azioni di presidio o attività agricole su fondi rustici di almeno 500 mq nei termini specificati nell'atto unilaterale d'obbligo di cui al successivo art. 9;
- c) l'intervento riguardi il recupero di edifici rurali e manufatti di pertinenza organicamente correlati all'esercizio di una attività agricola che il richiedente si impegni a sviluppare su fondi rustici superiori a 2000 mq., nei termini specificati nell'atto unilaterale d'obbligo di cui al successivo art. 9.

L'entità del contributo non può superare, comunque, il 50% del costo dell'intervento indicato a preventivo nella documentazione allegata alla domanda di cui all'art.8.

Nel caso di interventi parziali di restauro e risanamento conservativo riferiti a singole componenti strutturali degli edifici, di cui al comma 2 dell'art. 3, l'entità massima del contributo è pari a euro 10.000,00, fermo restando che la stessa non può superare comunque il 50% del costo dell'intervento indicato a preventivo nella documentazione allegata alla domanda di cui all'art. 8.

Art.8 - Modalità di accesso al contributo

La domanda per accedere al contributo deve essere redatta secondo il modello riportato all'allegato 1 e deve essere corredata di tutti i documenti ivi indicati.

In caso di interventi realizzabili mediante DIA, la domanda può essere presentata decorsi 20 giorni dalla presentazione della DIA stessa, senza che il Comune abbia notificato all'interessato l'ordine motivato di non effettuare le opere oggetto di DIA.

Nei casi in cui l'intervento richieda il rilascio di autorizzazione paesaggistico-ambientale, indipendentemente dal titolo abilitativo edilizio necessario per l'esecuzione dei lavori, la domanda può essere presentata solo dopo che siano trascorsi i 60 giorni entro i quali la Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio della Liguria può esercitare il

controllo di legittimità della stessa, ai sensi e per gli effetti del comma 3, dell'art. 159 del d.lgs n. 42/2004.

La domanda, comprensiva degli allegati, può essere consegnata a mano o inviata a mezzo posta al Protocollo Generale della Regione Liguria, via Fieschi 15, 16121 Genova. Sul plico deve essere apposta la dicitura:

REGIONE LIGURIA

Dipartimento Pianificazione Territoriale Paesistica e Ambientale

Settore Staff di Direzione e Affari Giuridici

Bando: Salvaguardia e valorizzazione dell'architettura rurale nei comuni dell'entroterra ligure

La domanda può essere presentata a partire dalle ore 12 del 90° giorno dalla pubblicazione del presente bando e deve, comunque, pervenire entro le ore 12 del 360° giorno dalla pubblicazione del presente bando.

Nel caso in cui i termini coincidano con il sabato, la domenica o altro giorno festivo, gli stessi sono prorogati al primo giorno feriale successivo.

Le domande sono esaminate secondo l'ordine temporale di presentazione; a tal fine fa fede l'ordine di ricezione del Protocollo Generale della Regione Liguria comprensivo dell'ora di arrivo.

Art. 9 – Contenuti dell'atto d'obbligo

La domanda è corredata dell'impegno a sottoscrivere un atto unilaterale con il quale il beneficiario si obbliga alla puntuale e completa realizzazione dell'intervento ammesso a finanziamento e, in relazione alle fattispecie di intervento indicate nell'art.7, a rispettare una delle seguenti clausole:

1. per interventi relativi alla fattispecie sub a) dell'art. 7 e per interventi parziali di cui all'ultimo comma dell'art.7, il beneficiario si impegna:
 - a garantire, per almeno dieci anni a far data dalla erogazione del contributo, il mantenimento delle destinazioni d'uso e il buono stato di conservazione dell'edificio e dei manufatti oggetto del recupero;
2. per interventi relativi alla fattispecie sub b) dell'art. 7, il beneficiario, in aggiunta alla clausola di cui al punto 1, si impegna:
 - ad attuare, per almeno dieci anni a far data dalla erogazione del contributo, azioni di presidio o attività agricole, idonee a evitare il degrado vegetazionale e il dissesto idrogeologico delle aree di pertinenza e di fondi rustici della superficie di almeno 500 mq, indicandone i contenuti e le modalità di attuazione;
3. per interventi relativi alla fattispecie sub c) dell'art. 7, il beneficiario, in aggiunta alla clausola di cui al punto 1, si impegna:
 - a svolgere, per almeno dieci anni a far data dalla erogazione del contributo, una attività agricola sui fondi rustici di almeno 2.000 mq organicamente correlati agli edifici e ai manufatti oggetto del recupero, indicandone i contenuti e le modalità di attuazione.

Detto atto unilaterale d'obbligo dovrà essere trascritto nei registri immobiliari a cura del beneficiario.

Dell'avvenuta trascrizione il beneficiario dovrà esibire prova ai fini della liquidazione dell'acconto del contributo di cui all'art.11.

Art. 10– Istruttoria

L'istruttoria tecnico-amministrativa delle domande pervenute è effettuata da una commissione tecnica, presieduta dal Direttore generale del Dipartimento Pianificazione Territoriale Paesistica e Ambientale e composta dal dirigente del Settore Staff di Direzione e Affari Giuridici, dal funzionario titolare della posizione organizzativa di staff esperto giurista, da un funzionario tecnico esperto architetto, da un funzionario tecnico esperto agronomo.

La commissione si riunisce, su convocazione del suo Presidente, ogni qual volta venga raggiunto il numero di dieci domande da esaminare e, comunque, con cadenza mensile.

Le domande pervenute sono esaminate secondo l'ordine temporale di presentazione.

Gli adempimenti istruttori connessi al presente bando vengono comunque conclusi 90 giorni dopo il termine ultimo per la presentazione delle domande.

L'istruttoria è articolata nelle seguenti fasi:

a) verifica di:

- ammissibilità della domanda rispetto ai termini di presentazione, ai requisiti soggettivi del richiedente, alla conformità e alla sua completezza con riferimento a quanto indicato nel presente bando;
- rispondenza tecnico-qualitativa degli interventi alle definizioni di cui all'art. 2, ai requisiti di cui all'art. 3 e agli obblighi e divieti di cui all'art. 4;
- contenuti dell'atto d'obbligo di cui all'art.9, che il beneficiario si impegna a sottoscrivere;
- congruità delle voci di spesa indicate nel progetto, sulla base del "*Prezziario regionale delle opere edili della Liguria*" edito nell'anno 2004 dalla Unione delle Camere di Commercio della Liguria;
- importo del contributo richiesto.

b) attestazione di:

- spesa complessiva ammessa a contributo;
- somma da erogare.

La Commissione può richiedere, per una sola volta, dati mancanti, eventuali chiarimenti o documentazione integrativa dei contenuti della domanda di contributo.

Il beneficiario è tenuto a fornire le suddette integrazioni entro e non oltre 20 giorni dalla richiesta, pena la non ammissibilità della domanda.

La concessione del contributo agli aventi diritto avviene mediante decreto del Dirigente del Settore Staff di Direzione e Affari Giuridici, sulla base delle risultanze dell'istruttoria come sopra effettuata.

La comunicazione della concessione del contributo viene effettuata a ciascun beneficiario a mezzo di raccomandata.

Art. 11 – Modalità di erogazione del contributo

La liquidazione del contributo avviene in due fasi successive secondo le seguenti modalità:

- Il 50% del contributo viene liquidato, a titolo di acconto, su presentazione di:
 - prova dell'avvenuta trascrizione nel registro degli atti immobiliari dell'atto d'obbligo di cui all'art. 9;
 - denuncia o certificato di inizio lavori;
 - stato di avanzamento lavori supportato dalle relative fatture quietanzate, in copia conforme all'originale, attestanti l'avvenuto pagamento di una somma pari al doppio, al netto di I.V.A., dell'acconto del contributo da liquidarsi.
- Il restante 50% del contributo viene erogato, a saldo, su presentazione di:
 - dichiarazione o certificato di fine lavori;
 - certificato di collaudo finale attestante la conformità dell'opera al progetto allegato alla domanda di contributo;
 - stato di avanzamento lavori finale supportato dalle relative fatture quietanzate, in copia conforme all'originale, attestanti l'avvenuto pagamento di una somma pari al doppio, al netto di I.V.A., della parte di contributo da liquidarsi a saldo.

I contributi sono erogati fino ad esaurimento dei fondi disponibili, in conformità alla dotazione finanziaria di cui all'art 6.

Art. 12 - Controlli e sanzioni

Ferme restando le competenze vigenti in materia di controllo dell'attività edilizia, la Regione potrà effettuare in qualsiasi momento controlli, anche attraverso ispezioni e sopralluoghi, finalizzati ad accertare che le iniziative finanziate siano realizzate nel rispetto degli impegni assunti.

La mancata osservanza degli impegni assunti, riscontrata nel contesto di dette verifiche, comporta l'obbligo di restituzione del contributo ottenuto, maggiorato degli interessi legali al tasso previsto dalla normativa vigente, entro e non oltre 90 giorni dalla notifica della contestazione dei relativi inadempimenti.

L'Amministrazione regionale provvederà, ai sensi dell'art.71 del D.P.R. 445/2000, a verificare la veridicità delle dichiarazioni sostitutive prodotte.

La accertata non veridicità delle dichiarazioni, comporta la decadenza, ai sensi dell'art. 75 del D.P.R. cit., dai benefici del presente bando, fermo restando quanto previsto dall'art. 76 dello stesso D.P.R. in materia di sanzioni penali.

Art. 13 - Tutela dei dati personali

Al fine di consentire le condizioni di tutela della privacy, tutti i dati personali di cui la Regione venga in possesso verranno trattati nel rispetto della normativa vigente (d.lgs n.196 del 30/06/2003). La Regione può disporre, comunque, delle informazioni e dei dati derivanti dalla gestione del presente bando per i propri fini istituzionali in materia.

ALLEGATO 1**FAC – SIMILE DELLA DOMANDA**

REGIONE LIGURIA – Dipartimento Pianificazione Territoriale, Paesistica Ambientale Bando ai sensi della DGR n°206 del 11.2.2005 SALVAGUARDIA E VALORIZZAZIONE DELL'ARCHITETTURA RURALE NEI COMUNI DELL'ENTROTERRA LIGURE
--

DATI ANAGRAFICI DEL RICHIEDENTE e DATI CATASTALI DELL'IMMOBILE

Il sottoscritto
 nato a (prov.) il
 residente a (prov.)
 via n° (prov.)
 cod. fiscale tel.
 e-mail.....

presenta domanda

per ottenere la concessione del contributo per la conservazione e il recupero dell'architettura rurale ai sensi del bando in oggetto

A tal fine, reso edotto delle sanzioni penali previste dall'art.496 del codice penale in caso di dichiarazione mendace, sotto la sua personale responsabilità ai sensi e per gli effetti degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n°445

dichiara:

- a) di essere cittadino italiano o di uno Stato aderente all'Unione Europea, ovvero di essere ivi residente e in regola con la normativa sul soggiorno dei cittadini extracomunitari
- b) di essere proprietario..... degli immobili oggetto dell'intervento di cui al titolo abilitativo allegato, siti nel Comune di..... località.....Vian°... contraddistinti dai seguenti dati catastali: NCEU/ NCT foglio..... mappale.....
- c) di essere proprietario dei fondi rustici interessati dall'intervento in parola in relazione ai contenuti dell'atto d'obbligo di cui all'art. 9 siti nel Comune di..... località..... contraddistinti dai seguenti dati catastali: NCEU/ NCT foglio..... mappale.....

Dichiara di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 10 della legge 675/1996 che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

allega:

- copia autenticata del titolo abilitativo per l'intervento a cui si riferisce il contributo richiesto, presentata al Comune di, Provincia di, comprensiva di tutti gli allegati tecnico-amministrativi
- scheda riassuntiva dell'intervento sottoscritta insieme ad un tecnico abilitato (v. allegato 2)
- impegno a sottoscrivere l'atto unilaterale d'obbligo di cui all'art. 9 del bando

data firma.....(*)

(*) se la firma non è apposta in presenza dell'impiegato addetto, allegare fotocopia di un documento di identità.

ALLEGATO 2**SCHEDA RIASSUNTIVA DELL'INTERVENTO**

Al fine di garantire l'omogeneità ai fini istruttori degli elementi di conoscenza e di valutazione, la documentazione presentata per il titolo abilitativo è integrata da una **SCHEDA RIASSUNTIVA DELL'INTERVENTO**, sottoscritta dal richiedente e da un tecnico abilitato, contenente:

- 1 STRALCI CARTOGRAFICI (ricavati da Carta Tecnica Regionale in scala 1:5.000 e da mappa catastale) della zona con localizzazione dell'edificio oggetto dell'intervento, delle eventuali aree di pertinenza e dei fondi rustici correlati.
- 2 FOTO DELL'EDIFICIO in numero necessario ad illustrare prospetti e coperture, manufatti e il contesto rurale di riferimento
- 3 FOTO significative di INTERNI e documentazione di PARTICOLARI COSTRUTTIVI e COMPOSITIVI
- 4 DICHIARAZIONE relativa alla data di realizzazione dell'edificio oggetto di intervento e/o del nucleo rurale di appartenenza
- 5 DESCRIZIONE sintetica dell'uso attuale del/degli edificio/edifici e del rapporto funzionale con lo spazio rurale di riferimento
- 6 RELAZIONE SINTETICA che illustra gli aspetti qualitativi dell'intervento di recupero in relazione alle finalità del bando; per gli interventi aventi le caratteristiche di cui alla lettera c) dell'art. 7, la relazione evidenzia altresì le componenti del progetto di recupero (spazi, funzioni, manufatti) che dimostrano l'esistenza del rapporto organico e funzionale fra edificio e svolgimento dell'attività agricola prevista dall'atto unilaterale d'obbligo di cui all'art. 9.
- 7 PREVENTIVO dettagliato dei COSTI redatto sulla base del "Prezziario regionale delle opere edili della Liguria" edito nell'anno 2004 dalla Unione delle Camere di Commercio della Liguria;
COSTO TOTALE dell'intervento e IMPORTO DEL CONTRIBUTO RICHIESTO

DIPARTIMENTO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, PAESISTICA E AMBIENTALE

Staff di Direzione e Affari Dipartimento Pianificazio territoriale, Paesistica e Ambientale

Al fine di agevolare la individuazione dell'ambito di applicazione del bando che precede si riporta l'elenco dei Comuni non costieri della Liguria suddiviso per provincia di appartenenza.

COMUNE	PROVINCIA
AVEGNO	GENOVA
BARGAGLI	GENOVA
BORZONASCA	GENOVA
BUSALLA	GENOVA
CAMPO LIGURE	GENOVA
CAMPOMORONE	GENOVA
CARASCO	GENOVA
CASARZA LIGURE	GENOVA
CASELLA	GENOVA
CASTIGLIONE CHIAVARESE	GENOVA
CERANESI	GENOVA
CICAGNA	GENOVA
COGORNO	GENOVA
COREGLIA LIGURE	GENOVA
CROCEFIESCHI	GENOVA
DAVAGNA	GENOVA
FASCIA	GENOVA
FAVALE DI MALVARO	GENOVA
FONTANIGORDA	GENOVA
GORRETO	GENOVA
ISOLA DEL CANTONE	GENOVA
LEIVI	GENOVA
LORSICA	GENOVA
LUMARZO	GENOVA
MASONE	GENOVA
MELE	GENOVA
MEZZANEGO	GENOVA
MIGNANEGO	GENOVA
MOCONESI	GENOVA
MONTEBRUNO	GENOVA
MONTOGGIO	GENOVA
NE	GENOVA
NEIRONE	GENOVA
ORERO	GENOVA
PROPATA	GENOVA
REZZOAGLIO	GENOVA
RONCO SCRIVIA	GENOVA
RONDANINA	GENOVA
ROSSIGLIONE	GENOVA
ROVEGNO	GENOVA
SAN COLOMBANO CERTENOLI	GENOVA
SANT'OLCESE	GENOVA
SANTO STEFANO D'AVETO	GENOVA
SAVIGNONE	GENOVA
SERRA RICCO'	GENOVA
TIGLIETO	GENOVA
TORRIGLIA	GENOVA
TRIBOGNA	GENOVA
USCIO	GENOVA
VALBREVENNA	GENOVA
VOBBIA	GENOVA

COMUNE	PROVINCIA
AIROLE	IMPERIA
APRICALE	IMPERIA
AQUILA DI ARROSCIA	IMPERIA
ARMO	IMPERIA
AURIGO	IMPERIA
BADALUCCO	IMPERIA
BAIARDO	IMPERIA
BORGHETTO D'ARROSCIA	IMPERIA
BORGOMARO	IMPERIA
CARAVONICA	IMPERIA
CARPASIO	IMPERIA
CASTELLARO	IMPERIA
CASTEL VITTORIO	IMPERIA
CERIANA	IMPERIA
CESIO	IMPERIA
CHIUSANICO	IMPERIA
CHIUSAVECCHIA	IMPERIA
CIVEZZA	IMPERIA
COSIO DI ARROSCIA	IMPERIA
DIANO ARENTINO	IMPERIA
DIANO CASTELLO	IMPERIA
DIANO SAN PIETRO	IMPERIA
DOLCEACQUA	IMPERIA
DOLCEDO	IMPERIA
ISOLABONA	IMPERIA
LUCINASCO	IMPERIA
MENDATICA	IMPERIA
MOLINI DI TRIORA	IMPERIA
MONTALTO LIGURE	IMPERIA
MONTEGROSSO PIAN LATTE	IMPERIA
OLIVETTA SAN MICHELE	IMPERIA
PERINALDO	IMPERIA
PIETRABRUNA	IMPERIA
PIEVE DI TECO	IMPERIA
PIGNA	IMPERIA
POMPEIANA	IMPERIA
PONTEDASSIO	IMPERIA
PORNASSIO	IMPERIA
PRELA'	IMPERIA
RANZO	IMPERIA
REZZO	IMPERIA
ROCCHETTA NERVINA	IMPERIA
SAN BIAGIO DELLA CIMA	IMPERIA
SEBORGIA	IMPERIA
SOLDANO	IMPERIA
TERZORIO	IMPERIA
TRIORA	IMPERIA
VALLEBONA	IMPERIA
VASIA	IMPERIA
VESSALICO	IMPERIA
VILLA FARALDI	IMPERIA

COMUNE	PROVINCIA
ALTARE	SAVONA
ARNASCO	SAVONA
BALESTRINO	SAVONA
BARDINETO	SAVONA
BOISSANO	SAVONA
BORMIDA	SAVONA
CAIRO MONTENOTTE	SAVONA
CALICE LIGURE	SAVONA
CALIZZANO	SAVONA
CARCARE	SAVONA
CASANOVA LERRONE	SAVONA
CASTELBIANCO	SAVONA
CASTELVECCHIO DI ROCCA	SAVONA
BARBENA	
CENGIO	SAVONA
CISANO SUL NEVA	SAVONA
COSSERIA	SAVONA
DEGO	SAVONA
ERLI	SAVONA
GARLENDIA	SAVONA
GIUSTENICE	SAVONA
GIUSVALLA	SAVONA
MAGLIOLO	SAVONA
MALLARE	SAVONA
MASSIMINO	SAVONA
MILLESIMO	SAVONA
MIOGLIA	SAVONA
MURIALDO	SAVONA
NASINO	SAVONA
ONZO	SAVONA
ORCO FEGLINO	SAVONA
ORTOVERO	SAVONA
OSIGLIA	SAVONA
PALLARE	SAVONA
PIANA CRIXIA	SAVONA
PLODIO	SAVONA
PONTINVREA	SAVONA
QUILIANO	SAVONA
RIALTO	SAVONA
ROCCAIGNALE	SAVONA
SASSELLO	SAVONA
STELLA	SAVONA
STELLANELLO	SAVONA
TESTICO	SAVONA
TOIRANO	SAVONA
TOVO SAN GIACOMO	SAVONA
URBE	SAVONA
VENDONE	SAVONA
VEZZI PORTIO	SAVONA
VILLANOVA D'ALBENGA	SAVONA
ZUCCARELLO	SAVONA

COMUNE	PROVINCIA
ARCOLA	LA SPEZIA
BEVERINO	LA SPEZIA
BOLANO	LA SPEZIA
BORGHETTO DI VARA	LA SPEZIA
BRUGNATO	LA SPEZIA
CALICE AL CORNOVIGLIO	LA SPEZIA
CARRO	LA SPEZIA
CARRODANO	LA SPEZIA
CASTELNUOVO MAGRA	LA SPEZIA
FOLLO	LA SPEZIA
MAISSANA	LA SPEZIA
ORTONOVO	LA SPEZIA
PIGNONE	LA SPEZIA
RICCO' DEL GOLFO DI SPEZIA	LA SPEZIA
ROCCHETTA DI VARA	LA SPEZIA
SANTO STEFANO DI MAGRA	LA SPEZIA
SESTA GODANO	LA SPEZIA
VARESE LIGURE	LA SPEZIA
VEZZANO LIGURE	LA SPEZIA
ZIGNAGO	LA SPEZIA

**DECRETO DEL PRESIDENTE
DELLA GIUNTA REGIONALE**

16.02.2005

N. 9

Comune di Beverino (SP) - Rettifica delle tavole di zonizzazione - Tavole 1b, 2b, 5b, 10b e 11b - e delle Norme di Attuazione allegate al D.P.G.R. n. 114 del 18.7.2002, concernente l'approvazione della variante integrale al P.R.G.

IL PRESIDENTE DELLA
GIUNTA REGIONALE

omissis

DECRETA

- 1) Le tavole di zonizzazione - Tavole 1b, 2b, 5b, 10b e 11b - e le Norme di Attuazione, allegate al Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 114 in data 18.7.2002 di approvazione della variante integrale al Piano Regolatore Generale del Comune di Beverino, sono rettifiche nei termini in premessa indicati;
- 2) Gli stralci cartografici delle Tavole 1b, 2b, 5b, 10b e 11b contenenti le rettifiche come sopra apportate, debitamente vistati dal Dirigente della Settore Urbanistica, sono depositati ai relativi atti in allegato al secondo originale del presente decreto quale sua parte integrante e sostanziale;
- 3) Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione e sarà reso noto, a cura del Comune, con le stesse forme di pubblicità cui è stato sottoposto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 114/2002.

IL PRESIDENTE DELLA
GIUNTA REGIONALE
Sandro Biasotti

**DECRETO DEL PRESIDENTE
DELLA GIUNTA REGIONALE**

16.02.2005

N. 11

Comune di Ortonovo (SP) - Approva-

zione del Piano Particolareggiato del Centro Storico di Nicola e delle correlative varianti contestuali al Piano Regolatore Generale, con rilascio della relativa autorizzazione di massima.

IL PRESIDENTE DELLA
GIUNTA REGIONALE

omissis

DECRETA

- 1) È approvato - nei limiti, con i richiami e a condizione dell'accettazione delle prescrizioni in premessa indicate - il Piano Particolareggiato del Centro Storico di Nicola nel Comune di Ortonovo, adottato, con deliberazione consiliare n. 43 del 29.11.2001 e successive modificazioni, unitamente alle varianti al Piano Regolatore Generale che esso comporta;
- 2) Si dà atto che l'approvazione del suddetto strumento urbanistico attuativo è comprensiva ad ogni effetto, con le prescrizioni in premessa richiamate, dell'autorizzazione di massima di cui all'art. 7 della legge regionale 08.07.1987 n. 24, con conseguente subdelega al Comune delle funzioni attinenti al rilascio, ex D.Lgs. 42/2004, delle autorizzazioni paesistico-ambientali relative ai singoli interventi edilizi da esso previsti ad esclusione di quelli già realizzati in difformità dall'autorizzazione rilasciata con decreto n. 248/1990;
- 3) Sono sottoposti ad approvazione regionale - ai sensi dell'art. 69, comma 5, della legge regionale n. 36/1997 e successive modificazioni - i progetti di opere pubbliche relativi ad aree non ricomprese nel Piano Particolareggiato del Centro Storico di Nicola;
- 4) Gli elaborati del Piano - che, debitamente vistati dal Dirigente del Settore Urbanistica, sono depositati agli atti del Settore medesimo in allegato al secondo originale del presente provvedimento quale sua parte integrante - sono costituiti da

Elaborati di indagine: Album 1: da elaborato 10 a elaborato 10.11 (documentazione fotografica); elaborato 11 (pavimentazioni esistenti); elaborato 12 (Destinazioni d'uso spazi aperti esistenti); elaborato 13 (destinazioni

d'uso edificato esistente); elaborato 14 (tipologia coperture e numero dei piani fuori terra); Album 2: (schedatura patrimonio edilizio) eccettuato elaborato 1; Album 3: elaborato 16 (planimetria con classificazione art. 13 N.T.A. del P.R.G.);

Elaborati progettuali: Album 3: elaborato 15 (varianti contestuali) come modificato in sede di approvazione;

Elaborati progettuali da approvare per quanto non in contrasto con i contenuti del voto allegato: Album 1: elaborato 1 (relazione illustrativa); Album 3: elaborato 6 (Norme Tecniche di Attuazione); elaborato 13 (Planimetria Prescrizioni urbanistiche di progetto); elaborato 14 (Planimetria Prescrizioni edilizie di progetto); Album 4: elaborato 1 (relazione illustrativa); elaborato 6 (quadro d'unione unità d'intervento); elaborati 7.1 - 7.2 (Unità d'intervento 1); elaborati 8.1 - 8.2 (Unità d'intervento 2); elaborati 10.1 - 10.2 (Unità d'intervento 4); elaborato 11.1 (Unità d'intervento 5); elaborati 14.1 - 14.2 (Unità d'intervento 8); Album 5: elaborati 2 (schede di progetto); elaborato 6 (planimetria con verifica standard urbanistici DM 2 aprile 68 n. 1444 art. 4); elaborato 7 (relazione verifica standard urbanistici DM 2 aprile 68 n. 1444 art. 4);

Variante per l'esecuzione di modifiche al progetto del parcheggio in località Nicola: Tav. 3 Planimetria - Situazione realizzata per quanto non in contrasto con le previsioni dell'allegato Voto;

Restauro di locali di proprietà comunale con destinazione a centro culturale in via Borgo di Fondo - progetto preliminare: relazione tecnico-illustrativa; elaborati grafici: da Tav. n. 1 a Tavola n. 10;

5) Il presente decreto:

a) sarà reso noto mediante pubblicazione, per estratto, sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria, anche ai sensi e per gli effetti della legge regionale 28.12.1988 n. 75, e mediante gli adempimenti di pubblicità e notifica prescritti dall'art. 10, comma 6, della citata Legge Urbanistica n. 1150/1942 e successive modificazioni nonché dell'art. 10 della più volte citata legge regionale n. 24/1987;

b) sarà partecipato alla Soprintendenza per i Beni Ambientali ed Architettonici della Liguria in vista del controllo ad essa spettante sulle successive autorizzazioni da rilasciarsi da parte della civica Amministrazione in forza della conseguente subdelega delle relative funzioni;

6) Ai sensi dell'art. 3, comma 4, della legge 07.08.1990 n. 241, si dà atto che avverso il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale della Liguria, secondo le modalità di cui alla legge 6.12.1971 n. 1034, ovvero di ricorso straordinario al Capo dello Stato, a norma del Decreto del Presidente della Repubblica 24.11.1971 n. 1199, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione del presente atto.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
REGIONALE
Sandro Biasotti

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

16.02.2005

N. 12

Comune di Varazze (SV) - Rettifica del Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 8 del 23.01.2004 di approvazione della variante integrale al Piano Regolatore Generale avente valore ed effetti di Piano Urbanistico Comunale.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
REGIONALE

omissis

DECRETA

1) Gli elaborati denominati Elaborato n. 12 - Norme di Attuazione per ambiti e distretti e Elaborato n. 17.2 - Norme di attuazione della disciplina urbanistico-edilizia delle strutture ricettive, nonché gli elaborati cartografici denominati Tavola 9.1 - Zonizzazione del territorio comunale su C.T.R. in scala 1:5000 e Tavola 10.1 - Zonizzazione del territorio comu-

nale su carta catastale scala 1:5000 - allegati al Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 8 del 23.01.2004 di approvazione della variante integrale al Piano Regolatore Generale del Comune di Varazze avente valore ed effetti di Piano Urbanistico Comunale - sono rettificati nei termini in premessa indicati;

- 2) Gli elaborati contenenti le rettifiche come sopra apportate - che, debitamente vistati dal Dirigente del Settore Urbanistica, sono depositati agli atti del Settore medesimo in allegato al secondo originale del presente decreto quale sua parte integrante e sostanziale - sono costituiti da: Stralcio dall'Elaborato n. 12 - Norme di Attuazione per ambiti e distretti, della Scheda C3 "Ambito: loc. Punta della Mola - Tre Pontini"; Stralcio della Tavola 9.1 - Zonizzazione del territorio comunale su C.T.R.; Stralcio della Tavola 10.1 - Zonizzazione del territorio comunale su carta catastale;
- 3) Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione e sarà reso noto, a cura del Comune, con le stesse forme di pubblicità cui è stato sottoposto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 8/2004.

IL PRESIDENTE DELLA
GIUNTA REGIONALE
Sandro Biasotti

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

16.02.2005 N. 13

Comune di Mioglia (SV) - Approvazione di variante agli artt. 1, 25 e 29 del Regolamento Edilizio con introduzione dell'art. 25 bis.

IL PRESIDENTE DELLA
GIUNTA REGIONALE

omissis

DECRETA

- 1) Sono approvate le varianti agli artt. 1, 25 e 29 del Regolamento Edilizio del Comune di Mioglia nonché l'introduzione dell'art. 25 bis,

quali adottate con deliberazione consiliare n. 10 del 23.03.2001;

- 2) Il presente decreto sarà reso noto mediante pubblicazione, per estratto, sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria nonché mediante affissione all'Albo Pretorio del Comune di Mioglia a norma dell'art. 124 del D. Lgs. 18.08.2000 n. 267 recante "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali".

IL PRESIDENTE DELLA
GIUNTA REGIONALE
Sandro Biasotti

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

16.02.2005 N. 16

Comitato paritetico di vigilanza di cui all'art. 16 del d.lgs n. 288/2003. Designazione di due componenti.

IL PRESIDENTE DELLA
GIUNTA REGIONALE

omissis

DECRETA

- sono designati, ai sensi di quanto citato in premessa, quali rappresentanti regionali nel Comitato paritetico di vigilanza di cui al Decreto legislativo n. 288 del 16.10.2003, il Dott. Domenico Francesco Crupi e il Dott. Giovanni Della Luna;
- il presente atto viene trasmesso al Consiglio regionale, ai sensi e per gli effetti della legge regionale n.55/1993;
- il presente atto è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
REGIONALE
Sandro Biasotti

**DECRETO DEL PRESIDENTE
DELLA GIUNTA REGIONALE**

16.02.2005

N. 17

Comune di Ospedaletti (IM) - D.P.G.R. n. 137 del 05.10.2004 di appr.ne del nuovo R.E. e della correlativa variante concernente la definizione dei parametri urbanistico-edilizi. Riesame e conseguente riformulazione di una delle prescrizioni.

IL PRESIDENTE DELLA
GIUNTA REGIONALE

omissis

DECRETA

- 1) La modifica prescritta in sede di approvazione del Regolamento Edilizio di Ospedaletti, disposta con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 137 del 05.10.2004, concernente l'inserimento dell'art. 161, 3° comma, è precisata, con conseguente riformulazione del relativo testo, nei termini sopra indicati;
- 2) Il presente decreto sarà reso noto mediante pubblicazione, per estratto, sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria nonché mediante affissione, con il relativo allegato, all'Albo Pretorio del Comune di Ospedaletti a norma dell'art. 47 della legge 08.06.1990 n. 142 di approvazione del nuovo ordinamento delle autonomie locali, in quanto sostituito dall'art. 62 del Testo Unico della Legge Comunale e Provinciale approvato con Regio Decreto 03.03.1934 n. 383 e successive modificazioni.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
REGIONALE
Sandro Biasotti

**DECRETO DEL DIRIGENTE
SETTORE OPERE MARITTIME ED
ECOSISTEMA COSTIERO**

08.02.2005

N. 286

Art. 35 D.Lgs. 152/99. Autorizzazione

Società Terme Elio Srl nel Comune di S. Margherita Ligure per immersione in mare di materiali geologici inorganici e massi naturali per riqualificazione darsena esistente e rifiorimento scogliera esistente

IL DIRIGENTE

omissis

DECRETA

Per i motivi indicati in premessa:

1. di autorizzare, ai sensi dell'art. 35 del D.Lgs. 152/99, la Società "Terme Elio s.r.l.", in persona del legale rappresentante p.t. corr. in S. Margherita Ligure, Via Gramsci 6, all'immersione in mare di 50 t di calcestruzzo e 800 t di massi naturali ai fini della riqualificazione della darsena esistente e del rifiorimento della scogliera esistente, fermo restando quanto previsto dall'art. 51 del D.Lgs. 152/99 ed il rispetto delle seguenti prescrizioni:
 - A) sia data preventiva comunicazione dell'inizio delle attività di immersione dei materiali di cui sopra alla Capitaneria di Porto di Genova ed all'Arpal;
 - B) sia data comunicazione della avvenuta ultimazione delle attività immersione dei materiali di cui sopra alla Capitaneria di Porto di Genova ed all'Arpal.
2. di stabilire che la presente autorizzazione ha validità 15 mesi, a decorrere dalla comunicazione della stessa.
3. di trasmettere il presente provvedimento all'ARPAL ed alla Capitaneria di Porto di Genova.
4. di disporre la pubblicazione del presente decreto, per estratto, sul BUR ai sensi di legge.

Contro il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR entro 60 giorni o, alternativamente, ricorso amministrativo straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla comunicazione dello stesso.

IL DIRIGENTE

Ilaria Fasce

**DECRETO DEL DIRIGENTE
SERVIZIO PREVENZIONE**

14.02.2005

N. 309

L.R. 46/84 e succ.mod. e integr. (L.R. 38/85 e L.R. 38/96) "Tutela sanitaria attività sportive". Revoca autorizzazione al rilascio dei certificati di idoneità sportiva agonistica presso presidio ambulatoriale ISFI - Savona. Dott. Roberto Delfino.

IL DIRIGENTE

omissis

DECRETA

1. Di prendere atto della Deliberazione del Direttore Generale della ASL n. 2 - Savonese - n. 1350 del 22 Dicembre 2004 con la quale si revoca l'autorizzazione al dott. Roberto Delfino, del rilascio dei certificati di idoneità sportiva agonistica presso il Presidio ambulatoriale "ISFI" sito in Via N. Oxilia, 2 - Savona;
2. Di revocare il proprio Decreto n. 1833 del 30/8/2001, cancellando dall'elenco dei medici autorizzati al rilascio dei certificati di idoneità sportiva agonistica il dott. Roberto Delfino, con Cod. identificativo - 02032.
3. Di inviare il presente Decreto del Dirigente al Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione per estratto.

IL DIRIGENTE

Speranza Sensi

**DECRETO DEL DIRIGENTE
SETTORE OPERE MARITTIME ED
ECOSISTEMA COSTIERO**

17.02.2005

N. 313

Art. 35 D.Lgs. 152/99. Modifica autorizzazione al Comune di Ceriale per

l'immersione in mare di materiali geologici inorganici e manufatti per la realizzazione di opera provvisoria finalizzata alla realizzazione pontile antistante il Rio Fontana.

IL DIRIGENTE

omissis

DECRETA

Per i motivi indicati in premessa

1. di modificare l'autorizzazione rilasciata al Comune di Ceriale, ai sensi dell'art. 35 del D.Lgs. 152/99, con D.D. n. 2335/2004 sostituendo le modalità di realizzazione dell'opera provvisoria finalizzata alla realizzazione del pontile antistante il Rio Fontana ivi previste con quelle indicate in premessa del presente atto che si intendono integralmente richiamate, fermo restando quanto previsto dall'art. 51 del D.Lgs. 152/99, ed il rispetto delle seguenti prescrizioni:
 - A) sia data preventiva comunicazione dell'inizio delle attività di posa in opera della struttura provvisoria come sopra indicato alla Capitaneria di Porto di Savona ed all'A.R.P.A.L.;
 - B) sia data comunicazione dell'avvenuto salpamento della struttura alla Capitaneria di Porto di Savona ed all'A.R.P.A.L..
2. di trasmettere il presente provvedimento all'A.R.P.A.L. ed alla Capitaneria di Porto di Savona.
3. di disporre la pubblicazione del presente decreto, per estratto, sul BUR ai sensi di legge.

Contro il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR entro 60 giorni o, alternativamente, ricorso amministrativo straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla comunicazione dello stesso.

IL DIRIGENTE

Ilaria Fasce

**DECRETO DEL DIRIGENTE
SETTORE OPERE MARITTIME ED
ECOSISTEMA COSTIERO**

17.02.2005

N. 319

**Art. 35 D.Lgs. 152/99 - Autorizzazione
al Comune di Recco per l'immersione
in mare dei materiali derivanti
dall'escavo dei fondali marini anti-
stanti la foce del Torrente Recco.**

IL DIRIGENTE

omissis

DECRETA

Per i motivi indicati in premessa:

1. di autorizzare, ai sensi del combinato disposto degli art. 35 del D.Lgs. 152/1999 e 21 della l. 179/2002, il Comune di Recco, in persona del legale rappresentante p.t. corr. in Piazza Nicoloso, 14 a Recco, all'immersione in mare del materiale dragato dai fondali antistanti la foce del torrente Recco, così come indicato nella documentazione agli atti del Settore Opere marittime ed Ecosistema Costiero, ai fini del completamento dell'intervento di cui al D.D. n. 60 del 23.01.2003, fermo restando quanto previsto dall'art. 51 del D.Lgs. 152/1999 nonché il rispetto delle seguenti prescrizioni:
 - A) dal materiale versato sugli arenili siano rimossi gli oggetti, che per le loro caratteristiche, possano deturpare l'arenile o comunque possano pregiudicare l'attività turistico-ricreativa;
 - B) le operazioni autorizzate non interferiscano con la stagione balneare;
 - C) sia data preventiva comunicazione dell'inizio delle attività di dragaggio alla Capitaneria di Porto di Genova ed all'Arpal;
 - D) sia data comunicazione della avvenuta ultimazione delle attività di dragaggio e di immersione in mare dei materiali dragati alla Capitaneria di Porto di Genova ed all'Arpal;

E) ad avvenuta esecuzione delle attività di dragaggio e di immersione in mare sia prodotta una relazione sulle attività svolte, unitamente ad una documentazione fotografica dello stato degli arenili, presso la Regione, Settore Opere Marittime ed Ecosistema Costiero;

2. di stabilire che la presente autorizzazione ha validità 12 mesi, a decorrere dalla comunicazione della stessa;
3. di trasmettere il presente provvedimento all'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente Ligure ed alla Capitaneria di Porto di Genova;
4. di disporre la pubblicazione per estratto sul BUR del presente decreto.

Contro il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR entro 60 giorni o, alternativamente, ricorso amministrativo straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla comunicazione.

IL DIRIGENTE

Ilaria Fasce

**DECRETO DEL RESPONSABILE
DEL CENTRO OPERATIVO
REGIONALE ANTINCENDIO**

21.02.2005

N. 2

Decreto dello "Stato di grave pericolosità" di incendi boschivi.

IL RESPONSABILE DEL CENTRO
OPERATIVO

Vista la Legge Regionale 22.01.1999 n. 4 - art. 42 comma 1);

Considerato che, sulla base delle segnalazioni pervenute dagli Uffici periferici del Corpo Forestale dello Stato e delle attuali condizioni climatiche non più favorevoli allo sviluppo di vasti incendi boschivi;

DECRETA

Cessato lo stato di grave pericolosità sul territo-

rio delle Provincie di Genova e La Spezia, dichiarato con Decreto n. 1 del 31.01.2005, ai sensi e per gli effetti dell'art. 42 della L.R. Forestale n. 4/99.

La presente comunicazione sarà resa nota alle popolazioni residenti in Liguria tramite i mezzi di comunicazione (stampa, radio e televisione).

Il presente provvedimento sarà pubblicato per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria.

IL RESPONSABILE DEL CENTRO
OPERATIVO REGIONALE
COORDINATORE REGIONALE DEL C.F.S,
dott. Alfredo Milazzo

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA DELLA SPEZIA

11.02.2005

N. 6565

Comune di Follo - Variante al PRG di interesse locale ai sensi dell'art. 2 della L.R. 9/83 e s.m. per la modifica degli articoli 34 e 35 delle NTA.

IL PRESIDENTE

omissis

Che la Civica Amministrazione con deliberazione C.C. n. 51 del 30.09.2004 ha adottato la variante al PRG di interesse locale ai sensi dell'art.2 della L.R. 9/83 e s.m. per la modifica degli articoli 34 e 35 delle NTA;

omissis

DECRETA

1. È approvata la variante di interesse locale al PRG del Comune di Follo, adottata ai sensi dell'art. 2 della L.R. 9/83 e s.m. con deliberazione C.C. n. 51 del 30.09.2004, per la modifica degli artt.34 e 35 delle NTA, a condizione dell'accettazione della prescrizione e con la conseguente introduzione della modifica d'ufficio relativa allo stralcio della dicitura "l'adeguamento a tale norma non costituirà quindi variante al P.P.", così come indicato in rosso negli elaborati di variante;

2. Gli elaborati della variante, debitamente visti, sono depositati ai relativi atti in allegato al secondo originale del presente decreto quale sua parte integrante;
3. Il presente decreto sarà reso noto mediante pubblicazione, per estratto, sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria, anche ai sensi per gli effetti della L.R. 75/88 nonché mediante deposito, con i relativi allegati ed elaborati, presso la Segreteria Comunale a libera visione del pubblico a norma dell'art. 10, 6° comma, della L. 1150/42 e s.m.;
4. Ai sensi dell'art. 3, 4° comma, della L. 241/90, si da atto che avverso il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale della Liguria, secondo le modalità di cui alla L. 1034/71, ovvero di ricorso straordinario al Capo dello Stato, a norma del Decreto del Presidente della Repubblica n. 1199/71, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di avvenuta modificazione del presente atto.

IL PRESIDENTE
Giuseppe Ricciardi

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO DIFESA DEL SUOLO, OPERE AMBIENTALI E PIANI DI BACINO DELLA PROVINCIA DI GENOVA

21.01.2005

N. 445

CI05644 - Concessione idraulica per attraversamento in subalveo del Torrente Rupinaro con tubazione fognaria, in località San Pier di Canne, nel Comune di Chiavari.

IL DIRIGENTE

omissis

CONCEDE

al Sig. Nicolino Callo - Via San Rufino 46/1 - Chiavari - CLLNLN28D29L774H, l'uso del bene

demaniale (12 ml in attraversamento del Torrente Rupinaro), costituente pertinenza del demanio idrico per anni 6 (sei).

Per l'uso di attraversamento in subalveo con tubazione fognaria si è stabilito il canone di Euro 73,83 (settantatre e ottantatre centesimi) a decorrere dal 02.12.2004 al 01.12.2010 da pagarsi in rate annuali anticipate, tenendo conto del tasso di inflazione programmato.

omissis

AUTORIZZA

ai soli fini idraulici e salvi i diritti dei terzi, i lavori per un "attraversamento in subalveo con tubazione fognaria" sulla base degli elaborati progettuali allegati, vistati da questa Area 06, parte integrante del presente atto.

L'autorizzazione per l'esecuzione dei lavori ha la validità di 24 mesi decorrenti dalla data della presente autorizzazione; entro tale periodo i lavori dovranno essere ultimati.

Nel caso in cui ciò non fosse possibile dovrà essere richiesta proroga prima della scadenza.

L'autorizzazione è regolata dalle stesse disposizioni contenute nel Foglio Norme.

IL DIRETTORE

Dott. Geol. Mauro Lombardi

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO DIFESA DEL SUOLO, OPERE AMBIENTALI E PIANI DI BACINO DELLA PROVINCIA DI GENOVA

21.01.2005

N. 446

CI06142 - Concessione idraulica per attraversamento del Torrente Magistrato (ponte 1) nel Comune di Santa Margherita Ligure, in Via Dogali, con tre cavi Enel.

IL DIRIGENTE

omissis

CONCEDE

all'Enel - Zona Chiavari, con sede a Chiavari, Via Piacenza n. 149, l'uso del bene demaniale (attraversamento del Torrente Magistrato (ponte 1) nel Comune di Santa Margherita Ligure, in Via Dogali, con tre cavi Enel, costituente pertinenza del demanio idrico per anni nove, a decorrere dalla data di pubblicazione del Provvedimento di concessione demaniale.

Per l'attraversamento del Torrente Magistrato (ponte 1) a Santa Margherita Ligure, in Via Dogali, con 3 cavi, si è stabilito, salvo conguaglio, il canone complessivo di Euro 221,49 da pagarsi in rate annuali anticipate, aggiornate con scadenza triennale dalla data di pubblicazione del Provvedimento di concessione demaniale, sulla base delle indicazioni della Regione Liguria, tenendo conto del tasso di inflazione programmato.

omissis

AUTORIZZA

ai soli fini idraulici e salvi i diritti dei terzi, i lavori per l'"attraversamento del Torrente Magistrato (ponte 1) nel Comune di Santa Margherita Ligure, in Via Dogali, con tre cavi Enel" sulla base degli elaborati progettuali allegati, vistati da questa Area 06, parte integrante della documentazione relativa alla conferenza dei servizi.

L'autorizzazione per l'esecuzione dei lavori ha validità di 24 mesi decorrenti dalla data della presente autorizzazione; entro tale periodo i lavori dovranno essere terminati.

L'autorizzazione è regolata dalle stesse disposizioni contenute nel Foglio Norme agli Art. 4 e 5.

IL DIRETTORE

Dott. Geol. Mauro Lombardi

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO DIFESA DEL SUOLO, OPERE AMBIENTALI E PIANI DI BACINO DELLA PROVINCIA DI GENOVA

21.01.2005

N. 447

CG01555 - Concessione per mq 78 di

Greto del Torrente Recco per mantenimento di muro d'argine, in località Molino Nuovo, nel Comune di Recco."

IL DIRIGENTE

omissis

CONCEDE

alla VE.MA di Mazzini Carlo & C. con sede in Via delle Rondini, 1 - Comune di Avegno, l'uso del bene demaniale (area di 78 mq ubicata nel Comune di Recco), costituente pertinenza del demanio idrico per anni 6 a decorrere dal 10.01.2005 al 09.01.2011.

Per l'uso di "muro di protezione spondale" si è stabilito, salvo conguaglio, il canone complessivo di Euro 81,17 da pagarsi in rate annuali anticipate, aggiornate con scadenza triennale dal 10.01.2008 sulla base delle indicazioni della Regione Liguria, tenendo conto del tasso di inflazione programmato.

IL DIRETTORE

Dott. Geol. Mauro Lombardi

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO DIFESA DEL SUOLO, OPERE AMBIENTALI E PIANI DI BACINO DELLA PROVINCIA DI GENOVA

21.01.2005

N. 448

CI06138 - Concessione idraulica per attraversamento del Torrente Magistrato con n. 1 cavo per gas nel ponte 1, in Via Dogali, nel Comune di Santa Margherita Ligure.

IL DIRIGENTE

omissis

CONCEDE

alla Società Italgas Area Nord - Gruppo Esercizi Levante Ligure, con sede a Chiavari, in Via

Trieste 2, l'uso del bene demaniale (attraversamento del Torrente Magistrato con n. 1 cavo per gas nel ponte 1, a Santa Margherita Ligure, in Via Dogali), costituente pertinenza del demanio idrico per anni nove a decorrere dalla data di pubblicazione del Provvedimento di concessione demaniale.

Per l'attraversamento del Torrente Magistrato a Santa Margherita Ligure, in Via Dogali, con n. 1 cavo (nel ponte 1) per gas, si è stabilito, salvo conguaglio, il canone complessivo di Euro 73,83 da pagarsi in rate annuali anticipate, aggiornate con scadenza triennale, dalla data di pubblicazione del Provvedimento di concessione demaniale, sulla base delle indicazioni della Regione Liguria, tenendo conto del tasso di inflazione programmato.

omissis

AUTORIZZA

ai soli fini idraulici e salvi i diritti dei terzi, i lavori per l'"attraversamento del Torrente Magistrato (n.1. cavo per gas nel ponte 1) a Santa Margherita Ligure, in Via Dogali" sulla base degli elaborati progettuali allegati, vistati da questa Area 06, parte integrante della documentazione relativa alla conferenza dei servizi.

L'autorizzazione per l'esecuzione dei lavori ha la validità di 24 mesi decorrenti dalla data della presente autorizzazione; entro tale periodo i lavori dovranno essere completamente ultimati.

Nel caso in cui ciò non fosse possibile dovrà essere richiesta proroga prima della scadenza.

L'autorizzazione è regolata dalle stesse disposizioni contenute nel Foglio Norme agli Art. 4 e 5.

IL DIRETTORE

Dott. Geol. Mauro Lombardi

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO DIFESA DEL SUOLO, OPERE AMBIENTALI E PIANI DI BACINO DELLA PROVINCIA DI GENOVA

21.01.1005

N. 449

CI06139 - Concessione idraulica per

attraversamento del Torrente Magistrato con n. 1 cavo per gas nel ponte 2, in Via Dogali - ex mattatoio - nel Comune di Santa Margherita Ligure.

IL DIRIGENTE

omissis

CONCEDE

alla Società Italgas Area Nord - Gruppo Esercizi Levante Ligure, con sede a Chiavari, Via Trieste 2, l'uso del bene demaniale (attraversamento del Torrente Magistrato con n. 1 cavo per gas nel ponte 2, in Via Dogali - ex mattatoio - nel Comune di Santa Margherita Ligure), costituente pertinenza del demanio idrico per anni nove a decorrere dalla data di pubblicazione del Provvedimento di concessione demaniale.

Per l'attraversamento del Torrente Magistrato con n. 1 cavo per gas nel ponte 2, in Via Dogali - ex mattatoio - nel Comune di Santa Margherita Ligure si è stabilito, salvo conguaglio, il canone complessivo di Euro 73,83 da pagarsi in rate annuali anticipate, aggiornate con scadenza triennale dalla data di pubblicazione del Provvedimento di concessione demaniale, sulla base delle indicazioni della Regione Liguria, tenendo conto del tasso di inflazione programmato.

omissis

AUTORIZZA

ai soli fini idraulici e salvi i diritti dei terzi, i lavori per l'"attraversamento del Torrente Magistrato con n. 1 cavo per gas nel ponte 2, in Via Dogali - ex mattatoio - nel Comune di Santa Margherita Ligure" sulla base degli elaborati progettuali allegati, vistati da questa Area 06, parte integrante della documentazione relativa alla conferenza dei servizi.

L'autorizzazione per l'esecuzione dei lavori ha validità di 24 mesi decorrenti dalla data della presente autorizzazione; entro tale periodo i lavori dovranno essere completamente ultimati.

Nel caso in cui ciò non fosse possibile dovrà essere richiesta proroga prima della scadenza.

L'autorizzazione è regolata dalle stesse disposizioni contenute nel Foglio Norme agli Art. 4 e 5.

IL DIRETTORE
Dott. Geol. Mauro Lombardi

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO DIFESA DEL SUOLO, OPERE AMBIENTALI E PIANI DI BACINO DELLA PROVINCIA DI GENOVA

24.01.2005

N. 451

CG01206 - Concessione per 743 mq di greto del Torrente San Pietro, in località San Pietro di Novella, nel Comune di Rapallo.

IL DIRIGENTE

omissis

CONCEDE

al Comune di Rapallo (p. IVA - C.F. 00209910991), residente in Piazza delle Nazioni 4, Comune di Rapallo, l'uso del bene demaniale (mq 743 di greto del Torrente San Pietro), costituente pertinenza del demanio idrico per anni 19 a decorrere dal 11.01.2005 al 10.01.2024.

Per l'uso di sede stradale si è stabilito, salvo conguaglio, il canone complessivo di Euro 73,83 da pagarsi in rate annuali anticipate, aggiornate con scadenza triennale dal 2008 sulla base delle indicazioni della Regione Liguria, tenendo conto del tasso di inflazione programmato.

IL DIRETTORE
Dott. Geol. Mauro Lombardi

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO DIFESA DEL SUOLO, OPERE AMBIENTALI E PIANI DI BACINO DELLA PROVINCIA DI GENOVA

24.01.2005

N. 452

CI02458 - Concessione idraulica per attraversamento e percorrenza in su-

balveo con tubazione DN200 del Torrente San Pietro, in località San Pietro di Novella, nel Comune di Rapallo.

IL DIRIGENTE

omissis

CONCEDE

al Comune di Rapallo (P. IVA / C.F. 00209910991), residente in Piazza delle Nazioni 4, Comune di Rapallo, l'uso del bene demaniale (attraversamento e percorrenza in subalveo con tubazione DN200 del Torrente San Pietro), costituente pertinenza del demanio idrico per anni 19 a decorrere dal 11.01.2005 al 10.01.2024.

Per l'uso di fognatura pubblica si è stabilito, salvo conguaglio, il canone complessivo di Euro 147,66 da pagarsi in rate annuali anticipate, aggiornate con scadenza triennale dal 2008 sulla base delle indicazioni della Regione Liguria, tenendo conto del tasso di inflazione programmato.

IL DIRETTORE

dott. Geol. Mauro Lombardi

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO DIFESA DEL SUOLO, OPERE AMBIENTALI E PIANI DI BACINO DELLA PROVINCIA DI GENOVA

24.01.2005 N. 453

CI01672 - Concessione idraulica per percorrenza in subalveo con tubazione DN200 del Torrente Carcara, nel Comune di Rapallo.

IL DIRIGENTE

omissis

CONCEDE

al Comune di Rapallo (p. IVA - C.F. 00209910991), residente in Piazza delle Nazioni 4, Comune di Rapallo, l'uso del bene demaniale

(percorrenza in subalveo con tubazione DN200 del Torrente Carcara), costituente pertinenza del demanio idrico per anni 19 a decorrere dal 11.01.2005 al 10.01.2024.

Per l'uso di fognatura pubblica si è stabilito, salvo conguaglio, il canone complessivo di Euro 73,83, da pagarsi in rate annuali anticipate, aggiornate con scadenza triennale dal 2008 sulla base delle indicazioni della Regione Liguria, tenendo conto del tasso di inflazione programmato.

IL DIRETTORE

Dott. Geol. Mauro Lombardi

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO DIFESA DEL SUOLO, OPERE AMBIENTALI E PIANI DI BACINO DELLA PROVINCIA DI GENOVA

24.01.2005 N. 454

CI02417 - Concessione idraulica per attraversamento con ponte del Torrente San Pietro e tratto di muro spondale, in località Rà, nel Comune di Rapallo.

IL DIRIGENTE

omissis

CONCEDE

al Comune di Rapallo (P. IVA - C.F. 00209910991), residente in Piazza delle Nazioni 4, Comune di Rapallo, l'uso del bene demaniale (attraversamento con ponte del Torrente San Pietro e tratto di muro spondale), costituente pertinenza del demanio idrico per anni 19 a decorrere dal 11.01.2005 al 10.01.2024.

Per l'uso di viabilità pubblica si è stabilito, salvo conguaglio, il canone complessivo di Euro 147,66 da pagarsi in rate annuali anticipate, aggiornate con scadenza triennale dal 2008 sulla base delle indicazioni della Regione Liguria, tenendo conto del tasso di inflazione programmato.

IL DIRETTORE
Dott. Geol. Mauro Lombardi

**DETERMINAZIONE DEL
DIRIGENTE SERVIZIO DIFESA DEL
SUOLO, OPERE AMBIENTALI E
PIANI DI BACINO DELLA
PROVINCIA DI GENOVA**

24.01.2005 N. 455

CI01694 - Concessione idraulica per attraversamento con ponte del Torrente San Pietro, in località San Pietro di Foggia, nel Comune di Rapallo.

IL DIRIGENTE

omissis

CONCEDE

al Comune di Rapallo (p. IVA - C.F. 00209910991), residente in Piazza delle Nazioni 4, Comune di Rapallo, l'uso del bene demaniale (attraversamento con ponte del Torrente San Pietro), costituente pertinenza del demanio idrico per anni 19 a decorrere dal 11.01.2005 al 10.01.2024.

Per l'uso di viabilità pubblica si è stabilito, salvo conguaglio, il canone complessivo di Euro 73,83, da pagarsi in rate annuali anticipate, aggiornate con scadenza triennale dal 2008 sulla base delle indicazioni della Regione Liguria, tenendo conto del tasso di inflazione programmato.

IL DIRETTORE
Dott. Geol. Mauro Lombardi

**DETERMINAZIONE DEL
DIRIGENTE SERVIZIO DIFESA DEL
SUOLO, OPERE AMBIENTALI E
PIANI DI BACINO DELLA
PROVINCIA DI GENOVA**

24.01.2005 N. 456

CI01315 - Concessione idraulica per

percorrenza con tratto di argine del Torrente San Pietro, in località Via Canale, nel Comune di Rapallo.

IL DIRIGENTE

omissis

CONCEDE

al Comune di Rapallo (p. IVA - C.F. 00209910991), residente in Piazza delle Nazioni 4, Comune di Rapallo, l'uso del bene demaniale (percorrenza con tratto di argine del Torrente San Pietro), costituente pertinenza del demanio idrico per anni 19 a decorrere dal 11.01.2005 al 10.01.2024.

Per l'uso pubblico si è stabilito, salvo conguaglio, il canone complessivo di Euro 73,83 da pagarsi in rate annuali anticipate, aggiornate con scadenza triennale dal 2008 sulla base delle indicazioni della Regione Liguria, tenendo conto del tasso di inflazione programmato.

IL DIRETTORE
Dott. Geol. Mauro Lombardi

**DETERMINAZIONE DEL
DIRIGENTE SERVIZIO DIFESA DEL
SUOLO, OPERE AMBIENTALI E
PIANI DI BACINO DELLA
PROVINCIA DI GENOVA**

24.01.2005 N. 457

CI04006 - Concessione idraulica per percorrenza in subalveo del Torrente San Francesco con tubazione DN700, nel Comune di Rapallo.

IL DIRIGENTE

omissis

CONCEDE

al Comune di Rapallo (p. IVA - C.F. 00209910991), residente in Piazza delle Nazioni 4, Comune di Rapallo, l'uso del bene demaniale (percorrenza in subalveo del Torrente San Fran-

cesco con tubazione DN700), costituente pertinenza del demanio idrico per anni 19 a decorrere dal 11.01.2005 al 10.01.2024.

Per l'uso di fognatura pubblica si è stabilito, salvo conguaglio, il canone complessivo di Euro 73,83 da pagarsi in rate annuali anticipate, aggiornate con scadenza triennale dal 2008 sulla base delle indicazioni della Regione Liguria, tenendo conto del tasso di inflazione programmato.

IL DIRETTORE
Dott. Geol. Mauro Lombardi

**DETERMINAZIONE DEL
DIRIGENTE SERVIZIO DIFESA DEL
SUOLO, OPERE AMBIENTALI E
PIANI DI BACINO DELLA
PROVINCIA DI GENOVA**

24.01.2005 N. 458

**CI02331 - Concessione idraulica per
attraversamento del Torrente San
Francesco, in località Camporino, nel
Comune di Rapallo.**

IL DIRIGENTE

omissis

CONCEDE

al Comune di Rapallo (p. IVA - C.F. 00209910991), residente in Piazza delle Nazioni 4, Comune di Rapallo, l'uso del bene demaniale (attraversamento del Torrente San Francesco), costituente pertinenza del demanio idrico per anni 19 a decorrere dal 11.01.2005 al 10.01.2024.

Per l'uso di ponte carrabile si è stabilito, salvo conguaglio, il canone complessivo di Euro 73,83 da pagarsi in rate annuali anticipate, aggiornate con scadenza triennale dal 2008 sulla base delle indicazioni della Regione Liguria, tenendo conto del tasso di inflazione programmato.

IL DIRETTORE
Dott. Geol. Mauro Lombardi

**DETERMINAZIONE DEL
DIRIGENTE SERVIZIO DIFESA DEL
SUOLO, OPERE AMBIENTALI E
PIANI DI BACINO DELLA
PROVINCIA DI GENOVA**

24.01.2005 N. 459

**CI02910 - Concessione idraulica per
percorrenza in subalveo del Torrente
San Francesco, in località Via Betti,
nel Comune di Rapallo.**

IL DIRIGENTE

omissis

CONCEDE

al Comune di Rapallo (p. IVA - C.F. 00209910991), residente in Piazza delle Nazioni 4, Comune di Rapallo, l'uso del bene demaniale (percorrenza in subalveo del Torrente San Francesco), costituente pertinenza del demanio idrico per anni 19 a decorrere dal 11.01.2005 al 10.01.2024.

Per l'uso di fognatura pubblica (tubazione DN315) si è stabilito, salvo conguaglio, il canone complessivo di Euro 119,37 da pagarsi in rate annuali anticipate, aggiornate con scadenza triennale dal 2008 sulla base delle indicazioni della Regione Liguria, tenendo conto del tasso di inflazione programmato.

IL DIRETTORE
Dott. Geol. Mauro Lombardi

**DETERMINAZIONE DEL
DIRIGENTE SERVIZIO DIFESA DEL
SUOLO, OPERE AMBIENTALI E
PIANI DI BACINO DELLA
PROVINCIA DI GENOVA**

24.01.2005 N. 460

**CI01471 - Concessione idraulica per
attraversamento e percorrenza in su-
balveo del Torrente San Francesco, in**

località Via Betti, nel Comune di Rapallo.

IL DIRIGENTE

omissis

CONCEDE

al Comune di Rapallo (p. IVA - C.F. 00209910991), residente in Piazza delle Nazioni 4, Comune di Rapallo, l'uso del bene demaniale (attraversamento e percorrenza in subalveo del Torrente San Francesco), costituente pertinenza del demanio idrico per anni 19 a decorrere dal 11.01.2005 al 10.01.2024.

Per l'uso di fognatura pubblica (tubazione DN700 per circa 330 ml, DN500 per 150 ml, DN400 per 180 ml e 14 pozzetti) si è stabilito, salvo conguaglio, il canone complessivo di Euro 105,11 da pagarsi in rate annuali anticipate, aggiornate con scadenza triennale dal 2008 sulla base delle indicazioni della Regione Liguria, tenendo conto del tasso di inflazione programmato.

IL DIRETTORE

Dott. Geol. Mauro Lombardi

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO DIFESA DEL SUOLO, OPERE AMBIENTALI E PIANI DI BACINO DELLA PROVINCIA DI GENOVA

24.01.2005

N. 461

CI00851 - Concessione idraulica per attraversamento e percorrenza in subalveo del Torrente San Francesco con tubazioni, in località Via Milite Ignoto, nel Comune di Rapallo.

IL DIRIGENTE

omissis

CONCEDE

al Comune di Rapallo (p. IVA - C.F.

00209910991), residente in Piazza delle Nazioni 4, Comune di Rapallo, l'uso del bene demaniale (attraversamento e percorrenza in subalveo del Torrente San Francesco con tubazioni), costituente pertinenza del demanio idrico per anni 19 a decorrere dal 11.01.2005 al 10.01.2024.

Per l'uso di fognatura pubblica (tubazione DN200 in attraversamento per circa 25 m e DN350 in percorrenza per circa 60 ml, 7 camerette) si è stabilito, salvo conguaglio, il canone complessivo di Euro 147,66 da pagarsi in rate annuali anticipate, aggiornate con scadenza triennale dal 2008 sulla base delle indicazioni della Regione Liguria, tenendo conto del tasso di inflazione programmato.

IL DIRETTORE

Dott. Geol. Mauro Lombardi

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO DIFESA DEL SUOLO, OPERE AMBIENTALI E PIANI DI BACINO DELLA PROVINCIA DI GENOVA

24.01.2005

N. 462

CI05952 - Concessione idraulica per attraversamento con ponte del Torrente Carcara, in località Sant'Ambrogio, nel Comune di Rapallo.

IL DIRIGENTE

omissis

CONCEDE

al Comune di Rapallo (p. IVA - C.F. 00209910991), residente in Piazza delle Nazioni 4, Comune di Rapallo, l'uso del bene demaniale (attraversamento con ponte del Torrente Carcara), costituente pertinenza del demanio idrico per anni 19 a decorrere dal 11.01.2005 al 10.01.2024.

Per l'uso del ponte carrabile si è stabilito, salvo conguaglio, il canone complessivo di Euro 73,83, da pagarsi in rate annuali anticipate, aggiornate con scadenza triennale dal 2008, sulla

base delle indicazioni della Regione Liguria, tenendo conto del tasso di inflazione programmato.

IL DIRETTORE
Dott. Geol. Mauro Lombardi

**DETERMINAZIONE DEL
DIRIGENTE SERVIZIO DIFESA DEL
SUOLO, OPERE AMBIENTALI E
PIANI DI BACINO DELLA
PROVINCIA DI GENOVA**

24.01.2005

N. 463

CI02535 - Concessione idraulica per attraversamento e percorrenza in subalveo dei torrenti Boate, Cereghetta e Carcara, in varie località nel Comune di Rapallo.

IL DIRIGENTE

omissis

CONCEDE

al Comune di Rapallo (p. IVA - C.F. 00209910991), residente in Piazza delle Nazioni 4, Comune di Rapallo, l'uso del bene demaniale (attraversamento e percorrenza in subalveo dei torrenti Boate, Cereghetta e Carcara, come da tabella sottostante), costituente pertinenza del demanio idrico per anni 19 a decorrere dal 11.01.2005 al 10.01.2024.

Per l'uso di fognatura pubblica si è stabilito, salvo conguaglio, il canone complessivo di Euro 221,49 da pagarsi in rate annuali anticipate, aggiornate con scadenza triennale dal 2008 sulla base delle indicazioni della Regione Liguria, tenendo conto del tasso di inflazione programmato.

Codice pratica	Oggetto	Località	Corso acqua
CI02535	A) ATTRAVERSAMENTO IN SUBALVEO CON TUBO GRES DN300	RAPALLO	BOATE
	B) PARALLELISMO PER 125 M IN SP.DX CON TUBO PVC DN250	RAPALLO	CEREGHETTA
	C) PARALLELISMO PER ML 120 IN SPONDA DX E ATTRAVERSAMENTO DEL T. CARCARA CON TUBO GRES DN250	RAPALLO	CARCARA

IL DIRETTORE
Dott. Geol. Mauro Lombardi

**DETERMINAZIONE DEL
DIRIGENTE SERVIZIO DIFESA DEL
SUOLO, OPERE AMBIENTALI E
PIANI DI BACINO DELLA
PROVINCIA DI GENOVA**

24.01.2005

N. 464

**CI03748 - Concessione idraulica per
tombinatura, circa 130 mq, del Rio
Tangone, in località Santa Maria del
Campo, in Comune di Recco.**

IL DIRIGENTE

omissis

CONCEDE

al Comune di Rapallo (p. IVA - C.F. 00209910991), residente in Piazza delle Nazioni 4, Comune di Rapallo, l'uso del bene demaniale (tombinatura del Rio Tangone, circa 130 mq), costituente pertinenza del demanio idrico per anni 19 a decorrere dal 11.01.2005 al 10.01.2024.

Per l'uso di piazzale viabile si è stabilito, salvo conguaglio, il canone complessivo di Euro 147,66 da pagarsi in rate annuali anticipate, aggiornate con scadenza triennale dal 2008 sulla base delle indicazioni della Regione Liguria, tenendo conto del tasso di inflazione programmato.

IL DIRETTORE

Dott. Geol. Mauro Lombardi

**DETERMINAZIONE DEL
DIRIGENTE SERVIZIO DIFESA DEL
SUOLO, OPERE AMBIENTALI E
PIANI DI BACINO DELLA
PROVINCIA DI GENOVA**

01.02.2005

N. 601

**CG01877 - Concessione per l'utilizzo
di area demaniale in sponda destra
del Torrente Polcevera della superfi-
cie di mq 58, confinante con l'area ri-**

**servata ad un impianto di distribuzio-
ne carburante, nel Comune di Genova.**

IL DIRIGENTE

omissis

CONCEDE

alla Società ERG Petroli S.p.A. (C.F. 00051570893) con sede in Via V. Brancati 60 - 00144 Roma, l'uso del bene demaniale (area demaniale in sponda destra del Torrente Polcevera della superficie di mq 58, confinante con l'area riservata ad un impianto di distribuzione carburante, contraddistinta al N.C.T. di Genova al Foglio 10 allegato C, mappale 711), costituente pertinenza del demanio idrico per anni 6 a decorrere dal 01.01.2004 al 31.12.2009.

Per l'uso di pertinenza di un impianto di distribuzione carburante si è stabilito, salvo conguaglio, il canone complessivo di Euro 297,97 da pagarsi in rate annuali anticipate, aggiornate con scadenza triennale al 01.01.2007 sulla base delle indicazioni della Regione Liguria, tenendo conto del tasso di inflazione programmato.

IL DIRETTORE

Dott. Geol. Mauro Lombardi

**DETERMINAZIONE DEL
DIRIGENTE SERVIZIO DIFESA DEL
SUOLO, OPERE AMBIENTALI E
PIANI DI BACINO DELLA
PROVINCIA DI GENOVA**

01.02.2005

N. 602

**CI05594 - Concessione idraulica per
attraversamento aereo del Torrente
Lavagna con tubazione acqua.**

IL DIRIGENTE

omissis

CONCEDE

a MAP S.r.l. - Via Luigi Canepa 7/D2 - Genova - 03671970105, l'uso del bene demaniale (34,80

ml. in attraversamento del Torrente Lavagna), costituente pertinenza del demanio idrico per anni 6 (sei).

Per il mantenimento "attraversamento aereo con tubazione acqua", si è stabilito il canone di Euro 80,97 (ottanta e novantasette centesimi) a decorrere dal 17.01.2005 al 16.01.2011 da pagarsi in rate annuali anticipate, aggiornate con scadenza triennale dal 17.01.2008 sulla base delle indicazioni della Regione Liguria, tenendo conto del tasso di inflazione programmato.

omissis

AUTORIZZA IN SANATORIA

ai soli fini idraulici e salvi i diritti dei terzi, il "mantenimento attraversamento aereo con tubazione acqua sul Torrente Lavagna, in località Pian della Camminata, in Comune di Cicagna" sulla base degli elaborati progettuali allegati, visti da questa Area 06, parte integrante del presente atto.

L'autorizzazione è regolata dalle stesse disposizioni contenute nel Foglio Norme.

IL DIRETTORE

Dott. Geol. Mauro Lombardi

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO DIFESA DEL SUOLO, OPERE AMBIENTALI E PIANI DI BACINO DELLA PROVINCIA DI GENOVA

04.02.2005

N. 641

CI05080 - Concessione idraulica per attraversamento del Torrente Seminella con tubo ponte per impianti di adduzione e scarico fognario, in località Sarissola, nel Comune di Busalla.

IL DIRIGENTE

omissis

CONCEDE

alla Ditta A.I.E. S.n.c. di Merlo L. & C. - Via

Isorelle 24 - Savignone (GE) - 01203300106, l'uso del bene demaniale (attraversamento del Torrente Seminella con tubo ponte per impianti di adduzione e scarico), costituente pertinenza del demanio idrico per anni 6 (sei).

Per l'uso di "Costruzione tubo ponte per impianti di adduzione e scarico fognario" si è stabilito il canone di Euro 155,54 (centocinquantacinque e cinquantaquattro) a decorrere dal 29.01.2005 da pagarsi in rate annuali anticipate, aggiornate sulla base delle indicazioni della Regione Liguria, tenendo conto del tasso di inflazione programmato.

omissis

AUTORIZZA

ai soli fini idraulici e salvi i diritti dei terzi, i lavori per "Costruzione tubo ponte per impianti di adduzione e scarico fognario" sulla base degli elaborati progettuali allegati, visti da questa area 06, parte integrante del presente atto.

L'autorizzazione per l'esecuzione dei lavori ha validità di 24 mesi decorrenti dalla data della presente autorizzazione; entro tale periodo i lavori dovranno essere completamente ultimati.

Nel caso in cui ciò non fosse possibile, dovrà essere richiesta proroga prima della scadenza.

L'autorizzazione è regolata dalle stesse disposizioni contenute nel Foglio Norme.

IL DIRETTORE

Dott. Geol. Mauro Lombardi

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO DIFESA DEL SUOLO, OPERE AMBIENTALI E PIANI DI BACINO DELLA PROVINCIA DI GENOVA

14.02.2005

N. 834

CG01851 - Concessione greto per il mantenimento di un campo sportivo in Via Tre Pini 80, nel Comune di Genova.

IL DIRIGENTE

omissis

CONCEDE

a Soc. Soges s.s. (C.F. 94058590103) Via Tre Pini 84 - Comune di Genova, l'uso del bene demaniale per "mantenimento di un campo sportivo in Via Tre Pini 80, nel Comune di Genova", costituente pertinenza del demanio idrico per anni 6 (sei) a decorrere dal 14.01.2005 al 13.01.2011.

Per l'uso del bene demaniale si è stabilito, salvo conguaglio, il canone complessivo di Euro 84.00 da pagarsi in rate annuali anticipate, aggiornate con scadenza triennale dal 13.01.2008 sulla base delle indicazioni della Regione Liguria, tenendo conto del tasso di inflazione programmato.

IL DIRETTORE

Dott. Geol. Mauro Lombardi

**DETERMINAZIONE DEL
DIRIGENTE SERVIZIO DIFESA DEL
SUOLO, OPERE AMBIENTALI E
PIANI DI BACINO DELLA
PROVINCIA DI GENOVA**

14.02.2005

N. 835

CI06128 - Concessione idraulica per la realizzazione di uno scarico di rete bianca nel Rio Fiagallo da box pertinenziale interrato in Via Canneto di Apparizione, in località Apparizione, nel Comune di Genova.

IL DIRIGENTE

omissis

CONCEDE

ai Sigg. Cecilia Brescianini (C.F. BRS CCL57B52D969X) e Marco Parodi (C.F. PRDMCR47P19D969L), residenti in Via Crocetta di Apparizione 90, l'uso del bene demaniale (scarico nel Rio Fiagallo), costituente pertinenza del demanio idrico per anni 6 a decorrere dal 17.01.2005 al 16.01.2011.

Per l'uso di uno scarico di rete bianca da box pertinenziale interrato in Via Canneto di Apparizione,

si è stabilito, salvo conguaglio, il canone complessivo di Euro 73,83 da pagarsi in rate annuali anticipate, aggiornate con scadenza triennale dal 2008 sulla base delle indicazioni della Regione Liguria, tenendo conto del tasso di inflazione programmato.

omissis

AUTORIZZA

ai soli fini idraulici e salvi i diritti dei terzi, i lavori per la realizzazione di uno "scarico di rete bianca da box pertinenziale interrato in Via Canneto di Apparizione" sulla base degli elaborati progettuali allegati, vistati da questa Area 06, parte integrante del presente atto.

L'autorizzazione per l'esecuzione dei lavori ha la validità di 12 mesi decorrenti dalla data della presente autorizzazione; entro tale periodo i lavori dovranno essere completamente ultimati.

Nel caso in cui ciò non fosse possibile, dovrà essere richiesta proroga prima della scadenza.

L'autorizzazione è regolata dalle stesse disposizioni contenute nel Foglio Norme agli Art. 4 e 5.

IL DIRETTORE

Dott. Geol. Mauro Lombardi

**PROVINCIA DI SAVONA
Settore Difesa del Suolo**

AVVISO

Con domanda pervenuta in data 13 giugno 2001 della Sig.ra Farina Maria e domanda di subingresso pervenuta in data 2 luglio 2004, i sig.ri Ciolina Giovanni e Ciolina Margherita residenti a Savona, rispettivamente in via Ranco 8/2 e in piazza Martiri della Libertà 2/4, hanno chiesto la concessione ai sensi dell'art. 4 R.D. 1775/1933 e s.m.i. per derivare da una sorgente denominata Ritano in sponda orografica destra del Rio San Bartolomeo (iscritto nell'elenco delle acque pubbliche della Provincia di Savona con il n. 140) nel Bacino del torrente Letimbro in località San Bartolomeo. Comune di Savona - una quantità d'acqua di moduli 0,028 (l/sec 0,28) ad uso irri-

guo e una quantità d'acqua di moduli 0,0026 (l/sec. 02026) ad uso potabile.

Classifica 013.005.001

IL FUNZIONARIO DEL SERVIZIO
dott. geol. Bernardino Damele

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
dott. ing. Adriano Faroppa

PROVINCIA DI SAVONA
Settore Difesa del Suolo

AVVISO

Con domanda pervenuta in data 7 Luglio 2004 i Sig.ri Salvo Maria e Salvo Pietro residenti in Albisola Superiore, rispettivamente in Via Lino Saettone n. 36/C e Via dei Conradi n. 55, hanno chiesto la concessione per derivare dal torrente Sansobbia (iscritto nell'elenco delle acque pubbliche della Provincia di Savona con il n 148) nel Bacino del Torrente Sansobbia in Località Marrone, Frazione Ellera - Comune di Albisola Superiore - una quantità d'acqua di moduli 0,015 (l/sec. 1,50) ad uso irriguo per ore 21/2 giornaliere, dalle ore 8.00 alle ore 9.00 e dalle ore 17.30 alle ore 19.00.

Classifica 013.005.001

IL FUNZIONARIO DEL SERVIZIO
dott. geol. Bernardino Damele

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
dott. ing. Adriano Faroppa

PROVINCIA DI SAVONA
Settore Difesa del Suolo

AVVISO

Con domanda pervenuta in data 06.07.1998 e successiva pervenuta in data 30.10.1998 i Sig.ri Fallabrino Marilena e Busso Pio con sede in Ceriale, Via Campese, nr. 36/1, ha chiesto il rinnovo della concessione già assentita con D.M. nr. 4900 in data 30.06.1938 e con Decreto D.S. Genio Civile nr. 201 in data 19.04.1990 per derivare

dal corso d'acqua denominato Sorgente Fontana o Cuore in Loc. Fontana, nel Bacino del Fiume Centa - Comune di Ceriale - una quantità d'acqua di moduli 0,01 (l/sec 1,0) di acqua ad uso irriguo.

Classifica 013.005.001

IL FUNZIONARIO DEL SERVIZIO
dott. geol. Bruno Bianchi

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
dott. ing. Adriano Faroppa

DECRETO DEL DIRIGENTRE
SETTORE DIFESA DEL SUOLO
DELLA PROVINCIA DI SAVONA

01.02.2005

N. 671

Rio Giovo - Località Pian Ciliegia - Comune di Pontinvrea -Concessione in sanatoria per realizzazione di attraversamento con ponte a due campate. Concessionario: Consorzio Irriguo Pian Ciliegia.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

omissis

DECRETA

di autorizzare in sanatoria ai sensi dell'art. 93 e seguenti del R.D. 25.07.1904 n. 523 e s.m.i., ai soli fini idraulici per quanto di competenza e fatti salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi, il Consorzio Irriguo Pian Ciliegia al mantenimento delle opere di cui alle premesse, subordinatamente all'osservanza di tutte le norme e condizioni contenute nel citato disciplinare - foglio norme n. 10677 di repertorio in data 18.01.2005.

omissis

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
dott. ing. Adriano Faroppa

**DECRETO DEL DIRIGENTRE
SETTORE DIFESA DEL SUOLO
DELLA PROVINCIA DI SAVONA**

01.02.2005

N. 673

Torrente Riobasco - Località Calcina - Comune di Albissola Superiore - Rinnovo in sanatoria della concessione relativa all'attraversamento in subalveo con condotta idrica DN 300 ghisa sferoidale. Concessionario: Acquedotto di Savona.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

omissis

DECRETA

di autorizzare in sanatoria ai sensi dell'art. 93 e seguenti del R.D. 25.07.1904 n. 523 e s.m.i., ai soli fini idraulici per quanto di competenza e fatti salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi, la Società Acquedotto di Savona S.p.A. al mantenimento delle opere di cui alle premesse, subordinatamente all'osservanza di tutte le norme e condizioni contenute nel citato disciplinare - foglio norme n. 10674 di repertorio in data 19.01.2005.

omissis

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

dott. Ing. Adriano Faroppa

**DECRETO DEL DIRIGENTRE
SETTORE DIFESA DEL SUOLO
DELLA PROVINCIA DI SAVONA**

03.02.2005

N. 755

Richiedenti: sigg.re Zunino Adelia e Verdino Bruna. Torrente Giusvalletta, rinnovo e subingresso della licenza annuale d'attingimento d'acqua ad uso irriguo in Comune di Giusvalla. Rif. 264/A - Pratica n. 23/03 - Identificativo: I0420029.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

omissis

DISPONE

di concedere, salvi i diritti dei terzi, alle Sigg.re Zunino Adelia e Verdino Bruna il Rinnovo e per quanto riguarda la Sig.ra Verdino Bruna il Subingresso (in quanto figlia ed erede diretta del Sig. Verdino Dario, deceduto) della licenza annuale di attingimento per derivare dal Torrente Giusvalletta, una quantità d'acqua complessiva pari a moduli 0,0035 (l/sec. 0,35) per 2 ore giornaliere (dalle ore 18,00 alle ore 20,00) al fine di irrigare circa mq. 590 di terreno, contraddistinto al N.C.T. Fg. 8 mappale 616 del Comune di Giusvalla, per un anno a decorrere dal 1 gennaio 2005 con le stesse modalità stabilite dall'originaria licenza n 361/2001. La licenza potrà essere rinnovata previa presentazione di domanda entro il termine di scadenza stabilito dall'atto autorizzativo, o revocata a giudizio insindacabile dell'Autorità concedente per motivi di pubblico generale interesse mediante semplice comunicazione..

omissis

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

Dott. Ing. Adriano Faroppa

**PROVINCIA DELLA SPEZIA
AREA DIFESA DEL SUOLO**

AVVISO

Pratica n. 1006/DER. La ditta Curotto Maria Gabriella, De Geronimi Davide, diretto Antonio, De Geronimi Luigi, Barbieri Mando, Sampietro Giuseppe e Zoppi Giovanni ha presentato domanda in data 04/08/2000 per derivare, così come risulta dalla relazione tecnica, moduli medi 0,0005 (l./sec. 0,05) di acqua, ad uso irriguo, dal Rio Burascin nella località Caterini, in comune di Deiva.

La Spezia, 07.04.2004.

per IL DIRIGENTE
IL FUNZIONARIO DELEAGTO
dott. ing. Maurizio Bertoni

**PROVINCIA DELLA SPEZIA
AREA DIFESA DEL SUOLO**

AVVISO

Pratica n. 902/DER. La ditta Passano Sandra e Passano Mauro ha presentato in data 01.10.2004 domanda per subentrare alla ditta Colla Franca nella richiesta di concessione per derivare, così come risulta dalla relazione tecnica, moduli medi 0,0008 (l./sec. 0,08) di acqua, ad uso irriguo, dal Rio Burascin nella località Pian della Madonna in comune di Deiva Marina.

La Spezia, 12.11.2004

Per IL DIRIGENTE
IL FUNZIONARIO DELEGATO
dott. ing. Maurizio Bertoni

**DETERMINAZIONE DEL
DIRIGENTE - AREA DIFESA DEL
SUOLO DELLA PROVINCIA
DELLA SPEZIA**

13.01.2005 N. 11

Derivazione d'acqua ad uso irriguo dal subalveo del fiume Magra in loc. Pratolino del comune di Sarzana. Ditta: Brozzo Carlo Pratica n. 603/DER.

IL DIRIGENTE

omissis

DISPONE

Art. 1) salvi i diritti dei terzi è concesso alla ditta Brozzo Carlo di derivare dal subalveo del Fiume Magra in loc. Pratolino del comune di Sarzana una portata pari a moduli massimi 0,025 (litri/sec. 2,5) e moduli medi 0,00003 (litri/sec. 0,003) di acqua per uso irriguo;

Art. 2) la suddetta concessione è accordata per anni trenta successivi e continui decorrenti dal 01.01.1993 e scadenti il 31.12.2022 subordinatamente alla osservanza di tutte le norme e condizioni contenute nel citato disciplinare in data 06.09.2004 di repertorio n. 12407.

omissis

p. IL DIRIGENTE
IL FUNZIONARIO DELEGATO
dott. ing. M. Bertoni

**DETERMINAZIONE DEL
DIRIGENTE - REA DIFESA DEL
SUOLO DELLA PROVINCIA
DELLA SPEZIA**

13.01.2005 N. 12

Subingresso nella concessione di derivazione d'acqua ad uso irriguo dal Fiume Vara in loc. Bertignane del comune di Varese Ligure. Ditta: «SILGI» di Silvano Giovanni & C. S.n.c. Pratica n. 801/DER.

IL DIRIGENTE

omissis

DISPONE

Art. 1) salvi i diritti dei terzi la ditta "SILGI" di Silvano Giovanni & C. S.n.c. è riconosciuta titolare della concessione precedentemente assentita alla ditta Ottoboni Vittorio con Decreto del Dirigente della Difesa del Suolo n. 524 del 14.01.1997 per derivare dal Fiume Vara in loc. Bertignane del comune di Varese Ligure una portata pari a moduli max. 0,072 (litri/sec. 7,2) e moduli medi 0,015 (litri/sec. 1,5) di acqua per uso irriguo, alle stesse condizioni, con lo stesso canone di Euro 2,84 e con medesima scadenza del 31.05.2019 di cui al disciplinare n. 11634 di repertorio in data 18/12/1996 che regola la concessione di cui tratta, nonché con l'obbligo del pagamento di eventuali canoni arretrati rimasti insoluti;

Art. 2) può essere rimborsato agli aventi diritto il deposito cauzionale di Euro 10,33 (L. 20.000) di cui alla quietanza n. 93 in data 11.04.1996 versato dalla ditta rinunciataria Ottoboni Vittorio.

P. DIRIGENTE
IL FUNZIONARIO DELEGATO
dott. ing. M. Bertoni

**DETERMINAZIONE DEL
DIRIGENTE - AREA DIFESA DEL
SUOLO DELLA PROVINCIA
DELLA SPEZIA**

24.01.2005

N. 26

Licenza di attingimento di acqua ad uso irriguo dal canale della Villa in loc. Ceparana in Comune di Bolano. Ditta: Pezzoni Duilio. Pratica n. 1239/DER.

IL DIRIGENTE

omissis

DISPONE

Art. 1) salvi i diritti dei terzi la ditta Pezzoni Duilio la licenza di attingere dal Canale della Villa in loc. Ceparana del Comune di Bolano una portata pari a moduli medi 0,00184 (litri/sec. 0,184) di acqua per uso irriguo nel periodo compreso tra maggio e ottobre;

Art. 2) la suddetta licenza è rilasciata per anni 1 (uno) a decorrere dalla data della presente determinazione subordinatamente alla osservanza di tutte le condizioni citate nell'art. 6 del T.U. di legge 11.12.1933 n. 1775 e successive modificazioni;

omissis

P. DIRIGENTE
IL FUNZIONARIO DELEGATO
dott. ing. M. Bertoni

**DETERMINAZIONE DEL
DIRIGENTE - SERVIZIO OPERE
IDRAULICHE - RISORSE IDRICHE E
LINEE ELETTRICHE DELLA
PROVINCIA DELLA SPEZIA**

27.01.2005

N. 33

Pratica n. 5003. Corso d'acqua: Fosso Gallona. Autorizzazione ai fini idraulici e demaniali relativa al n. 2 scarichi

acque bianche nel Fosso Gallona in località nel Comune di Levanto. Ditta. Ducceschi Luciano. Barletta Mario Giuseppe.

IL DIRIGENTE

omissis

DISPONE

1) il rilascio alla ditta: Ducceschi Luciano e barletta mario Giuseppe, via Bosco Località Le gnaro Levanto fatti salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi, dell'autorizzazione ai fini idraulici e relativa n. 2 scarichi acque bianchi nel Fosso Gallona in località Piè di Gallona nel Comune di Levanto.

omissis

IL DIRIGENTE
dott. ing. Giotto Mancini

**DETERMINAZIONE DEL
DIRIGENTE - SERVIZIO OPERE
IDRAULICHE - RISORSE IDRICHE E
LINEE ELETTRICHE DELLA
PROVINCIA DELLA SPEZIA**

27.01.2005

N. 34

Nulla osta n. 11117. Corso d'acqua: Fiume Magra. Domanda della Ditta: Pellini Pierangelo. Relativa all'autorizzazione per raccolta legna lungo le sponde del Fiume Magra in Comune di Bolano.

IL DIRIGENTE

omissis

DISPONE

il rilascio alla ditta: Pellini Angelo, fatti salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi, del nulla osta ai soli fini idraulici per la raccolta legna depositata, durante le piene, lungo le sponde del Fiume Magra.

me Magra in Comune di Bolano, in conformità delle planimetrie vistate da questo Servizio.

omissis

IL DIRIGENTE
Dott. Ing. Giotto Mancini

**DETERMINAZIONE DEL
DIRIGENTE - SERVIZIO OPERE
IDRAULICHE - RISORSE IDRICHE E
LINEE ELETTRICHE DELLA
PROVINCIA DELLA SPEZIA**

27.01.2005

N. 46

Pratica n. 4975 Corso d'acqua: Canale Rigoletto Autorizzazione ai fini idraulici e demaniali relativa allo scarico delle acque meteoriche nel canale Rigoletto, in prossimità dell'area sita in Sarzana, località Via Privata Massa Neri. Ditta : Società Costruire Impresa S.r.l.

IL DIRIGENTE

omissis

DISPONE

1) il rilascio alla ditta: Società Costruire Impresa S.r.l, Via Pisanello n. 27/C, Ameglia fatti salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi, dell'autorizzazione ai fini idraulici e demaniali relativa allo scarico delle acque meteoriche nel canale Rigoletto, in prossimità dell'area sita in Sarzana, località Via Privata Massa Neri.

omissis

IL DIRIGENTE
Dott. Ing. Giotto Mancini

**DETERMINAZIONE DEL
DIRIGENTE - SERVIZIO OPERE
IDRAULICHE - RISORSE IDRICHE E
LINEE ELETTRICHE DELLA
PROVINCIA DELLA SPEZIA**

09.02.2005

N.049

Pratica n. 5015 Corso d'acqua: Tor-

rente Casale Autorizzazione ai fini idraulici e demaniali per l'attraversamento del torrente Casale con elettrodotto in cavo aereo a bassa tensione (400 V) in località Due Canali nel Comune di Pignone. Ditta: Enel S.p.A.

IL DIRIGENTE

omissis

DISPONE

1) il rilascio alla ditta Enel Spa fatti salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi, dell'autorizzazione ai fini idraulici e demaniali per l'attraversamento del torrente Casale con elettrodotto in cavo aereo a bassa tensione (400 V) in località Due Canali nel Comune di Pignone, in conformità dei disegni vistati da questo Servizio.

omissis

IL DIRIGENTE
Dott. Ing. Giotto Mancini

**DETERMINAZIONE DEL
RESPONSABILE DELL'AREA SERVIZI
ASSOCIATI, PROGRAMMAZIONE,
AGRICOLTURA, ATTIVITÀ
PRODUTTIVE DELLA COMUNITÀ
MONTANA DEL GIOVO**

N. 21/2005

Legge 987/31 - Voltura di autorizzazione alla vendita di piante, parti di piante e semi rilasciata alla società Iper Liguria soc. coop. a. r.l. in data 21.05.1996 dall'ex Consorzio Savonese dell'Agricoltura Savona.

L'anno duemilacinque addì trentuno del mese di gennaio

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Vista la domanda presentata in data 11 genna-

io 2005 prot. 168, dal Sig. Mauro Pinelli, nella sua qualità di Procuratore della Società Cooperativa di Consumo Coop. Liguria, nella quale:

1) Comunica che:

– a partire dal 1 gennaio 2005 la società Iper Liguria Soc. Coop. a.r.l. è stata incorporata con atto di fusione della società Coop. Liguria (Società cooperativa di consumo con sede legale in Via Francesco Baracca n. 1 - 17100 Savona);

– il Presidente e il Legale Rappresentante è il Signor Bruno Cordazzo;

– la società scrivente è succeduta nelle attività della società Iper Liguria;

2) Chiede:

– di ottenere la voltura dell'autorizzazione per la vendita di piante, parti di piante e sementi rilasciata il 21.05.1996 prot. n. 341 dall'ex Consorzio del Savonese dell'Agricoltura Via Urbano Rella n. 3/6 Savona;

Vista l'autorizzazione per la vendita di piante, parti di piante e sementi rilasciata dall'ex Consorzio del Savonese in data 21.05.1996 al Sig. Bruno Cordazzo legale rappresentante della Ditta Iper Liguria Società Cooperativa per i locali siti in Savona nell'area tra C.so Ricci, Via Baracca, Via Risorgimento e Via Vittime di Brescia, presso il centro commerciale "Il Gabbiano";

Visto l'atto di fusione n. 58978 di Repertorio e n. 21297 di Raccolta in data 29.11.2004;

Considerato che si tratta di voltura di autorizzazione rilasciata già a suo tempo al Sig. Cordazzo. Bruno legale rappresentante della Ditta Iper Liguria Società Cooperativa di Savona;

Vista la Legge Regionale 21.01.1998 n. 2 "Disposizioni in materia di non applicazione delle tasse sulle concessioni regionali";

Vista la Legge 18.06.1931 n. 876 (e succ. mod. ed integr.) nonché il Regolamento approvato con R.D. 1700/1933;

Visto in particolare il D.P.R. n. 616 del 24.07.1977, nonché la L.R. 21.07.1983 n. 30 e la L.R. n. 1/1993;

Ritenuto di provvedere favorevolmente in merito;

Visto l'art. 7, comma 2 del Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e dei servizi;

DETERMINA

1) di autorizzare la voltura della sopra citata autorizzazione alla Società Coop Liguria, società cooperativa di consumo con sede legale in Via Francesco Baracca n. 1 R, 17100 Savona il cui Presidente e legale rappresentante è il signor Bruno Cordazzo, alla vendita di quanto in premessa, nei locali siti in Savona nell'area tra C.so Ricci, Via Baracca, Via Risorgimento e Via Vittime di Brescia, presso il centro commerciale "Il Gabbiano", stabilendo che eventuali variazioni delle attuali condizioni ambientali di impianto ed esercizio debbano essere tempestivamente comunicate agli uffici competenti di questo Ente e, quindi, debitamente autorizzate per iscritto;

2) di stabilire che la copia della presente autorizzazione venga pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria

IL RESPONSABILE
Dott. Renato Giovetti